

diti					
NEIFILE	II	1	13	di distendere l'uno de'	<b>diti</b> e appresso la mano e
dito					
FIAMMETTA	II	5	63	e con un rubino in	<b>dito</b> il quale valeva
FIAMMETTA	II	5	77	fu giú disceso cosí di	<b>dito</b> il trasse
FIAMMETTA	II	5	84	con quello anello in	<b>dito</b> andando
LAURETTA	III	8	36	avendogli veduto in	<b>dito</b> un altro bello
NEIFILE	III	9	30	questo anello avrà in	<b>dito</b> , e in braccio
NEIFILE	III	9	47	avendo il suo anello in	<b>dito</b> e il figliuolo in
PANFILO	IV	6	29	era stata sposata del	<b>dito</b> suo trattosi, il
PANFILO	IV	6	29	trattosi, il mise nel	<b>dito</b> di lui, con pianto
DIONEO	VI	10	45	mi mostrò il	<b>dito</b> dello Spirito Santo
CORNICE	VII	8	1	legandosi uno spago al	<b>dito</b> la notte, sente il
NEIFILE	VII	8	8	fosse, legallosi al	<pre>dito grosso del piede;</pre>
NEIFILE	VII	8	11	la mano e trovatolo al	<b>dito</b> della donna legato,
NEIFILE	VII	8	12	tagliatolo dal	<b>dito</b> della donna, al suo
NEIFILE	VII	8	16	tagliato lo spago dal	<b>dito</b> , incontanente
NEIFILE	VII	8	25	trovato aveva legato al	<b>dito</b> del piè di monna
EMILIA	VIII	4	37	da' fanciulli mostrato a	dito, li quali dicevano:
DIONEO	VIII	10	12	basciatolo sel mise in	<b>dito</b> e rispuose alla
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ né disegnar col	dito, / Amore, il ben
FILOMENA	X	8	49	ricco anello le mise in	dito dicendo: "E io
PANFILO	X	9	47	Torello e trattosi di	<b>dito</b> uno anello gliele
PANFILO	X	9	86	Appresso mise in	<b>dito</b> a messer Torello uno
diurno					
EMILIA	II	6	11	Beritola, finito il suo	diurno lamento, tornata
				ŕ	·
divegna					
PANFILO	X	9	72	e che ella d'altrui non	divegna dubitate, sallo
17111 120	~	,			arregia addrease, sarre
44					
divelse	\/T.T	9	38	tutto dol monto aliolo	divelse. Di che
PANFILO	VII	9	30	tutto dal mento gliele	diverse. Di che
divelto					
DIONEO	VI	10	32	e dalla Nuta si fu	divelto, con le cose
divenendo					
PANFILO	V	1	40		divenendo ognora il vento
FILOMENA	X	8	110	se piú potevano essere,	divenendo amici.
divenga					
NEIFILE	I	2	10		divenga cristiano: e io
EMILIA	II	6	51		<b>divenga</b> e che in guisa di
FILOSTRATO	X	3	38	e però, anzi che ella	<b>divenga</b> piú vile,

divenghi					
PANFILO	V	1	57	l'usate forze ripigli e	<b>divenghi</b> animoso, io
divenia					
ELISSA	VI	9	9	abstratto dagli uomini	<b>divenia</b> ; e per ciò che
divenir			_		
NEIFILE	II	1	5	di questo corpo	
EMILIA	II	6	39		divenir micidiale e a
CORNICE	III	INTRO	2		divenir rancia, quando la
PANFILO	III	4	12		divenir santo, alla qual
PANFILO	III	4	15		divenir beato si convien
FILOMENA	VII	7	9		divenir potesse famigliar
PANFILO	VII	9	17		divenir leale, e,
DIONEO	IX	10	4		divenir piú oscura; e per
FILOSTRATO	X	3	32	voluto uccidere per spaventevole cosí bella	
LAURETTA	X	4	38	- <b>.</b>	
FILOMENA	X	8	43		divenir tua; ma io temo,
FILOMENA	X	8 8	110 113		divenir romano s'accordò;
FILOMENA	X	0	113	ua fui avesse facta	<b>divenir</b> di Tito, se non
44					
<b>divenire</b> NEIFILE	I	2	26	niú lucida o niú chiana	divenire, meritamente mi
EMILIA	II	6	6		divenire del nemico del
PANFILO	II	7	31	di moglie d'un re fatta	
PANFILO	II	7	80	amichevole ma amorosa	
ELISSA	II	8	15		divenire innamorata mi
FILOMENA	II	9	39		divenire micidiale di
FILOSTRATO	III	1	2		divenire il farla monaca:
DIONEO	IV	10	44	amor mi convenne uguanno	
PANFILO	V	1	25	_	divenire piú glorioso che
ELISSA	VII	3	4		divenire: e accontatosi
PAMPINEA	VII	6	3	senno e quasi chi ama fa	
FILOMENA	VII	7	23	·	divenire che io non son
ELISSA	VIII	3	28	credermi, noi possiamo	
PAMPINEA	VIII	7	66		divenire, sentí di lei
NEIFILE	X	1	19		<b>divenire</b> spagnuolo, e per
FIAMMETTA	X	6	19		<b>divenire</b> innamorato se
FILOMENA	X	8	54	umili ma vilissimi	divenire, pensò piú non
divenisse					
FIAMMETTA	II	5	78	quale egli allor	<b>divenisse</b> ciascun sel può
CORNICE	III	INTRO	10	avanti che a quel	divenisse, con
PAMPINEA	IV	2	35	che il mio corpo si	divenisse, io non so.
PANFILO	IV	6	14	e in brieve spazio	<b>divenisse</b> sí mia
FIAMMETTA	V	9	33	il buon falcone	<b>divenisse</b> piú che d'altro
FILOMENA	X	8	40	che Sofronia sua moglie	<b>divenisse</b> , si vergognasse
FILOMENA	X	8	58	che ella non di Gisippo	<b>divenisse</b> ma mia, sí come

divenisser (cf. divinissero)						
CORNICE	I	CONCL	7	per altra cagione non ci	divenisser noiose, quelle	
				-		
diveniste						
EMILIA	III	7	31	divenne vostro, cosí	<b>diveniste</b> voi sua. Che	
		•	-	a. vee vese. e, ees.		
diveniva						
FIAMMETTA	VIII	8	9	la sua ingiuria non	diveniva minore, anzi ne	
FIAMMETTA	VIII	O	9	ra sua migrui ra mon	divertiva minore, and he	
divenne	_	1	00	de Boete e conte	44	
PANFILO	I	1	89		divenne come avete udito.	
ELISSA	I	9	7	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	divenne di ciascuno che	
EMILIA	II	6	13		divenne sollecita, e dal	
PANFILO	II	7	15	che la paura alla donna		
PANFILO	II	7	27		<b>divenne</b> lieta, e veggendo	
ELISSA	II	8	69	grazia del signor suo, e		
FILOMENA	II	9	41		<b>divenne</b> pietoso: per che,	
CORNICE	II	CONCL	3		divenne qual fresca rosa	
EMILIA	III	7	7	che esso in pochi anni		
EMILIA	III	7	31	farle. Cosí, come egli		
DIONEO	III	10	32	del gran patrimonio		
ELISSA	IV	4	4	con diligenzia allevato,		
FILOMENA	IV	5	19		<b>divenne</b> bellissimo e	
PANFILO	IV	6	18		<b>divenne</b> troppo piú; ma,	
PANFILO	V	1	18	tra' filosofanti		
PANFILO	V	1	19	ridusse, ma di canto	<b>divenne</b> maestro e di	
PANFILO	V	1	19	espertissimo e feroce	<b>divenne</b> . E in brieve,	
EMILIA	V	2	36	fiamma si raccese e	<b>divenne</b> maggiore e la	
FILOSTRATO	V	4	5	contrada, crescendo,	<b>divenne</b> bella e piacevole	
NEIFILE	V	5	7	La quale crescendo	divenne bellissima	
LAURETTA	VII	4	5	saper perché prestamente	<b>divenne</b> geloso, di che la	
FIAMMETTA	VII	5	7	donna per moglie di lei	divenne oltre misura	
DIONEO	VII	10	10	avvenne che Tingoccio	divenne compare d'uno	
DIONEO	VII	10	30	in ciò per innanzi	<b>divenne</b> savio. Le quali	
EMILIA	VIII	4	35	aver gli parea, subito	divenne il piú doloroso	
LAURETTA	VIII	9	61	non mollò mai che egli		
DIONEO	VIII	10	65	a maravigliare e	<b>divenne</b> sospettosa; e poi	
CORNICE	VIII	CONCL	2	vergognò e tal nel viso	<b>divenne</b> qual in su	
FILOSTRATO	X	3	8	in piccol tempo assai	<b>divenne</b> famoso. Ora	
PAMPINEA	X	7	30	e la sua bellezza,	<b>divenne</b> ancora piú che	
PANFILO	X	9	94	L'abate, udendo questo,	<b>divenne</b> piú pauroso, come	
DIONEO	X	10	24	e cosí come bella era,	<b>divenne</b> tanto avvenevole,	
divenner						
FILOSTRATO	III	1	33	per diversi accidenti	divenner compagne in	
					-	
divennero						
NEIFILE	II	1	6	che ciò era disiderosi	<b>divennero</b> d'andare a	
FILOSTRATO	III	1	33		divennero del poder di	
11205110110		-	,,	accordateor, parterrer	artemere acr pouch ar	

PANFILO	IV	6	9	e moglie segretamente <b>divennero</b> . E	cosí
FILOMENA	V	8	44	donne paurose ne <b>divennero</b> , che s	
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
diventa					
CORNICE	PROEM		12	consolazion sopraviene o <b>diventa</b> la noia	minore.
CORNICE	II	10	1	dove ella è, va, e <b>diventa</b> amico di	
PAMPINEA	III	2	9	quanto la speranza <b>diventa</b> minore t	
LAURETTA	III	8	25	questo la santità non diventa minore,	
CORNICE	III	10	1	poi, quindi tolta, <b>diventa</b> moglie d	
LAURETTA	III	CONCL	17	che ne creò, deh pietoso diventa / di me,	
diventan					
FILOMENA	II	9	18	onor loro, che elle <b>diventan</b> forti p	iú che
diventar					
CORNICE	IX	10	1	lo 'ncantesimo per far <b>diventar</b> la mogl	ie una
DIONEO	IX	10	11	poi quando voglio la fo <b>diventar</b> cavalla	; e
diventare					
DIONEO	IX	10	11	io fo questa mia cavalla <b>diventare</b> una be	11a
diventato					
FILOSTRATO	II	2	22	faceva, il quale pareva diventato una ci	cogna:
PAMPINEA	VIII	7	95	non eri come se' <b>diventato</b> , già p	iacqui
diventerai					
NEIFILE	IV	8	11	traffica, senza che tu <b>diventerai</b> molto	migliore
diventò					
NEIFILE	VII	8	6	che s'andasse, egli ne <b>diventò</b> il piú g	eloso
PAMPINEA	X	7	36	guerita, piú bella <b>diventò</b> che mai	fosse.
divenuta					
CORNICE	I	INTRO	81	allora, tutta nel viso <b>divenuta</b> per ver	gogna
EMILIA	II	6	16	della cavriuola <b>divenuta</b> che de'	
EMILIA	II	6	17	la gentil donna <b>divenuta</b> fiera,	avvenne
EMILIA	II	6	20	bruna e magra e pelosa <b>divenuta</b> era, si	
EMILIA	II	6	57	prigione magra e pallida <b>divenuta</b> e debol	
PANFILO	II	7	47	riconfortata e lieta <b>divenuta</b> , in tan	
ELISSA	II	8	10	tutta di vergogna <b>divenuta</b> vermigl	
ELISSA	II	8	60	La Giannetta, <b>divenuta</b> tutta r	
CORNICE	III	INTRO	10	fatti, fuori di quello <b>divenuta</b> palese,	
PANFILO	III	4	8	Puccio era sua dimestica <b>divenuta</b> e volen	_
EMILIA	III	7	45	• •	esso dico
FILOMENA	IV	5	24	Ma poi a certo tempo <b>divenuta</b> questa	
PANFILO	IV	6	35	da sdegno accesa e <b>divenuta</b> fortiss	
EMILIA	IV	7	23	salvia esser velenosa <b>divenuta</b> . Alla q	
NEIFILE	IV	8	31	giovane, che tardi era <b>divenuta</b> pietosa	, pracque



FILOMENA	V	8	6	sí altiera e disdegnosa	<b>divenuta</b> , che né egli né
NEIFILE	VI	4	10	e domandollo che fosse	divenuta l'altra coscia
CORNICE	VII	CONCL	2	sedere. La Lauretta,	<b>divenuta</b> reina, si fece
PANFILO	VIII	2	30	non farete, ché ella n'è	<b>divenuta</b> femina di mondo
PAMPINEA	VIII	7	60	braccia, mezza lieta	divenuta disse: "Non
PAMPINEA	VIII	7	120	le tenebre, allora rossa	<b>divenuta</b> come rabbia e
PAMPINEA	VIII	7	132	né so che si sia	divenuta: di che io vivo
FIAMMETTA	VIII	8	22	per ciò molto ubbidiente	divenuta, fece quello che
PAMPINEA	X	7	39	tutta era nel viso	divenuta vermiglia,
FILOMENA	X	8	42		<b>divenuta</b> mia sposa; e per
FILOMENA	X	8	58	mia moglie Sofronia è	<b>divenuta</b> dove lei a
FILOMENA	X	8	72		divenuta, nascosamente,
FILOMENA	X	8	81		<b>divenuta</b> moglie di Tito
PANFILO	X	9	107	quasi furiosa	<b>divenuta</b> fosse gittata in
divenutane					
FILOSTRATO	II	2	25	morire. La fante,	<b>divenutane</b> pietosa, tornò
divenute					
CORNICE	I	INTRO	22	le piú delle case erano	divenute comuni, e cosí
CORNICE	I	INTRO	62	avvisando scampare, son	<b>divenute</b> lascive e
DIONEO	IV	10	28	le femine piú paurose	<b>divenute</b> , levatesi e
CORNICE	V	1	1	esse in Creti; e quindi,	divenute lor mogli, con
divenuti					
CORNICE	I	INTRO	28	ciò molti non fossero	divenuti: e quegli
CORNICE	I	INTRO	44	costumi come i cittadini	<b>divenuti</b> lascivi, di
PANFILO	I	1	4	ora con Lui eterni son	<b>divenuti</b> e beati; alli
CORNICE	III	INTRO	14	e dilicate vivande,	<b>divenuti</b> piú lieti sú si
LAURETTA	IV	3	7	di loro di felice essere	divenuti infelicissimi,
EMILIA	V	2	7	compagni in brieve tempo	divenuti ricchissimi,
CORNICE	IX	INTRO	2	o dimestichi fossero	<b>divenuti</b> . E ora a
NEIFILE	IX	4	5	che amici n'erano	<b>divenuti</b> e ispesso
EMILIA	IX	9	23	Quindi, dopo alquanti dí	divenuti ad Antioccia,
CORNICE	X	INTRO	2	ad oro lucentissimi	<b>divenuti</b> per li solari
PAMPINEA	X	7	49	li piú de' signori	divenuti crudeli tiranni.
divenuto					
CORNICE	I	INTRO	13	giammai, era il numero	<pre>divenuto grandissimo) non</pre>
PANFILO	I	1	7	in Francia cavalier	<b>divenuto</b> e dovendone in
PAMPINEA	II	3	22	già pieno di compassion	divenuto delle sue
PAMPINEA	II	3	24	della casa. E quasi già	divenuto un siniscalco
LAURETTA	II	4	8	tempo quasi povero	divenuto, pensò o morire
LAURETTA	II	4	22	che 'l facesse, costui	<b>divenuto</b> quasi una spugna
EMILIA	II	6	33	e grande della persona	<b>divenuto</b> e avendo sentito
ELISSA	II	8	81	era, e magro e bruno	<b>divenuto</b> , e piú tosto un
FILOMENA	II	9	69	vergogna quasi mutolo	divenuto, niente dicea.
DIONEO	II	10	39	Io so che voi siete	divenuto un pro'

http://www.brown.edu/decameron

FILOMENA	III	3	50	ecco onesto uomo! è	<b>divenuto</b> andator di notte
PANFILO	III	4	14	Frate Puccio,	<b>divenuto</b> disideroso di
FIAMMETTA	III	6	38	di'qualche cosa? Se'tu	<pre>divenuto mutolo udendomi?</pre>
NEIFILE	III	9	7	giovane udiva ch'era	divenuto, le venne
LAURETTA	III	CONCL	15	e con falso pensiero /	<pre>divenuto è geloso; /</pre>
PAMPINEA	IV	2	9	oltre a ogni altro uomo	<b>divenuto</b> catolico, andò e
PAMPINEA	IV	2	10	fu un gran predicator	<b>divenuto</b> , senza aver per
PAMPINEA	IV	2	11	faccendo, di lupo era	<b>divenuto</b> pastore e era la
PAMPINEA	IV	2	48	canale, né si sapeva che	divenuto se ne fosse: per
EMILIA	IV	7	8	parte molto sollecito	divenuto che ben si
EMILIA	IV	7	14	lo viso e per lo corpo	<b>divenuto</b> , subitamente
PANFILO	V	1	9	subitamente giudice	<b>divenuto</b> seco sommamente
PANFILO	V	1	25	me amata. Io son per te	divenuto uomo: e se io ti
LAURETTA	V	7	28	cavaliere e fieramente	<b>divenuto</b> fellone, appena
FILOMENA	V	8	26	e essendole d'amante	<b>divenuto</b> nimico, come tu
FILOMENA	V	8	28	parole, tutto timido	<b>divenuto</b> e quasi non
FIAMMETTA	V	9	9	essendo cosí Federigo	<b>divenuto</b> allo stremo, che
DIONEO	V	CONCL	18	Cosí de'tuoi, adunque,	· ·
PAMPINEA	VI	2	9		<b>divenuto</b> , e senza volerla
ELISSA	VII	3	5		<b>divenuto</b> compare e avendo
FIAMMETTA	VII	5	22	•	<b>divenuto</b> prete; ma pure
FILOMENA	VII	7	4	•	<b>divenuto</b> era mercatante e
PAMPINEA	VIII	7	20	che colui, di cui tu se'	
PAMPINEA	VIII	7	36	*	<b>divenuto</b> sí freddo, che
PAMPINEA	VIII	7	39		<b>divenuto</b> sí forte batteva
DIONEO	VIII	10	46		<b>divenuto</b> malizioso v'andò
ELISSA	X	2	24	col cuore amico di Ghino	
FILOSTRATO	X	3	7		<b>divenuto</b> stanco, avvenne
FILOSTRATO	X	3	7		<b>divenuto</b> della sua fama e
LAURETTA	X	4	29	di lui il servidore	
PAMPINEA	X	7	5	Raona signor della isola	• • •
FILOMENA	X	8	91	•	divenuto non solamente
	^		-	quare seames ers.pps e	artenate men se ramente
diverrà					
CORNICE	III	4	1	a frate Puccio come egli	diverrà heato faccendo
CORNICE	111	4	_	a frace Pucció come egir	uiveila beato l'accendo
diverrebbe		_	2.0		
FILOSTRATO	X	3	20	miserissimo, tosto buon	diverrebbe. Il tuo
diverrete					
FILOMENA	I	3	3	udita, forse piú caute	diverrete nelle risposte
diversamente					
CORNICE	III	CONCL	18	quale notata da tutti,	<b>diversamente</b> da diversi
EMILIA	IV	7	5	questo dí, diverse cose	diversamente parlando,
diverse					
CORNICE	I	INTRO	19	o maggiori nacquero	<b>diverse</b> paure e
			-	: ::55 : : : :::::= <b>que.</b> 0	



CORNICE	I	INTRO	24	chi erbe odorifere e chi	diverse	maniere di
CORNICE	I	INTRO	77	sono chi qua e chi là in		
FILOMENA	I	3	6	fece avere, avendo in		- ·
FIAMMETTA	I	5	13	quantunque le vivande		-
FIAMMETTA	I	5	14	tale che copiosamente di		•
CORNICE	I	CONCL	11	sopra questo: chi da	diverse	cose infestato,
CORNICE	II	INTRO	1	si ragiona di chi, da		
PANFILO	II	7	62	e parenti e servidori di		
ELISSA	II	8	11	e delle donne, e per		
ELISSA	II	8	11	un medesimo peccato in		
FILOMENA	II	9	4	cenato, cominciarono di		•
DIONEO	II	10	9			cagioni mostrava
EMILIA	III	7	6	E poiché egli in		
FIAMMETTA	IV	1	25	seco Tancredi varie e		
EMILIA	IV	7	5	della quale questo dí,		
EMILIA	IV	7	5			parti del mondo
EMILIA	V	2	8	o per due ma per molte e		
EMILIA	V	2	25	alcuno uomo, e tutte di		
CORNICE	VI	CONCL	4	"Valorose donne, in	diverse	maniere ci s'è
ELISSA	VIII	3	7	ragionare delle virtú di	diverse	pietre, delle
ELISSA	VIII	3	35	a ciò molta gente per		
EMILIA	IX	9	10	certezza, molti di		
PANFILO	X	9	11	co' gentili uomini di		
CORNICE	CONCL AUTORE		18	moltitudine delle cose		· •
						,
diversi						4
diversi CORNICE	PROEM		10			
	PROEM I	CONCL	10 10	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da	diversi	pensieri, li
CORNICE		CONCL 6		ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da	diversi diversi	pensieri, li casi della
CORNICE CORNICE	I		10	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in	diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di
CORNICE CORNICE EMILIA	I	6	10 40	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per	diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE	II II	6 7	10 40 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in	diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE	II II I	6 7 7	10 40 1 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali,
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO	II II II	6 7 7 7	10 40 1 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE	II II II II	6 7 7 7 8	10 40 1 1 10 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE	II II II II II	6 7 7 7 8 CONCL	10 40 1 1 10 1	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO	III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA	III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1 2	10 40 1 1 10 1 16 33 24	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE	III III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de'
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO	I II II II II III III III III III III	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE	I II II II II II III III III III IV IV	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE	I	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE PANFILO	I II II II II III III IV IV V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo.
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE EMILIA	I II II II II III III IV IV V V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE PANFILO EMILIA NEIFILE	I II II II II II II II II IV IV V V	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE PANFILO EMILIA NEIFILE ELISSA	I II II II II II II II IV IV V V V VI	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5 9	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7 5	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da n'era una cotale, che in	diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per motti sopra cosí
CORNICE CORNICE EMILIA CORNICE CORNICE PANFILO CORNICE CORNICE FILOSTRATO PAMPINEA CORNICE DIONEO CORNICE CORNICE DIONEO CORNICE EMILIA NEIFILE ELISSA PANFILO	I II II II II II II II IV IV V V V VI VI	6 7 7 7 8 CONCL 1 2 CONCL 10 CONCL CONCL 1 2 5 9	10 40 1 1 10 1 16 33 24 18 28 7 7 49 25 7 5 36	ora, seco rivolgendo uomini sieno stati da e comandò che in del Garbo, la quale per nove uomini perviene in subitamente un giorno due suoi figliuoli in si fecero e sonarono quali l'altre tre per tutta la sua famiglia in tutti, diversamente da : per la qual cosa per là, a prender secondo i i diversi appetiti erasi il matrimonio per seta, di palma, di cuoio per la qual cosa da n'era una cotale, che in dello sparviere! e con	diversi diversi	pensieri, li casi della luoghi ciascun di accidenti in luoghi venti, li quali, luoghi in suoni; ma accidenti letti dormiva; ed fu intesa: e luoghi piú de' appetiti diversi diletti si accidenti piú lavorii faccendo. fu cominciata a luoghi per motti sopra cosí diletti pigliando

dividea					
PANFILO	I	1	78	ser Ciappelletto giaceva	<b>dividea</b> da un'altra, e
CORNICE	VI	CONCL	25		<b>dividea</b> , cadeva giú per
FILOMENA	X	8	106		dividea con colui cui io
dividendola					
	Х	3	39	è, non che io, da voi	dividendola, la prenda,
				,	
divider					
PANFILO	X	9	79	l'ora che da voi	<b>divider</b> mi dee s'appressa
dividergli					
PANFILO	II	7	42	che sopra la nave eran	dividergli, si diedono
					<b>3</b> .1, 1
divideva					
FIAMMETTA	VII	5	11	nel muro che la sua casa	divideva da quella, di
,		J			arriagia da querra, ar
divien					
CORNICE	II	4	1	Rufolo, impoverito.	divien corsale e da'
CORNICE	III	10	1		divien romita, a cui
CORNICE	V	1	1		<b>divien</b> savio ed Efigenia
CORNICE	V	6	1		<b>divien</b> marito di lei.
				, ,	
diviene					
CORNICE	I	9	1	di cattivo valoroso	diviene. A Elissa
CORNICE	II	10	1	moglie di Paganin	
CORNICE	III	1	1		diviene ortolano d'un
FIAMMETTA	VII	5	52	piú bestiale, cotanto ne	<b>diviene</b> la gloria mia
CORNICE	VII	8	1	in Bologna. Un	diviene geloso della
CORNICE	X	3	1	si vergogna e suo amico	<b>diviene</b> . Simil cosa a
EMILIA	X	5	14	e quasi ogni cosa	<b>diviene</b> agli amanti
divina					
PANFILO	I	1	5	_	<b>divina</b> mente trapassare
EMILIA	III	7	53	adunque è quello, che la	
FILOMENA	V	8	3	ancora in noi è dalla	
FILOMENA	V	8	27		<b>divina</b> giustizia mandare
CORNICE	CONCL AUTORE		1		divina grazia, sí come io
CORNICE	CONCL AUTORE		12	che quelle della	<b>divina</b> Scrittura? E sí
divine					
CORNICE	I -	INTRO	23		divine come umane, quasi
NEIFILE	I -	2	21		divine cose, chenti che
NEIFILE	I	2	24	operazioni che di	
PAMPINEA	II	3	38	cosa che fosse contra le	
PANFILO	V	1 CONCL	10 9		divine cose esser di piú
CORNICE	VI	CONCL 8	9 16		<b>divine</b> come le umane, <b>divine</b> . Quante volte ha
FILOMENA	X	8	ΤΩ	uerra amista ma le	uiville. Qualite voite na



divini					
CORNICE	I	INTRO	49	altra persona, uditi li	<b>divini</b> ufici in ahito
DIONEO	X	10	68	piovono dal cielo de'	
DIONEO	^	10	00	provono dar crero de	ulviiii spiriter, come
divinissero (	<i>cf.</i> divenisser	.)			
PANFILO	II	7	3	estimando se essi ricchi	divinissero senza
divino					
FILOSTRATO	II	2	41	del fante, quasi per	divino miracolo addivenne
CORNICE	VIII	INTRO	2	visitata, in quella il	divino officio
divisa					
EMILIA	II	6	27	tra' padroni della galea	<b>divisa</b> la preda, toccò
FIAMMETTA	VIII	8	34	altra cosa che le mogli	divisa, che noi quelle
divisando					
DIONEO	VI	10	39	i paesi cerchi da me	divisando? Io capitai,
FILOMENA	VII	7	9	acquistasse. E seco	<b>divisando</b> che via dovesse
divisare					
FILOMENA	III	3	6	piú avanti che da saper	<b>divisare</b> un mescolato o
NEIFILE	V	5	32	ove io udii a Guidotto	divisare dove la ruberia
CORNICE	VI	CONCL	19	quanto piú si potesse	<b>divisare</b> . E secondo che
LAURETTA	VIII	9	21	Io non vi potrei mai	<b>divisare</b> chenti e quanti
divisasse					
DIONEO	V	10	63	quello che Pietro si	<b>divisasse</b> a
EMILIA	IX	9	23	far da cena come Melisso	divisasse; il quale, poi
divisata					
ELISSA	II	8	86	in questa guisa che	<b>divisata</b> è, il conte
divisate		_			
FILOSTRATO	III	1	12	Per che, molte cose	divisate seco, imaginò:
divisato	<b>-</b>	7	27	che tu medesimo hai	<b>divisato</b> . E fatto
FILOSTRATO	I	10	21	non come tu medesimo hai	
DIONEO	II	5			•
FIAMMETTA	VII	6	23 15	cosa sí del tutto esser	divisato, che esser da divisato, là chetamente
FILOMENA	VIII	0 1	9	sí contraffatto e di sí	•
FILOMENA EMILIA	IX	9	23		divisato viso, che chi divisato avea, ma quasi
LMILLIA	17	9	۷3	usaca, non come merisso	uivisatu avea, ma quasi
divise					
PAMPINEA	I	10	8	d'animo dall'altro	divise siete, cosí ancora
PAMPINEA	II	3	14		divise, e chi tenea con
I / WILL AND A		3		quare eacea 1 15014 51	21173C, C CITT CCITCA COII

LAURETTA	II	4	16	i mari altissimi <b>divise</b> le due cocche
PANFILO	V	1	64	accesi, in tre parti <b>divise</b> , delle quali
divisero				
ELISSA	IX	2	8	di notte, in due si <b>divisero</b> , e una parte s
divisi				
PANFILO	X	9	49	presi, e per molte città <b>divisi</b> e impregionati.
422				
diviso	<b></b>	CONCL	10	commandà il nanlana a il <b>divice</b> dolla naina a
CORNICE	II	CONCL	10	commendò il parlare e il <b>diviso</b> della reina, e
PANFILO	III	4	24	da altro era da quella <b>diviso</b> che da un
EMILIA	III	7	87	qual cosa da alquanti il <b>diviso</b> e lo 'nvito del
divisò				
FIAMMETTA	I	5	10	sole varie vivande <b>divisò</b> a' suoi cuochi p
CORNICE	II	CONCL	10	signoria pienamente gli <b>divisò</b> ; e cosí fatto, i
NEIFILE	VII	8	8	non se ne accorgesse, <b>divisò</b> di mandare uno
CORNICE	VII	CONCL	2	reggimento durasse, gli <b>divisò</b> . Quindi, rivol
EMILIA	IX	9	33	con Melisso, il <b>divisò</b> , e poi, quando f
divizia				
PANFILO	III	4	33	misericordioso, gran <b>divizia</b> le fece.
PAMPINEA	VIII	7	146	donna, che aveva a gran <b>divizia</b> lacciuoli, fatt
divorarla				
CORNICE	V	8	1	giovane e ucciderla e divorarla da due cani;
CORNICL	V	0	1	grovane e decider la e divolai la da due cam,
divorarono				
ELISSA	V	3	44	lasciarvi che l'ossa, il <b>divorarono</b> e andar via.
divorata				
FILOMENA	II	9	62	ella fu prestamente <b>divorata</b> da molti lupi.
divorato				
FILOMENA	II	9	75	ma infino all'ossa <b>divorato</b> : le quali
ELISSA	V	3	18	non esser dalle fiere <b>divorato</b> la notte, sú v
LLIJJA	•	3	10	non esser darre riere divolato la notte, su v
divorino				
DIONEO	X	10	32	bestie e gli uccelli la <b>divorino</b> , salvo se egli
divota				
DIONEO	III	10	9	romito giovane, assai <b>divota</b> persona e buona,
PAMPINEA	IV	2	31	appresso con la sua <b>divota</b> si coricò. Era
ELISSA	VII	3	39	una monaca e fattala sua <b>divota</b> , avendo udito il
LLIJJA	A T T	J	55	una monaca e raccara sua <b>urvota</b> , avendo durto 11

divotomente				
divotamente	-	1	0.0	total adams a shi disatamanta ai wasananda
PANFILO	I 	1	88	tutto giorno a chi <b>divotamente</b> si raccomanda
ELISSA	II	8	88	d'ogni suo peccato <b>divotamente</b> si confessò
LAURETTA	III	8	73	ammirazione, e fecene <b>divotamente</b> cantare il
DIONEO	VI	10	47	io tutte di qua con meco <b>divotamente</b> le recai, e
DIONEO	VI	10	52	i cappucci e qua <b>divotamente</b>
CORNICE	VII	CONCL	16	se ben vi ricorda, noi <b>divotamente</b> celebrammo,
divote				
CORNICE	I	INTRO	9	guise a Dio fatte dalle <b>divote</b> persone, quasi nel
PANFILO	I	1	41	nell'anno si fanno dalle <b>divote</b> persone, quasi nel
FANFILO	1	_	71	neri anno si ranno darre <b>divote</b> persone, ogni
divoti				
CORNICE	IV	INTRO	17	cognoscere gli amici e <b>divoti</b> di Dio e vostri,
divotissimi				
DIONEO	VI	10	11	oltre a ciò, per ciò che <b>divotissimi</b> tutti vi
divoto				
EMILIA	I	6	8	'nquisitore santissimo e <b>divoto</b> di san Giovanni
ELISSA	II	8	68	fu contenta molto e con <b>divoto</b> cuore ringraziò
DIONEO	II	10	33	feste che voi, piú <b>divoto</b> a Dio che a'
CORNICE	VII	CONCL	18	Piacque a tutti il <b>divoto</b> parlare della loro
CORNICE	CONCL AUTORE		15	o la torta al suo <b>divoto</b> , lascile stare;
divozion				
PANFILO	I	1	86	il mise nel capo e nella <b>divozion</b> di tutti coloro
CORNICE	II	3	2	e da' giovani e la sua <b>divozion</b> commendata e
FILOMENA	III	3	33	essempli confermò la <b>divozion</b> di costei: e
DIONEO	VI	10	9	secondo il podere e la <b>divozion</b> sua, acciò che
divozione				
PANFILO	I	1	30	grandissima e speziale <b>divozione</b> aveano, e lui
PANFILO	I	1	41	parere a chi digiuna per <b>divozione</b> , come digiunava
PANFILO	I	1	76	ho avuta sempre spezial <b>divozione</b> al vostro
PANFILO	I	1	83	grandissima reverenzia e <b>divozione</b> quello corpo si
PANFILO	I	1	88	fama della sua santità e <b>divozione</b> a lui, che
NEIFILE	I	2	24	niuna santità, niuna <b>divozione</b> , niuna buona
PANFILO	II	7	109	sempre, e con gran <b>divozione</b> con loro
PANFILO	III	4	20	eterna, se con <b>divozione</b> fatta l'avrai.
EMILIA	III	7	36	che per viltà, non per <b>divozione</b> , sono rifuggiti
DIONEO	VI	10	6	lo nome che per altra <b>divozione</b> vedutovi
DIONEO	VI	10	47	in lui ha grandissima <b>divozione</b> ) e diedemi de'
DIONEO	VI	10	51	nelle vostre anime la <b>divozione</b> che in lui aver
do	_	7	10	and water and the second of the second
FILOSTRATO	I 	7	19	seco: Vedi a cui io <b>do</b> mangiare il mio! E
FILOMENA	III	3	45	la mia benedizione ti <b>do</b> la parola che tu ne

Concordan	ice to the L	<i>Jecamei on</i>	•	DECAMERON VVED			
Diti – Dove	te			http://www.brown.edu/decameron			
LAURETTA	VIII	9	62	a poco che lo non ti <b>do</b> tale in su la testa,			
dobbiam							

dobbiam				
ELISSA	V	3	12	nimici nostri: che ne <b>dobbiam</b> fare altro se non
FILOMENA	X	8	57	gl'iddii, li quali noi <b>dobbiam</b> credere che con
dobbiamo				
CORNICE	I	INTRO	63	cosí di niuna cosa curar <b>dobbiamo</b> la quale abbia
EMILIA	I	6	8	noi vogliamo, come <b>dobbiamo</b> , verso te
CORNICE	I	CONCL	10	termine quello di che <b>dobbiamo</b> novellare e
EMILIA	VII	1	2	è quella di che parlar <b>dobbiamo</b> , dato
FIAMMETTA	VIII	8	26	facci, di questo che far dobbiamo, rimanere in
LAURETTA	VIII	9	28	potete se noi possiamo e <b>dobbiamo</b> vivere e andare
EMILIA	IX	9	5	Dunque agli uomini <b>dobbiamo</b> , sommamente
PAMPINEA	X	7	47	del vostro amore aver dobbiamo; e presole con
PANFILO	X	9	73	che voi e io viver <b>dobbiamo</b> , nel governo del
dobbiate				
CORNICE	I	INTRO	3	tralle lagrime leggendo <b>dobbiate</b> trapassare.
FILOMENA	III	3	13	Idio che voi di ciò il <b>dobbiate</b> riprendere e
DIONEO	X	10	59	dubito punto che voi non <b>dobbiate</b> con lei vivere
dobbre				
FILOMENA	II	9	73	che oltre a diecimilia <b>dobbre</b> non valesse: e
FILOMENA	II	9	73	d'altre diecemilia <b>dobbre</b> . E fatto loro
doble				
PANFILO	X	9	86	bacin d'oro pieni di <b>doble</b> fé porre, e molte
dodici				
CORNICE	I	INTRO	35	piú che da un diece o <b>dodici</b> de' suoi vicini
NEIFILE	II	1	22	udito questo, ben <b>dodici</b> de' sergenti
ELISSA	V	3	10	subitamente uscirono da <b>dodici</b> fanti. E già
ELISSA	V	3	23	ha delle miglia piú di <b>dodici</b> . Disse allora
NEIFILE	VI	4	16	la riva di quello ben <b>dodici</b> gru, le quali
CORNICE	VIII	10	2	riso non fossero <b>dodici</b> volte le lagrime
DIONEO	X	10	54	la fanciulla d'età di <b>dodici</b> anni la piú bella
dogana				
DIONEO	VIII	10	4	molti luoghi è chiamato <b>dogana</b> , tenuta per lo
DIONEO	VIII	10	5	in sul libro della <b>dogana</b> a ragione del
DIONEO	VIII	10	5	che egli della <b>dogana</b> traesse. E da
DIONEO	VIII	10	6	E da questo libro della <b>dogana</b> assai volte
DIONEO	VIII	10	8	cosí da' libro della <b>dogana</b> s'informano di
DIONEO	VIII	10	62	la quale aveva in <b>dogana</b> , faccendola
DIONEO	VIII	10	63	suo nome scrivere alla <b>dogana</b> ciò che Salabaetto
DIGNEO				and home berivere arra adjunt ero ene barabacteo

doganieri					
DIONEO	VIII	10	5	la chiave; e li detti	<b>doganieri</b> poi scrivono in
DIONEO	VIII	10	9	il legaggio di quegli a'	doganieri, gli mise in un
DIONEO	VIII	10	44	delle balle dato a'	<b>doganieri</b> e similmente il
doge					
LAURETTA	VIII	9	25	piú belli che quello del	<b>doge</b> di Vinegia, e in
doglia					
FIAMMETTA	II	5	48	suoi danni, quasi per	<b>doglia</b> fu presso a
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	piú che morte alla mia	doglia. / Dallami dunque
PAMPINEA	X	7	13	comportare, ho per minor	<b>doglia</b> eletto di voler
PANFILO	X	9	63	e inestimabile	doglia cagione non
dogliendogli					
DIONEO	IV	10	25	che era piccola e	dogliendogli il lato in
				·	
dogliendosi					
ELISSA	IV	4	26	al re Guiglielmo mandò,	dogliendosi della fede
	_,	·		a c ca.gccaa.,	20g. 12.1200 1 ac. 1a 1 cac
doglio					
CORNICE	VII	2	1	un suo amante in un	doglio tornando il marito
FILOSTRATO	VII	2	13		doglio che tu vedi costí,
FILOSTRATO	VII	2	14	prestamente entrò nel	=
FILOSTRATO	VII	2	20	tu vedi qui con meco, il	_
FILOSTRATO	VII	2	21		doglio cinque gigliati,
FILOSTRATO	VII	2	25		doglio; e quasi niente
FILOSTRATO	VII	2	27	il mercato di questo	_
FILOSTRATO	VII	2	29		<b>doglio</b> mi par ben saldo,
FILOSTRATO	VII	2	32		doglio, che molto grande
FILOSTRATO	VII	2	34		doglio, e in quella guisa
FILOSTRATO	VII	2	34		<b>doglio</b> , e egli scostatosi
FILOSTRATO	VII	2	34		doglio e il marito
					-
dolce					
PANFILO	I	1	73	dite voi? la mamma mia	dolce, che mi portò in
FIAMMETTA	II	5	23	e non tua, fratel mio	
EMILIA	II	6	15	quali le parevano la piú	<b>dolce</b> cosa del mondo e la
ELISSA	II	8	11	a dire: "Carissimo e	dolce amico e signor mio,
DIONEO	II	10	30	del corpo mio, anima mia	dolce, speranza mia, or
DIONEO	II	10	35	vide: "Deh, anima mia	dolce, che parole son
DIONEO	II	10	36	e però, ben mio	<b>dolce</b> , muta consiglio e
PAMPINEA	II	CONCL	13	amare pene / ch'or piú	dolce mi fanno il tuo
FILOSTRATO	III	1	32	che bene era cosí	<b>dolce</b> cosa, e piú, come
FIAMMETTA	III	6	42	disse: "Anima mia	dolce, non vi turbate;
FIAMMETTA	III	6	50	la sua durezza in	dolce amore verso
EMILIA	III	7	67	dicendo: "Tedaldo mio	dolce, tu sii il ben
EMILIA	III	7	73	rispose: "Non sa quanto	<b>dolce</b> cosa si sia la



LAURETTA	III	8	27	vostri. Fate adunque,	dolce speranza mia, per
LAURETTA	III	8	51	"tu di'vero, e la piú	dolce: ella era piú
DIONEO	III	10	25	servire a Dio era cosí	<b>dolce</b> cosa; e per certo
PAMPINEA	IV	2	20	era anzi che no un poco	<b>dolce</b> di sale, godeva
LAURETTA	IV	3	13	cuore di trovare assai	<b>dolce</b> e piacevole rimedio
PANFILO	IV	6	20	disse: "O signor mio	<pre>dolce, o che ti senti tu?</pre>
FILOSTRATO	V	4	12	disse: "Caterina mia	dolce, io non so alcuna
FILOMENA	V	8	14	per che, rotto il suo	<b>dolce</b> pensiero, alzò il
DIONEO	V	CONCL	19	/ Per ch'io ti priego,	<pre>dolce signor mio, / che</pre>
ELISSA	VI	CONCL	43	quella credendo somma e	<b>dolce</b> pace, / e ciascuna
FILOMENA	VII	7	23	rispose: "Anichino mio	dolce, sta di buon cuore:
FILOMENA	VII	7	39	sí gli disse: "Bocca mia	dolce, tu prenderai un
DIONEO	VII	10	15	della comare il terren	<b>dolce</b> , tanto vangò e
FILOMENA	VII	CONCL	14	sí n'avenga; / e della	<b>dolce</b> bocca / convien
EMILIA	VIII	4	14	rispose: "Signor mio	<b>dolce</b> , il quando potrebbe
PAMPINEA	VIII	7	29	"Che dirai, speranza mia	dolce? parti che io
PAMPINEA	VIII	7	35	donna: "Ohimè, ben mio	dolce, che io non posso
PAMPINEA	VIII	7	138	"Ohimè! donna mia	dolce, ove siete voi?
DIONEO	VIII	10	25	disse: "Salabaetto mio	dolce, io mi ti
DIONEO	VIII	10	30	"Ohimè, signor mio	dolce, io non so né che
FIAMMETTA	IX	5	58	"O Calandrin mio	<pre>dolce, cuor del corpo mio</pre>
FIAMMETTA	IX	5	59	diceva: "Deh! anima mia	dolce, lasciamiti
FIAMMETTA	IX	5	60	occhi di questo tuo viso	dolce! Bruno e
PANFILO	IX	6	19	"Ben ti dico che mai sí	<b>dolce</b> cosa non fu come è
NEIFILE	IX	CONCL	11	che m'ha accesa del suo	<b>dolce</b> amore: / quel che
PAMPINEA	X	7	22	/ mercé ti chero,	<pre>dolce mio signore, / che</pre>
CORNICE	CONCL AUTORE		27	la migliore e la piú	dolce del mondo: e in
dolcemente					
PAMPINEA	II	3	18	Alessandro con costoro,	<b>dolcemente</b> gli domandò
DIONEO	II	10	15	forte piagnea cominciò	<b>dolcemente</b> a confortare.
NEIFILE	IV	8	13	a lusingare e a pregare	dolcemente che gli
PAMPINEA	X	7	11	con una sua viuola	dolcemente sonò alcuna
PAMPINEA	X	7	20	lui disio e amo, / sí	dolcemente lo cor
PAMPINEA	X	7	24	Laonde egli cominciò sí	<b>dolcemente</b> sonando a
dolcezza					
CORNICE	I	INTRO	6	seguita prestamente la	<b>dolcezza</b> e il piacere
FILOSTRATO	III	1	35	e riprovando quella	<b>dolcezza</b> la quale essa
FILOMENA	VII	7	21	l'amasse. O singular	<b>dolcezza</b> del sangue
FIAMMETTA	X	6	22	lungamente, / con tanta	dolcezza e sí
DIONEO	X	10	62	ti tolsi e con somma	dolcezza le punture
dolcezze					
FILOSTRATO	III	1	23	dire che tutte l'altre	dolcezze del mondo sono
dolci					
CORNICE	I	5	3	poi che lui con alquante	<b>dolci</b> parolette ebber

http://www.brown.edu/decameron

EMILIA	II	6	68	e con molte parole <b>dolci</b> ; e piena di materna
PANFILO	II	7	30	d'essere a cosí <b>dolci</b> notti invitata,
PANFILO	II	7	41	vennero e con <b>dolci</b> parole e con
CORNICE	III	4	2	avendo Dioneo con <b>dolci</b> parole molto lo
FIAMMETTA	IV	1	59	si pose; e tardi con <b>dolci</b> parole levatosi a
LAURETTA	IV	3	17	sapeva assai, con <b>dolci</b> parole in tanta
NEIFILE	IV	8	13	villania; e poi, con <b>dolci</b> parole
CORNICE	V	INTRO	2	quando Fiammetta da' <b>dolci</b> canti degli uccelli
NEIFILE	V	5	23	furono a lui, e con <b>dolci</b> parole il pregarono
CORNICE	VII	INTRO	6	volessero esser vinti, <b>dolci</b> e nuove note
PANFILO	VIII	2	38	il prete, dandole i piú <b>dolci</b> basciozzi del mondo
EMILIA	VIII	4	12	avvenuto. Tanto ora con <b>dolci</b> parole e ora con
LAURETTA	VIII	9	21	chenti e quanti sieno i <b>dolci</b> suoni d'infiniti
LAURETTA	VIII	9	77	vi metterem nelle <b>dolci</b> braccia. Il
NEIFILE	IX	CONCL	8	/ merzé d'amore e de' <b>dolci</b> pensieri. / Io vo
dolciata				
LAURETTA	III	8	66	mia caciata, melata, <b>dolciata</b> . L'abate,
dolciato				
LAURETTA	VIII	9	17	disse Bruno "maestro mio <b>dolciato</b> , sapere che egli
				, ,
dolcissimamer	nte			
ELISSA	V	3	53	frutti del loro amore <b>dolcissimamente</b> sentirono
	•			The control of the co
dolcissime				
FIAMMETTA	III	6	49	per che, cominciando con <b>dolcissime</b> parole a
CORNICE	IV	INTRO	31	dilettevoli che di voi, <b>dolcissime</b> donne, sovente
DIONEO	VIII	10	8	atti e con parole <b>dolcissime</b> questi cotali
DIONEO	VIII	10	Ü	acer e con parore dorerssime queser cocarr
4-1-44				
dolcissimo FIAMMETTA	TV	1	<b>F1</b>	miguandanda dissa. "Ahil <b>daleissima</b> albanga di
FIAMMETTA	IV	1	51	riguardando disse: "Ahi! <b>dolcissimo</b> albergo di
dolcitudine		10	43	
DIONEO	VIII	10	43	un tratto hai spesi in <b>dolcitudine</b> : ma che?
dolea				
CORNICE	IV	4	2	sciagura degli amanti si <b>dolea</b> , e chi l'ira della
PANFILO	X	9	17	per che seco stesso si <b>dolea</b> che di compagnia e
DIONEO	X	10	41	forte in se medesima si <b>dolea</b> ; ma pur, come
dolendo				
FILOMENA	X	8	76	l'andarsi del modo <b>dolendo</b> e di lui è una
dolendomene				
EMILIA	X	5	8	tenuto ho nascoso, cosí, <b>dolendomene</b> loro, di

dolendosene		_	_		
FILOSTRATO	IX	3	6	Per che un di	<b>dolendosene</b> , e essendo a
dolendosi		_			
ELISSA	I	9	5	senza alcuna consolazion	• •
FILOSTRATO	II	2	17	, ,	dolendosi a san Giuliano,
FIAMMETTA	II	5	70		dolendosi, senza alcuna
FILOMENA	III	3	18	· ·	dolendosi, me l'ha dette.
PANFILO	IV	6	36	·	dolendosi domandò che la
PANFILO	V	1	45		dolendosi, ordinato.
ELISSA	V	3	20	e della sua sciagura	, I
FILOSTRATO	V	4	24	pur del gran caldo	
PAMPINEA	VIII	7	130	e della sua sciagura	
DIONEO	VIII	10	42	alcuno giorno Salabaetto	
LAURETTA	X	4	16	ogni cosa. Di che ella	dolendosi, dopo alquanto
dolent'		-	26	ha kanta ndanta manta	4-9
EMILIA	III	7	26	ho tanto pianta, quanto	dolent'e a me; per cio
dolente	-	2	12		d-1
NEIFILE	I	2	12	in se stesso oltre modo	
DIONEO	I	4	9		dolente: ma pur, senza
FILOSTRATO	II	2	17	poté dentro. Laonde,	
FILOSTRATO	II	2	17		dolente si pose a stare,
FIAMMETTA	II	5	40	chiassetto Andreuccio,	
EMILIA	II	6	28		dolente oltre modo della
EMILIA	II	6 7	41 22	e la Spina in Vita Cosi estimazione bellissima,	dolente e essendovi già
PANFILO	II	, 7	78	•	
PANFILO ELISSA	II	8	76 26		<pre>dolente fuor di misura, dolente che d'innocente</pre>
DIONEO	II	10	20 14	stesso, se esso fu	
DIONEO	II	10	42	•	dolente e tristo s'uscí
ELISSA	III	5	15		dolente uomo che viva
LAURETTA	III	CONCL	14		dolente a me!, privata. /
FIAMMETTA	IV	1	19		<b>dolente</b> di ciò oltre modo
FIAMMETTA	IV	1	21	•	dolente a morte, alla sua
FIAMMETTA	IV	1	26	mi serba, sempre sarò	
FIAMMETTA	IV	1	31	•	dolente femina o ripresa
FIAMMETTA	IV	1	61		dolente vita si dipartí.
ELISSA	IV	4	11		dolente, e seco spesso
FILOMENA	IV	5	11		<b>dolente</b> e trista, temendo
PANFILO	IV	6	36	a messer Negro contate,	
NEIFILE	IV	8	14	che egli fu oltre misura	
NEIFILE	IV	8	25	morto; di che oltre modo	
DIONEO	IV	10	45		dolente d'averlo fatto;
FILOSTRATO	IV	CONCL	12		<pre>dolente, / fosse venuto;</pre>
PANFILO	V	1	3		<b>dolente</b> , piú che altro si
PANFILO	V	1	42		dolente, temendo non gli
EMILIA	V	2	9		dolente, udendo lui con
	-	_	-		20.211 <b>00</b> , 200.700 101 COII

EMILIA	V	2	19	che udito, la giovane,	dolente che Idio non le
EMILIA	V	2	22	'Carapresa', quantunque	<b>dolente</b> fosse molto e non
ELISSA	V	3	42	amico del marito di lei,	dolente fu del caso
LAURETTA	V	7	23	pregando. La donna,	dolente senza misura, le
LAURETTA	V	7	25	il marito sopravenuto,	dolente levatasi, ciò che
LAURETTA	V	7	44	esser morti, fu il piú	dolente uom del mondo di
FILOMENA	V	8	37	essere, videro la	<b>dolente</b> giovane e 'l
FILOMENA	V	8	39	erano state e della	<b>dolente</b> giovane e del
DIONEO	V	10	9	stessa disse: "Questo	<b>dolente</b> abbandona me per
DIONEO	V	10	53	trovato che la sua donna	<b>dolente</b> , presolo per mano
EMILIA	VII	1	12	di che la donna fu molto	<b>dolente</b> , e egli e ella
FILOSTRATO	VII	2	16	capo: "Oimè, lassa me,	dolente me, in che
LAURETTA	VII	4	11	di fuori, fu oltre modo	<b>dolente</b> e cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	32	la donna: "Io ne son	dolente: io non venni qui
FIAMMETTA	VII	5	43	casa sua. Il geloso,	dolente e senza cena,
PAMPINEA	VII	6	10	udendo questo, fu la piú	<pre>dolente femina del mondo;</pre>
ELISSA	VIII	3	65	non senza gran fatica la	dolente donna
FILOMENA	VIII	6	16	il romor grande: oisé!	<b>dolente</b> sé, che il porco
PAMPINEA	VIII	7	21	madonna è la piú	dolente femina che mai
PAMPINEA	VIII	7	70	apparire; per che,	dolente che avvenuto non
PAMPINEA	VIII	7	112	fosse, pure oltre misura	<b>dolente</b> si dirizzò a
LAURETTA	VIII	9	100	capo al piè impastato,	<b>dolente</b> e cattivo,
DIONEO	VIII	10	40	bestialità n'aspettava,	dolente oltre modo, seco
DIONEO	VIII	10	43	Il Canigiano,	dolente di queste cose,
FILOMENA	IX	1	34	imposto. Rinuccio,	<b>dolente</b> e bestemmiando la
FILOMENA	IX	1	34	quindi averlo tolto,	dolente a casa se ne
FILOMENA	IX	1	34	chi portato se l'avesse,	dolente di tale sciagura,
FIAMMETTA	IX	5	64	Non ti conosci tu,	dolente? che premenloti
PAMPINEA	IX	7	7	con teco, pur sare'io	dolente quando mal
LAURETTA	IX	8	29	in assetto, tristo e	<b>dolente</b> se ne tornò a
DIONEO	IX	10	24	avea compar Pietro, ella	<b>dolente</b> e malinconosa si
NEIFILE	X	1	11	Ruggieri, disse: "Deh!	dolente ti faccia Dio,
EMILIA	X	5	12	piú che altra femina	dolente a casa se ne torn
DIONEO	X	10	30	lei, il quale con assai	dolente viso le disse:
dolenti					
LAURETTA	II	4	17	di che i miseri	<b>dolenti</b> che sopra quella
PAMPINEA	V	6	26	giovani, se essi furon	<b>dolenti</b> e temettero della
FIAMMETTA	VII	5	5	esser piú miseri e piú	<b>dolenti</b> : il che quanto e
EMILIA	X	5	15	beffassi, far ci farebbe	<b>dolenti</b> . Voglio io che
dolere					
PANFILO	IV	6	40	tua poca fidanza mi fa	<b>dolere</b> , e piú ancora
PANFILO	V	1	58	cosa quanto ti debbia	dolere, se cosí ami come
LAURETTA	X	4	27	si può a buona equità	<b>dolere</b> o ramaricare del
dolermi					
DIONEO	X	10	8	che io non abbia da	dolermi d'altrui che di

dolersi		_		
EMILIA	II	6	10	rimoto trovato, quivi a <b>dolersi</b> del suo
EMILIA	II	6	10	che, essendo ella al suo <b>dolersi</b> occupata, senza
EMILIA	II	6	13	dove di piagnere e di <b>dolersi</b> era usa, si
LAURETTA	III	CONCL	12	Niuna sconsolata / da <b>dolersi</b> ha quant'io, /
EMILIA	IV	7	15	e udendo lo Stramba <b>dolersi</b> e accusar la
NEIFILE	IV	8	29	nostra, a piagnere e a <b>dolersi</b> . E mentre il
DIONEO	IV	10	16	cominciò a piagnere e a <b>dolersi</b> di cosí fatta
NEIFILE	VII	8	16	avrebbe cagione donde <b>dolersi</b> . E spento il
PAMPINEA	VIII	7	72	cominciò a piagnere e a <b>dolersi</b> ; e assai ben
FILOMENA	X	8	72	alcuni che diranno non <b>dolersi</b> Sofronia esser
FILOMENA	X	8	72	esser moglie di Tito ma <b>dolersi</b> del modo nel
PANFILO	X	9	64	doluta s'era e a men <b>dolersi</b> avea cominciato,
dolertene				
FILOMENA	III	3	45	facci, cioè che senza <b>dolertene</b> ad alcuno tuo
dolesse				
PANFILO	V	1	38	Quanto Cimone di ciò si <b>dolesse</b> non è da
dolessero				
CORNICE	II	CONCL	1	niuna ve n'era a cui non <b>dolessero</b> le mascelle: e
doleva				
FILOMENA	IV	5	11	sua lunga dimora si <b>doleva</b> e senza punto
PANFILO	V	1	39	ma sopra tutti si <b>doleva</b> Efigenia, forte
NEIFILE	VII	8	31	che Arriguccio di lei si <b>doleva</b> , minacciandola
PAMPINEA	VIII	7	114	e oltre a questo, le <b>doleva</b> sí forte la testa
FILOMENA	X	8	21	il vedeva infermo, se ne <b>doleva</b> forte e con ogni
				•
dolevan				
PANFILO	I	1	21	che li due fratelli si <b>dolevan</b> forte. E un
dolevano				
CORNICE	VII	10	2	colpa avuta non avea si <b>dolevano</b> , incominciò:
001111202			_	corpu avaca non area or <b>acronale</b> , mesimmere.
dolevansi				
PANFILO	V	1	39	sarebbe poco curato. <b>Dolevansi</b> similmente i
17441 120	•	-	33	Sarebbe poed caracor Borevailor Stim timenee 1
dolfe				
PANFILO	II	7	37	e di guesta seconda si <b>dolfe</b> molto; ma Marato
DIONEO	II	10	14	e in Pisa e altrove, si <b>dolfe</b> della malvagità de
EMILIA	III	7	12	d'Aldobrandino gli <b>dolfe</b> . E avendo sentito
NEIFILE	IV	8	7	Girolamo rimanere, se ne <b>dolfe</b> ; e come colei che
NEIFILE	IV	8	, 34	ciascuno, il che a tutti <b>dolfe</b> . Presa adunque la
LAURETTA		6 4	5 <del>4</del> 8	fosse poverissimo, si <b>dolfe</b> molto, ultimamente
	X			
PANFILO	X	9	3	fine delle sue parole si <b>dolfe</b> lei oggi cosí poco



<b>dolfegli</b> FILOMENA	X	8	99	Varrone si maravigliò e <b>dolfegli</b> che tutto il
<b>dolfergli</b> ELISSA	II	8	84	parole udí il conte e <b>dolfergli</b> forte; ma pure
<b>dolfi</b> FILOMENA	III	3	25	poi che io mi ve ne <b>dolfi</b> , quasi come per un
dolga FILOSTRATO	IV	CONCL	11	dimostro / quanto si <b>dolga</b> con ragione il core
<b>dolgati</b> ELISSA	VI	CONCL	45	né so morire. / Deh! <b>dolgati</b> , signor, del mio
<b>dolgo</b> FILOMENA	III	3	11	è ora qui: di che io mi <b>dolgo</b> forte, per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	126	freddo. Di tanto mi <b>dolgo</b> forte, che la
dolle FILOMENA	v	8	24	le caccio di corpo e <b>dolle</b> mangiare a questi
dolor				
FIAMMETTA	II	5	79	per che da grave <b>dolor</b> vinto, venendo meno
DIONEO	II	10	42	e in tanta mattezza per <b>dolor</b> cadde, che andando
LAURETTA	IV	3	30	gliele disse. Folco, da <b>dolor</b> vinto e in furor
CORNICE	IV	5	1	ed ella se ne muore di <b>dolor</b> poco appresso.
FIAMMETTA	V	9	38	che egli con grandissimo <b>dolor</b> della madre di
DIONEO	V	10	49	laonde egli, grandissimo <b>dolor</b> sentendo, mise un
ELISSA	VI	CONCL	46	fu mia usanza, / e, il <b>dolor</b> rimosso, / di
FILOSTRATO	VII	2	21	"E tutto questo è del <b>dolor</b> mio: tu che se'
PANFILO	VII	9	53	egli forte per <b>dolor</b> gridasse, tenuto
PAMPINEA	VIII	7	47	levar la sua donna dal <b>dolor</b> preso per lo
PAMPINEA	VIII	7	142	la coscia, e per lo <b>dolor</b> sentito cominciò a
NEIFILE	IX	4	19	da gravissimo <b>dolor</b> punto veggendosi
PANFILO	X	9	67	di che egli in tanto <b>dolor</b> cadde, che,
dolore				
CORNICE	I	INTRO	5	della allegrezza il <b>dolore</b> occupa, cosí le
CORNICE	I	INTRO	70	cotal consiglio seguire: dolore e noia e forse
LAURETTA	II	4	11	gastigato dal primo <b>dolore</b> della perdita,
EMILIA	II	6	14	con molta paura e con <b>dolore</b> inestimabile fu
PANFILO	II	7	61	quivi con grandissimo <b>dolore</b> di tutta la città
ELISSA	II	8	43	portavano sí gran <b>dolore</b> e malinconia, che
FILOMENA	II	9	33	al cuore, sí fatto <b>dolore</b> sentí: e tutto nel
DIONEO	II	10	23	la malinconia e il lungo <b>dolore</b> che io ho avuto
DIONEO	II	10	24	per ciò che simil <b>dolore</b> non si sentí mai a
DIONEO	II	10	35	queste parole, sosteneva <b>dolore</b> incomportabile, e

DECAMERON	<b>VVEB</b>
http://www.brown.edu/de	cameron

			_			
	EMILIA	III	7	87	•	dolore rappresentato ne'
	FIAMMETTA	IV	1	30	•	<b>dolore</b> inestimabile sentí
	FIAMMETTA	IV	1	62	crudeltà, con general	
	PANFILO	IV	6	11	l'altro. Di che assai	<b>dolore</b> e inestimabile
	PANFILO	IV	6	17	che io sentiva sí fatto	dolore che il mio sonno
	PANFILO	IV	6	22	la sua miseria e il suo	<b>dolore</b> le dimostrò. E
	EMILIA	IV	7	15	l'avesse, e ella, per lo	dolore del subito
	EMILIA	IV	7	18	la cattivella, che dal	<b>dolore</b> del perduto amante
	NEIFILE	IV	8	16	senza suo grandissimo	dolore. Ma nondimeno ogni
	NEIFILE	IV	8	21	parole, sentí noioso	dolore; e ricordatole il
	NEIFILE	IV	8	29	fu creduto lui di	dolore esser morto cosí
	NEIFILE	IV	8	32	che, come al giovane il	dolore la vita aveva
	FILOSTRATO	IV	9	25	donna, con grandissimo	<b>dolore</b> e pianto, furono i
	DIONEO	IV	10	30		<b>dolore</b> , che quasi n'era
	DIONEO	IV	10	32	La donna, che da altro	·
	FILOSTRATO	IV	CONCL	12	ora conosco, e non senza	·
	PANFILO	V	1	5	•	dolore, gli comandò che
	PANFILO	V	1	47	_	dolore avuto della sua
	ELISSA	V	3	7		dolore; e se Gigliuozzo
	ELISSA	V	3	19		<b>dolore</b> né i pensieri che
	FILOMENA	V	8	7	-	dolore piú volte dopo
	FIAMMETTA	V	9	33		<b>dolore</b> di dover da sé
		V	10	15		
	DIONEO			17		dolore è pari a quello, a
	DIONEO	V	10		a cencio, Dio il sa che	•
	DIONEO	V	10	50	• •	dolore avuto delle dita
	NEIFILE	VII	8	6	donna sentiva gravissimo	
	ELISSA	VIII	3	52	•	dolore cominciò a gridare
	ELISSA	VIII	3	56		dolore della ventura la
	FILOMENA	VIII	6	56	•	<b>dolore</b> , non volendo anche
	PAMPINEA	VIII	7	74		<b>dolore</b> , che quasi fu per
	PAMPINEA	VIII	7	112	·	<b>dolore</b> era vinta e che
	PAMPINEA	VIII	7	132	-	<b>dolore</b> . Ma voi, messere,
	FIAMMETTA	VIII	8	28	pezza sentí tal	<b>dolore</b> , che parea che
	DIONEO	VIII	10	29	è la cagione di questo	
	DIONEO	VIII	10	50		<b>dolore</b> e in grandissima
	FILOSTRATO	IX	3	27	credo, se io avessi quel	dolore, che io mi morrei
	EMILIA	X	5	13	era obbligata. E fu il	<b>dolore</b> tale, che, non
	FIAMMETTA	X	6	35	e loro assegnatele, con	<b>dolore</b> inestimabile in
	PAMPINEA	X	7	7	portava intollerabile	<b>dolore</b> . Per la qual
	PANFILO	X	9	43	come io mi comporterò il	dolore nel qual,
	PANFILO	X	9	64	qual fosse e quanto il	<b>dolore</b> e la tristizia e
	PANFILO	X	9	68	saputa la cagion del suo	<b>dolore</b> e della sua
do	olori					
	EMILIA	II	6	64	si lascia credere che i	<b>dolori</b> de'suoi
	PAMPINEA	VIII	7	130	oltre agli altri suoi	<b>dolori</b> , credette di sete
	CORNICE	X	CONCL	3	le malinconie e'	<b>dolori</b> e l'angoscie, le



ч	olorosa					
u	CORNICE	I	INTRO	2	principio, sí come è la	dolorosa ricordazione
	PANFILO	II	7	5		dolorosa vita cagione.
	PANFILO	II	7	59	la donna piú che altra	•
	NEIFILE	III	9	32		dolorosa molto, dopo
	LAURETTA	III	CONCL	16		dolorosa festa, / morta
	FILOMENA	IV	5	16		dolorosa, conoscendo che
	NEIFILE	IV	8	29		dolorosa madre con molte
	FILOSTRATO	IV	9	23	che altra cosa amava, se	
	DIONEO	IV	10	3	andar piú dietro a cosí	
	DIONEO	IV	10	16	cosa come facea, se fu	
	FILOSTRATO	IV	CONCL	15	•	dolorosa voce: / e dicoti
	LAURETTA	V	7	50	•	dolorosa che altra femina
	FILOMENA	V	8	25		dolorosa fugga, e i cani
	FIAMMETTA	V	9	12	infermò: di che la madre	
	PAMPINEA	VIII	7	143	piú che da altrui,	dolorosa senza modo
d	olorosamente					
-	PANFILO	II	7	16	con quelle insieme	<b>dolorosamente</b> cominciò a
	FIAMMETTA	IV	1	59	ne' quali era, cominciò	dolorosamente a piagnere.
	ELISSA	VIII	3	54		dolorosamente piagnere, e
	FILOSTRATO	IX	3	21		dolorosamente cominciò a
d	olorosetta					
	PAMPINEA	VIII	7	89	piú che qualunque altra	dolorosetta fante? dove
d	olorosi					
	CORNICE	I	INTRO	9	cominciò i suoi	dolorosi effetti, e in
	CORNICE	I	INTRO	58	chi fargli, per tutto	<b>dolorosi</b> pianti udiremmo.
	PANFILO	V	1	48	si come si può credere,	<b>dolorosi</b> stavano e senza
	PAMPINEA	X	7	9	padre di lei e la madre,	<b>dolorosi</b> di questo
d	oloroso					
	FIAMMETTA	II	5	55	carità mossi parlassero,	doloroso quanto mai
	FIAMMETTA	II	5	81	in cosí fatti pensieri e	doloroso molto stando,
	EMILIA	II	6	38	furono. Il quale,	doloroso oltre modo
	ELISSA	II	8	90	raccontata, dopo alcun	doloroso sospiro delle
	FIAMMETTA	IV	1	15		doloroso avvenimento la
	FIAMMETTA	IV	1	62	si dipartí. Cosí	<b>doloroso</b> fine ebbe l'amor
	ELISSA	IV	4	25	sepellire; e a casa piú	doloroso che altro uomo
	FILOSTRATO	IV	CONCL	14	•	doloroso, / che ancor vi
	ELISSA	V	3	15	la sua giovane, piú	doloroso che altro uomo
			3	43	la quercia quanto piú	doloroso esser potea,
	ELISSA	V	,			
	ELISSA LAURETTA	V VII	4	9		doloroso marito si venne
		VII VII	4 8	9 48	fallo tristo, ubriaco	<pre>doloroso marito si venne doloroso che non si</pre>
	LAURETTA	VII	4 8 9	9 48 54	fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui	doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo
	LAURETTA NEIFILE PANFILO EMILIA	VII VII VII	4 8 9 4	9 48 54 35	fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui subito divenne il piú	doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo doloroso uomo che fosse
	LAURETTA NEIFILE PANFILO	VII VII	4 8 9	9 48 54	fallo tristo, ubriaco aveva in mano, a lui subito divenne il piú	doloroso marito si venne doloroso che non si doloroso e quasi mezzo

FILOMENA III   3   15   detto e siamevene doluta. E quinci, FILOMENA III   3   25   male che io mi ve ne sia doluta, per ogni volta PANFILO   X   9   64   con tribulazion continua doluta s'era e a men						
FILOMENA III 3 25 male che io mi ve ne sia doluta, per ogni volta PANFILO X 9 64 con tribulazion continua doluta s'era e a men  doluto FILOMENA V 8 7 più volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sommi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio,  dom (cf. dom) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a  doman (cf. domane) PANPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, emilia III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi emilia III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu elissa VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosi per Emilia IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda PANPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo emilia III 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono elissa III 9 1 Francia d'una fistola; domanda uper marito NEFFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, e me donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo così piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domanda  domanda  DAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; Perché ciò fatto PANPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda! "Chi siete voi?  domanda PANPINEA VI 2 21 più cosi ti risponde, domandalo a cui io ti  domanda CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NETFILE III 1 2 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	doluta					
PANFILO X	FILOMENA	III	3	15		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Control   Cont	FILOMENA	III	3	25		
FILOMENA V 8 7 piú volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sommi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio,  dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a  doman (cf. domane) PAMPINEA II 7 68 sero che avanti che doman sia sera voi eMILIA III 7 68 sero che avanti che doman sia sera, dove tu eLISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altra vendendo, EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo eMILIA III 7 795 veduta l'avesse. La qual domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito  NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, e prestamente CORNICE VI 2 1 francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò TILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda , subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda e ne ser Ansaldo EMILIA X 5 9 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi?  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda i "Chi siete voi?  domandai PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domanda consiglio a  domandando NEIFILE III 1 1 2 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PANFILO	X	9	64	con tribulazion continua	<b>doluta</b> s'era e a men
FILOMENA V 8 7 piú volte dopo essersi doluto gli venne in FIAMMETTA V 9 34 contraria e sonmi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio,  dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a  doman (cf. donane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi eMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu eLISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono eLISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda e ne ser Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda: "Chi siete voi?  domandai PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandai cui io ti  domandai CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda consiglio a						
FIAMMETTA V 9 34 contraria e sonmi di lei doluto; ma tutte sono NEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio,  dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a  doman (cf. domane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosi per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne dono CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosi piacevol domanda e aro onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi?  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda e la proferta  domandai PAMPINEA VI 2 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda e la proferta  domandai CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda no consiglio a	doluto					
MEIFILE VII 8 32 di me vi si debba esser doluto. Arriguccio,  dom (cf. don) CORNICE III 4 1 voglia n'hanno. Dom Felice insegna a  doman (cf. domane) PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e così per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda uedno, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo così piacevol domanda e nesser Ansaldo EMILIA X 5 9 Il quale io appresso domanda e nesser ansaldo EMILIA X 5 9 Il quale io appresso domanda e pensò di COMANCE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer ansaldo COMANCE X 5 1 Madonna Dianora domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; messer ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "chi siete voi?  domandai  PAMPINEA VI 2 2 21 più così ti risponde, domandai cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domanda consiglio a	FILOMENA	V	8	7	piú volte dopo essersi	<b>doluto</b> gli venne in
CORNICE   III   4	FIAMMETTA	V	9	34	contraria e sonmi di lei	doluto; ma tutte sono
CORNICE   III	NEIFILE	VII	8	32	di me vi si debba esser	doluto. Arriguccio,
CORNICE   III						
CORNICE   III	dom (cf. don)	)				
doman (cf. domane)  PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandana CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a	` '		4	1	voglia n'hanno.	<b>Dom</b> Felice insegna a
PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensó di EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti  domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandalo a cui io ti					3	3
PAMPINEA II 3 9 e oggi l'una e doman l'altra vendendo, EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensó di EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti  domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandalo a cui io ti	doman (cf. do	mana)				
EMILIA III 7 68 spero che avanti che doman sia sera voi EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 66 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda. Melto fu da FILOSTRATO VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai cui io ti  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 1 20 e per l'amor di Dio domandanda o ciascuno che	•	•	3	9	e oggi l'una e	doman l'altra vendendo
EMILIA III 7 70 alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda per marito NEIFILE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda amesser Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda cui io ti  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a						
ELISSA VI 9 5 le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e cosí per EMILIA IX 9 31 a Melisso e dissegli: "Doman vedrem che pruova  domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda, subitamente, LAURETTA VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandano NEIFILE II 1 1 2 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandan consiglio a  domandano CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a						
domanda  PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda i perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domanda! "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandalo PAMPINEA VI 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					. , 55	·
PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo  PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		1/1	3	31	a Merroso e arosegrii	bonari vearem ene praova
PAMPINEA II 3 21 e sodisfece alla sua domanda, e sé a ogni suo EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda era onesta, CORNICE X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo  PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	domanda					
EMILIA II 6 71 Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		тт	2	21	o sodisfoco alla sua	domanda o só a ogni suo
PANFILO II 7 95 veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domanda; "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandalo CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						_
ELISSA II 8 32 piacque molto questa domanda e prestamente CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					•	
CORNICE III 9 1 Francia d'una fistola; domanda per marito NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					·	
NEIFILE III 9 53 e udendo la sua cortese domanda, le ne donò CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						·
CORNICE VI 2 1 d'una sua trascutata domanda. Molto fu da FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						·
FILOSTRATO VI 7 12 in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						,
FILOSTRATO VI 7 18 udendo cosí piacevol domanda, subitamente, LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
LAURETTA X 4 21 obbligata e che la domanda era onesta, CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
CORNICE X 5 1 Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					•	
EMILIA X 5 5 5 suo giudicio impossibil domanda si pensò di EMILIA X 5 9 Il cavaliere, udita la domanda e la proferta  domandai  PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo  PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan  CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
EMILIA       X       5       9       Il cavaliere, udita la domanda e la proferta         domandai       PAMPINEA       IV       2       18       Il quale io appresso domandai perché ciò fatto pampinea         PAMPINEA       IV       2       19       cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?         domandalo PAMPINEA       VI       2       21       piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti         domandan CORNICE       IX       9       1       Due giovani domandan consiglio a         domandando NEIFILE       II       1       12       e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
domandai         PAMPINEA IV       2       18       Il quale io appresso domandai perché ciò fatto pampine domandai: "Chi siete voi?         domandalo PAMPINEA       VI       2       21       piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti         domandan CORNICE       IX       9       1       Due giovani domandan consiglio a         domandando NEIFILE       II       1       12       e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						•
PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	EMILIA	^	,	9	ii cavailele, uulta la	uomanua e la proferta
PAMPINEA IV 2 18 Il quale io appresso domandai perché ciò fatto PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	domand					
PAMPINEA IV 2 19 cosa. E io allora domandai: "Chi siete voi?  domandalo PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che		T\/	า	10	Il quale ie appresse	domandai narchá sià fatta
domandalo       PAMPINEA       VI       2       21       piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti         domandan       CORNICE       IX       9       1       Due giovani domandan consiglio a         domandando       NEIFILE       II       1       12       e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PAMPINEA	IV	۷	19	cosa. E lo allora	domandar. Ciri stete vor:
PAMPINEA VI 2 21 piú cosí ti risponde, domandalo a cui io ti  domandan CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
domandan       IX       9       1       Due giovani domandan consiglio a         domandando       NEIFILE       II       1       12       e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che			2	21		damandala a sud da sid
CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che	PAMPINEA	VI	2	21	più cosi ti risponde,	domandalo a cui 10 ti
CORNICE IX 9 1 Due giovani domandan consiglio a  domandando  NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che						
domandando       NEIFILE     II     1     12     e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che					_	
NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio <b>domandando</b> a ciascuno che	CORNICE	IX	9	1	Due giovani	<b>domandan</b> consiglio a
NEIFILE II 1 12 e per l'amor di Dio <b>domandando</b> a ciascuno che						
·						
FILOMENA II 9 50 vedi me uom d'arme andar <b>domandando</b> di queste cose	NEIFILE	II				
	FILOMENA	II	9	50	vedi me uom d'arme andar	<b>domandando</b> di queste cose



FILOMENA	II	9	71	lei si gittò piagnendo e	domandando perdonanza, la
EMILIA	III	7	84	gli condusse a dovere,	
EMILIA	III	7	85	si rimisero, perdonanza	
CORNICE	IV	INTRO	20	· · ·	<b>domandando</b> il figliuolo e
CORNICE	IV	INTRO	26		domandando disse: "O son
FILOMENA	V	8	37	forte ciascuno e	domandando che ciò fosse
EMILIA	VI	8	7	soffiare; laonde Fresco	domandando le disse:
FIAMMETTA	VIII	8	30	scese della cassa; e	domandando la donna il
PANFILO	X	9	8	d'onorargli; per che,	<b>domandando</b> il Saladino un
domandandog1i	ele				
PANFILO	II	7	9	il re del Garbo, a lui,	<b>domandandogliele</b> egli di
domandandola					
FILOMENA	X	8	80	l'anello l'ebbi sposata,	<b>domandandola</b> se ella me
domandandolo					
NEIFILE	II	1	25	egli fu in terra posto,	
FILOMENA	II	9	69	ingiuriosamente	domandandolo quando mai,
LAURETTA	III	8	74	che egli era vivo,	domandandolo di molte
FILOMENA	X	8	21	spesso e con instanzia	domandandolo della
domandandomi					
PANFILO	II	7	110	loro lingua apparata,	<b>domandandomi</b> esse chi io
domandandone					
FILOMENA	IV	5	10	sollecitamente i fratei	
FILOMENA	IV	5	10	avvenne un giorno che,	<b>domandandone</b> ella molto
domandandosi		_			
EMILIA	IV	7	18	niuna altra cosa per lor	<b>domandandosi</b> se non che
domandante		_			
FIAMMETTA	I	5	15	dimostrare, al re	domandante,
domandar		_			
FIAMMETTA	II	5	58	•	domandar: "Chi è là?
PAMPINEA	IV	2	5	umili e mansuete nel	
ELISSA	V	3	37	il buono uomo cominciò a	_
PAMPINEA	VIII	7 o	50 26	•	domandar mercé di ciò che
LAURETTA EMILIA	IX	8 9	26 32		<pre>domandar perché questo domandar Giosefo quello</pre>
FILOSTRATO	X	3	32 30		domandar né di dar
FILOSIKATO	^	ی	30	non bisogna ai	uviialiuai ne ul ual
domanda na 🗸 = 4	e dimandana)				
domandare (cf	I (1 mandare	1	36	usanza il cominciò o	<b>domandare</b> se egli mai in
PANFILO PAMPINEA	II	3	20		domandare se egii mai in domandare chi fosse,
FIAMMETTA	II	5	20 7	_	domandare chi colui fosse
LIAMMELIA	**	,	,	cad camenee incomme to a	domanda e ciri corui 1055e

FIAMMETTA	II	5	29	cominciò distintamente a	<b>domandare</b> di tutti i suoi
PAMPINEA	III	2	31	essaminare, e	domandare; e ciò facendo,
LAURETTA	III	8	39	non faceva altro che	<pre>domandare: "Dove sono io?</pre>
NEIFILE	III	9	16	domanderò, senza dovervi	domandare alcun de'
DIONEO	IV	10	16	se fu dolorosa non è da	domandare; e non osando
FIAMMETTA	VII	5	21	venuta alla chiesa fece	domandare il prete. Il
PAMPINEA	VII	6	21	e come il voleva	<b>domandare</b> chi fosse e che
PAMPINEA	VII	6	27	morto! Io non mi posi a	<b>domandare</b> per che ragione
PANFILO	VII	9	44	anzi gli ho io voluti	domandare perché il
CORNICE	VIII	2	1	mortaio, il rimanda e fa	domandare il tabarro
PAMPINEA	VIII	7	117	di chiamarla e di	<b>domandare</b> aiuto. Ma
LAURETTA	VIII	9	6	aveva in costume di	<b>domandare</b> chi con lui era
CORNICE	VIII	10	2	donne ridere, non è da	domandare: niuna ve n'era
DIONEO	VIII	10	56	lo 'ncominciò a	<b>domandare</b> perché egli
ELISSA	X	2	28	Papa, credendo lui dover	domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	35	per che, sentendolati	<b>domandare</b> , acciò che tu
LAURETTA	X	4	33	sentendosi al suo marito	domandare, con fatica di
PAMPINEA	X	7	30	speziale: e quivi, fatto	<b>domandare</b> che aperto gli
domandargli					
FILOSTRATO	III	1	13	mutoli fanno, mostrò di	<b>domandargli</b> mangiare per
FIAMMETTA	V	9	14	manderò io o andrò a	domandargli questo
domandarla					
FILOSTRATO	VI	7	12	non potendo cessare di	<b>domandarla</b> di quello che
domandarlavi					
ELISSA	III	5	28	tratto n'ho, senza	domandarlavi ve l'avrei
domandarlo					
FIAMMETTA	V	9	11	pure non s'attentava di	<b>domandarlo</b> , veggendolo a
domandarne					
FILOMENA	IV	5	11	sappiendo che, senza piú	<b>domandarne</b> si stava, e
CORNICE	IV	6	2	mai avevan potuto, per	domandarne, sapere qual
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ deh dilmi tu, ché	domandarne altrui / non
domandarolla					
NEIFILE	VII	8	31	della loro ira e	domandarolla come stato
domandaron					
PANFILO	X	9	88	si maravigliarono e	domandaron della cagione.
				-	-
domandaronlo					
NEIFILE	VII	8	24	de' lumi vennero a lui e	domandaronlo quello che
· · · ·		=			The same of the same
domandarono					
PANFILO	I	1	30	una religione di frati e	domandarono alcuno santo
I AIII ILU	-	_	50	and rerigione at tract e	admandar one areano santo



PAMPINEA	I	10	14	fosse innamorato, il	domandarono, sentendo
NEIFILE	II	1	15	li quali incontanente il	domandarono: "Come! non
FIAMMETTA	II	5	59	con lume il	domandarono che quivi
FIAMMETTA	II	5	70	forte, il	<b>domandarono</b> chi del pozzo
PANFILO	II	7	109	dove io era e molto mi	domandarono, e io dissi
DIONEO	III	10	34	servigio. Le donne	domandarono come si
ELISSA	V	3	32	con tutta la sella,	domandarono chi vi fosse.
LAURETTA	V	7	48	il padre ritrovato, il	<b>domandarono</b> intorno a
LAURETTA	VII	4	23	fecersi alle finestre e	domandarono che ciò fosse
FIAMMETTA	X	6	22	reverentemente commiato	domandarono dal re, il
domandarvi					
DIONEO	IV	10	42		domandarvi perdono d'un
ELISSA	X	2	28	quello che io intendo di	<b>domandarvi</b> è che voi
domandasse					
FILOSTRATO	I	7	12	l'abate mangiasse il	domandasse. La qual
FIAMMETTA	V	9	15		domandasse, senza sapere
FILOSTRATO	VI	7	10	quello che egli a lei	·
FILOSTRATO	VI	7	16	•	domandasse, prestamente
PAMPINEA	VII	6	16	ritenere o di niente vi	
ELISSA	X	2	28	offerse di far ciò che	
		_			
domandassero					
ELISSA	IV	4	20	chi erano e che	<b>domandassero</b> , dissero sé
domandaste					
ELISSA	VIII	3	58	voi primieramente di me	domandaste l'un l'altro,
4					
domandasti	\/TTT	7	02	collazzando con lui	domandasti sualo sli
PAMPINEA	VIII	/	83	SOTTAZZANOO CON TUT,	<b>domandasti</b> quale gli
domandata					
EMILIA	II	6	29	tutti diceva, che di ciò	domandata l'avessero, che
PANFILO	II	7	111		domandata dalla maggiore
ELISSA	II	8	10		domandata della cagione
DIONEO	III	10	33		domandata dalle donne di
PANFILO	VII	9	38	la seconda cosa a lei	<b>domandata</b> da Pirro: e
PANFILO	X	9	64	uomini di Lombardia	domandata, da' fratelli
domandatagli					
FILOSTRATO	X	3	10	come questo, entrata e	domandatagli limosina,
domandate					
LAURETTA	III	8	24	mio che è ciò che voi	domandate? Io mi credeva
PAMPINEA	V	6	31		domandate, ma io sono per
FIAMMETTA	V	9	36	•	domandate e della sua
LAURETTA	VIII	9	15	Bruno "maestro, che mi	
LAUNLITA	* * * *	,	1.7	Diano macsero, ene mi	Committee voi: Lyii C

domandati						
EMILIA	III	7	77	non conoscendolo.	Domandati	della cagione
LMILLIA	111	,	"	non conoscendoro.	Domanuati	derra cagrone,
domandato						
FTI OSTRATO	II	2	9	A cui colui, che	domandato	l'avea disse:
EMILIA	II	6	55	suto, lungo tempo che		
PANFILO	II	7	102			da lei del
ELISSA	II	8	76	e quivi, cautamente		
FTI OMFNA	II	9	63	questo ordinato avea e		
EMILIA	V	2	29	gli fosse menato; e		
ELISSA	V	3	12	del ronzino smontare; e		
PAMPINEA	V	6	24			era rispose non
DIONEO	V	10	51	dietro, essendo da lui		=
CORNICE	VI	INTRO	5	chiamare il siniscalco e		·
DIONEO	VI	10	17	e essendo alcuna volta		· ·
DIONEO	VI	10	19	che io d'alcuna cosa sia		•
ELISSA	VIII	3	8	parole, fu da Calandrin		
EMILIA	VTTT	4	29	il caldo grande, aveva		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
FILOMENA	VIII	6	16	l'uscio aperto; per che,		
FILOSTRATO	IX	3	4	al prezzo del poder		-
FIAMMETTA	IX	5	41	talvolta dare, sí come		
PAMPINEA	IX	7	7	uscirai oggi di casa; e		
LAURETTA	IX	8	9	egli, essendo da lui		
FILOSTRATO	X	3	34	di ciò che da lui mi fu		
PAMPINEA	X	7	26	il quale, avendo il re		
PANFILO	X	9	23	non è ciò che noi v'avam		•
PANFILO	X	9	67	a pochi di finiva da lui		
PANFILO	X	9	92	là dove al Saladino		
			-	ia dore ai saidaine		area, ar ene
domandatole						
EMILIA	X	5	5	ella ogni cosa da lui	domandato	<b>le</b> , esso per ciò
				<u> </u>		•
domandatolo						
FILOSTRATO	III	1	19	lavorare e con cenni	domandato	<b>lo</b> se egli
DIONEO	IV	10	51	mandò per Ruggieri, e	domandato	<b>lo</b> dove la sera
domandava						
PANFILO	II	7	78	che il re di Capadocia		
FILOMENA	II	9	49	capitano della guardia	domandava	di cui fossero,
DIONEO	II	10	42	o d'alcuna cosa il		
CORNICE	IV	INTRO	19	maravigliare, e di molte		· ·
CORNICE	IV	INTRO	20	rimaneva contento e		
FILOMENA	IV	5	21	suo nella infermità		9
DIONEO	IV	10	36	del mondo, ché colui		
FIAMMETTA	V	9	12	e spesse volte il		
FIAMMETTA	V	9	19	che monna Giovanna il		•
DIONEO	V	10	46	mangiare che di dormire,	domandava	pure se da cena

## DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

LAURETTA	x	4	21	che messer Gentile <b>domandava</b> ; e cosí sopra
domandavano				
ELISSA	II	8	43	con pietosi prieghi il <b>domandavano</b> della cagione
FIAMMETTA	IV	1	56	cagion del suo pianto <b>domandavano</b> invano e
domande				
DIONEO	III	10	11	primieramente con certe <b>domande</b> , lei non aver mai
domanderai				
NEIFILE	I	2	14	di ciò che tu vorrai o <b>domanderai</b> dichiarire?
FILOMENA	IV	5	10	cosí spesso? Se tu ne <b>domanderai</b> piú, noi ti
domanderanno		_		
PAMPINEA	VIII	7	57	e piacevolmente vi <b>domanderanno</b> quel che voi
domanderete				
NEIFILE	III	9	52	quello che voi mi <b>domanderete</b> per
domanderò				
EMILIA	III	7	24	quale egli è, né ve ne <b>domanderò</b> per saperlo
EMILIA	III	7	70	picciol dono che io ti <b>domanderò</b> conceder mi
NEIFILE	III	9	16	marito tale quale io vi <b>domanderò</b> , senza dovervi
PANFILO	VII	9	29	dove tre cose che io <b>domanderò</b> voglia fare a
LAURETTA	X	4	18	grazia la quale io vi <b>domanderò</b> . Al quale
EMILIA	X	5	6	fede con quello che io <b>domanderò</b> , io sarei a'
domandi				
FILOMENA	IV	5	10	di Lorenzo, ché tu ne <b>domandi</b> cosí spesso? Se
DIONEO	IV	10	53	lui fosse caro, niun ne <b>domandi</b> , e alla sua donna
FILOSTRATO	VII	2	26	disse: "Eccomi, che <b>domandi</b> tu? Disse
FILOMENA	VII	7	31	ciò, donna, di che tu mi <b>domandi</b> ? nol conosci tu?
FILOMENA	VII	7	31	ma perché me ne <b>domandi</b> tu? Anichino,
LAURETTA	IX	8	20	"Mai no; perché me ne <b>domandi</b> tu? Disse
domandiate				
PANFILO	I	1	34	d'ogni cosa mi <b>domandiate</b> come se mai
FIAMMETTA	III	6	12	negar cosa che voi mi <b>domandiate</b> ; e per ciò io
FILOSTRATO	VI	7	15	che voi il mio marito <b>domandiate</b> se io ogni
domandino				
FILOMENA	III	3	31	grandissime pene, e non <b>domandino</b> altro che
PAMPINEA	VIII	7	128	del vino pur che essi ne <b>domandino</b> . Ora ecco,
PANFILO	X	9	45	me si suspicherà, non ti <b>domandino</b> a' tuoi
17441 120		J		and a cooperatory non-cr-uomanormo a cooperatory
domando				
DIONEO	II	10	21	al collo; e per ciò non <b>domando</b> che altramente

LAURETTA	III	8	25	e quello che io vi	<b>domando</b> è peccato del
CORNICE	IV	INTRO	38	cotali qualora io ne	domando loro; non che, la
PANFILO	IV	6	38	umilmente perdono vi	domando del fallo mio,
PANFILO	IV	6	39	E questo perdono non vi	<b>domando</b> perché la vita mi
FILOSTRATO	VI	7	17	prestamente la donna '	" <b>domando</b> io voi, messer
PANFILO	X	9	45	termine e non maggior ti	<b>domando</b> . La donna
domandò					
PANFILO	I	1	31	e appresso il	<b>domandò</b> quanto tempo era
PANFILO	I	1	41	E appresso questo il	<b>domandò</b> se nel peccato
PANFILO	I	1	57	E, oltre a questo, il	<b>domandò</b> il santo frate di
PANFILO	I	1	58	detto. Il frate il	domandò quale; e egli
NEIFILE	I	2	23	giorno, Giannotto il	domandò quello che del
EMILIA	I	6	7	fattolo richiedere, lui	<b>domandò</b> se vero fosse ciò
EMILIA	I	6	12	Il quale lo 'nquisitor	<b>domandò</b> se egli avesse la
FILOSTRATO	I	7	13	di questo abate e	<b>domandò</b> quanto egli
FILOSTRATO	I	7	19	camera fosse serrata e	domandò coloro che
FILOSTRATO	II	2	23	forte; per che ella il	<b>domandò</b> chi el fosse. E
FILOSTRATO	II	2	28	venne e del buono uomo	domandò che ne fosse.
FILOSTRATO	II	2	32	quivi condotto l'avea il	domandò: alla quale
PAMPINEA	II	3	18	costoro, dolcemente gli	<b>domandò</b> chi fossero i
PAMPINEA	II	3	24	a dormire, Alessandro	domandò l'oste là dove
FIAMMETTA	II	5	10	porta e di lui stesso il	<b>domandò</b> . Alla quale
FIAMMETTA	II	5	37	dove ciò si facesse	domandò quel fanciullo,
EMILIA	II	6	47	piacevolemente la	<b>domandò</b> se alcun
EMILIA	II	6	63	vestitigli,	domandò Giuffredi: "Che
PANFILO	II	7	48		<b>domandò</b> il duca se cosí
PANFILO	II	7	87	di catalani che v'era,	<b>domandò</b> la bella donna
PANFILO	II	7	93	ella vergognosamente	<b>domandò</b> se egli Antigono
PANFILO	II	7	95	forte si maravigliava	
PANFILO	II	7	96		<b>domandò</b> come e quando e
PANFILO	II	7	103		<b>domandò</b> come. Antigono
ELISSA	II	8	29		<b>domandò</b> donde fosse e se
ELISSA	II	8	35		<b>domandò</b> chi egli fosse.
ELISSA	II	8	59		<b>domandò</b> se ella avesse
ELISSA	II	8	94	d'ogni oltraggio passato	
FILOMENA	II	9	11		domandò se lo 'mperadore
FILOMENA	II	9	48		<b>domandò</b> di cui fossero e
FILOSTRATO	III	1	7		domandò, di che egli il
FILOSTRATO	III	1	15	dí la badessa il vide, e	
FILOMENA	III	3	22		domandò pietosamente che
FILOMENA	III	3	42		domandò se ella aveva ben
ELISSA	III	5	6		domandò il suo pallafreno
EMILIA	III	7	82		domandò ad Aldobrandino
EMILIA	III	7	100		domandò di che fosse
NEIFILE	III	9	23	voi in guiderdon di ciò	
NEIFILE	III	9	35		domandò la buona donna
NEIFILE	III	9	53		domandò per maritar la
DIONEO	III	10	5	servire a Dio, un dí ne	domando alcuno in che



DIONEO	III	10	6	di quivi vederla, la	<b>domandò</b> quello che ella
DIONEO	III	10	12	5	<b>domandò</b> , come questo si
CORNICE	IV	INTRO	17	vecchio, un dí il	domandò ov'egli andava.
CORNICE	IV	INTRO	20	il giovane vide, cosí	<b>domandò</b> il padre che cosa
PANFILO	IV	6	12	avuta, Gabriotto la	<b>domandò</b> qual fosse la
PANFILO	IV	6	36	informato, dolendosi	<b>domandò</b> che la figliuola
EMILIA	IV	7	17	del morto, lei	domandò come stato era.
NEIFILE	IV	8	26	intervenuto, e poi il	domandò, se a lei
DIONEO	IV	10	31	tornato da Amalfi	<b>domandò</b> che la sua acqua
DIONEO	IV	10	50	vero, prima il medico	domandò se vero fosse
EMILIA	V	2	17	e veggendosi in terra,	domandò la buona femina
EMILIA	V	2	21	La Gostanza appresso	<b>domandò</b> chi fosse la
ELISSA	V	3	6	di costei gli dava, la	<b>domandò</b> per moglie; la
ELISSA	V	3	23	nella selva smarrita e	domandò come presso fosse
ELISSA	V	3	47	solo arrivato fosse, gli	<b>domandò</b> se in quelle
PAMPINEA	V	6	23	posta? e appresso il	<b>domandò</b> se il giovane
PAMPINEA	V	6	30	piú verso lui fattosi il	<b>domandò</b> se Gianni di
PAMPINEA	V	6	34		domandò: "Quale? A cui
LAURETTA	V	7	24	entrò dentro e	domandò che questo fosse.
CORNICE	VI	INTRO	6	li quali venuti,	<b>domandò</b> la reina qual
FILOSTRATO	VI	7	10	al podestà venuta,	<b>domandò</b> con fermo viso e
FIAMMETTA	VII	5	25		domandò la donna: "E come
FIAMMETTA	VII	5	46	poteva, con turbato viso	<b>domandò</b> la moglie ciò che
PAMPINEA	VII	6	22	entro fuggita fosse. Poi	
FILOMENA	VII	7	42		<b>domandò</b> se Anichin fosse
PANFILO	VII	9	43	per che ella una volta	
DIONEO	VII	10	19	fratel mio!, e poi il	
DIONEO	VII	10	23	e angosciose molto.	<b>Domandò</b> allora Meuccio
DIONEO	VII	10	23	disse tutte. Poi il	<b>domandò</b> Meuccio se egli
DIONEO	VII	10	27		domandò che peccato quel
NEIFILE	VIII	1	16		<b>domandò</b> se avuti gli avea
PANFILO	VIII	2	13		<b>domandò</b> dove egli andava.
ELISSA	VIII	3	30	_	domandò Buffalmacco come
FILOSTRATO	VIII	5	19	pure allora del fatto,	domandò dove fossero
LAURETTA	VIII	9	8		<b>domandò</b> di lor condizione
LAURETTA	VIII	9	74	generazione.	<b>Domandò</b> il medico chi
LAURETTA	VIII	9	79	•	domandò che modo gli
FILOSTRATO	IX	3	11	incontro e salutatolo il	
FILOSTRATO	IX	3	14	e tutto sgomentato gli	_
NEIFILE	IX	4	11		domandò del Fortarrigo:
LAURETTA	IX	8	12	il salutò e ridendo il	
LAURETTA	IX	8	30	il trovò, e ridendo il	
EMILIA	IX	9	12		domandò; al quale Giosefo
EMILIA	IX	9	12	e dove andasse e perché	
EMILIA	IX	9	21		domandò Giosefo un buono
NEIFILE	X	1	6	_	domandò commiato. Il re
ELISSA	X	2	14	altiere disse e dimolte	
ELISSA	X	2	16		domandò da parte di Ghino
ELISSA	X	2	27	gli fosse, veggendolo il	
LLISSA	^	_	-1	g 1055c, veggendo io ii	admitted come i bagiii



ELISSA	X	2	27	magnifico animo mosso, <b>domandò</b> una grazia.
FILOSTRATO	X	3	9	porti del palagio gli <b>domandò</b> limosina e ebbela
FILOSTRATO	X	3	12	egli, non conoscendolo, <b>domandò</b> se insegnar gli
FILOSTRATO	X	3	17	padre l'avesse, pur lo <b>domandò</b> chi el fosse: al
FILOSTRATO	X	3	18	Natan assai cortesemente <b>domandò</b> chi egli fosse e
LAURETTA	X	4	32	potendosene tenere, la <b>domandò</b> se bolognese
LAURETTA	X	4	33	tacque. Alcun altro la <b>domandò</b> se suo era quel
FIAMMETTA	X	6	20	rivolto a messer Neri il <b>domandò</b> chi fossero le
PAMPINEA	X	7	25	canto fornito, il re il <b>domandò</b> donde questo
PAMPINEA	X	7	30	smontò e dopo alquanto <b>domandò</b> Bernardo che
FILOMENA	X	8	48	chetamente la <b>domandò</b> se sua moglie
PANFILO	X	9	18	cortesemente gli <b>domandò</b> chi e' fossero;
PANFILO	X	9	29	e dove andassero gli <b>domandò</b> ; alla quale i
PANFILO	X	9	65	fattolsi chiamare, il <b>domandò</b> che viaggio avuto
PANFILO	X	9	98	a Dio. Appresso questo <b>domandò</b> messer Torel
DIONEO	X	10	16	per nome, cioè Griselda, <b>domandò</b> dove il padre
domandogli				
CORNICE	IV	INTRO	31	di piacere a voi; e <b>domandogli</b> se di questo
DIONEO	VIII	10	42	suo misero accidente e <b>domandogli</b> aiuto e
				•
domandolla				
FIAMMETTA	II	5	11	che era apparecchiato e <b>domandolla</b> dove e quando
PANFILO	III	4	24	donna senza muoversi, e <b>domandolla</b> ciò che ella
LAURETTA	IV	3	29	la Magdalena amata, e <b>domandolla</b> come questo
DIONEO	X	10	18	in tua presenza; e <b>domandolla</b> se ella sempre
220.120	^			The case processing, to domained the second sempre
domandollo				
FILOSTRATO	III	1	7	cui nome era Masetto; e <b>domandollo</b> dove tanto
FILOSTRATO	III	1	40	La donna sel credette, e <b>domandollo</b> che volesse
EMILIA	III	7	10	ad un calzolaio e <b>domandollo</b> perché di nero
PAMPINEA	V	6	32	per non esser piú. <b>Domandollo</b> allora
NEIFILE	VI	4	10	chiamare Chichibio e <b>domandollo</b> che fosse
PAMPINEA	VII	6	12	il ricevette e <b>domandollo</b> quello che
PANFILO	IX	6	25	del marito, il chiamò e <b>domandollo</b> che parole
NEIFILE	X	1	13	viso il ricevette e <b>domandollo</b> perché lui
ELISSA	X	2	19	allo abate se n'andò e <b>domandollo</b> come star gli
2213371	^	-		arro abace se il ando e domando rio come scar gri
domandonno				
domandonne LAURETTA	V	7	46	era si scusò e <b>domandonne</b> perdono,
LAUKETTA	V	,	40	era si scuso e domandonne perdono,
4 6 6 9	1			
domane (cf. d	-	T.175.0	71	
CORNICE	I	INTRO	71	oggi in questo luogo e <b>domane</b> in quello quella
FIAMMETTA	II	5	50	a far con lei, tornerai <b>domane</b> , e non ci dar
CORNICE	II	CONCL	5	Come voi sapete, <b>domane</b> è venerdí e il
FIAMMETTA	III	6	26	quella donna con la qual <b>domane</b> si crede aver
EMILIA	III	7	78	ché per certo tu riavrai <b>domane</b> qui sano e salvo
LAURETTA	III	8	29	farete pure che <b>domane</b> o l'altro dí egli

CORNICE	III	CONCL	6	ciò non d'altra materia	domane mi piace che si
NEIFILE	IV	8	14	innamorato, d'oggi in	<b>domane</b> ne verrai, vi fu
FILOSTRATO	IV	9	15	non ci può essere di qui	domane, di che la donna
DIONEO	IV	10	35	e credesi per fermo che	domane lo straticò il
CORNICE	IV	CONCL	3	altra, con quella di	<b>domane</b> queste nostre
CORNICE	IV	CONCL	5	s'apparecchi di dovere	<b>domane</b> ragionare di ciò
CORNICE	V	CONCL	3		domane con l'aiuto di Dio
CORNICE	VI	CONCL	4		<b>domane</b> , io dubito che io
CORNICE	VI	CONCL	6		<b>domane</b> si dica, poi che
CORNICE	VII	CONCL	3	vendicare, io direi che	
CORNICE	VII	CONCL	16	donne e voi giovani, che	<b>domane</b> è quel dí che alla
CORNICE	VII	CONCL	17		domane e l'altro dí, come
CORNICE	VIII	CONCL	5	E per ciò quello che	
NEIFILE	IX	4	15		domane, non ne vorrà meno
CORNICE	IX	CONCL	4		domane ciascuna di voi
PANFILO	X	9	75		<b>domane</b> è l'ultimo dí che
CORNICE	X	CONCL	3	· ·	domane saranno quindici
				,	Gomes of the second
domani					
FIAMMETTA	III	6	19	ella era presta d'esser	domani in su la nona
TIAMMETTA	111	O	13	erra era presea a esser	domairi in sa la nona,
d					
domattina	-	CONCI	2	سمير محمد المحمد	d
CORNICE	I -	CONCL	2	•	domattina oportuno si
CORNICE	I	CONCL	9	l'andarsi a dormire.	<b>Domattina</b> , per lo fresco
FIAMMETTA	II	5	45		domattina; io non so che
PANFILO	IV	6	25		domattina trovato e
DIONEO	IV	10	18		domattina, quando veduto
FIAMMETTA	V	9	16	•	domattina, io andrò per
NEIFILE	VI	4	13	•	<b>domattina</b> e sarò contento
FILOMENA	VII	7	41	femina, ché io il dirò	
FILOMENA	VIII	6	40		domattina a ber con teco
FILOMENA	VIII	6	40		domattina a casa, e per
FIAMMETTA	VIII	8	14	dichi a Spinelloccio che	
FILOSTRATO	IX	3	29		<b>domattina</b> ti manderò di
DIONEO	IX	10	13	poi che voi pur volete,	
CORNICE	X	CONCL	7	che intendo che sia	domattina; ove voi
domenedio					
PANFILO	I	1	28	tante ingiurie fatte a	
PANFILO	I	1	83	avea; e sperando per lui	
DIONEO	I	4	16		<b>Domenedio</b> ne manda altrui
FIAMMETTA	I	5	15		<b>Domenedio</b> l'avesse tempo
EMILIA	II	6	76	compiuta fosse, volle	
EMILIA	II	6	83	amici di messer	
ELISSA	II	8	50	l'hai, è avvenuto che	
FIAMMETTA	III	6	48		<b>Domenedio</b> mi si concederà
EMILIA	III	7	22	già, avvenuta, il quale	
EMILIA	III	7	23		<b>Domenedio</b> piú un che un
LAURETTA	III	8	44	per l'anima tua, il che	<b>Domenedio</b> vuole che qui



LAURETTA	III	8	48	che cosí ha comandato <b>Domenedio</b> che ogni dí due
LAURETTA	III	8	51	ma io non sapeva che <b>Domenedio</b> avesse per male
LAURETTA	III	8	66	il buono anno a messer <b>Domenedio</b> e allo abate e
DIONEO	III	10	11	diavolo fosse nemico di <b>Domenedio</b> , e appresso le
DIONEO	III	10	11	in Inferno, nel quale <b>Domenedio</b> l'aveva dannato
DIONEO	III	10	34	bene con esso teco <b>Domenedio</b> . Poi l'una
FIAMMETTA	VI	6	13	i Baronci furon fatti da <b>Domenedio</b> al tempo che
FIAMMETTA	VI	6	13	furon fatti poscia che <b>Domenedio</b> seppe dipignere
FIAMMETTA	VI	6	15	assai bene appare che <b>Domenedio</b> gli fece quando
ELISSA	VII	3	40	dette che due, ma <b>Domenedio</b> tra per la tua
PANFILO	VIII	2	38	parente di messer <b>Domenedio</b> , con lei una
				,
domenica				
PANFILO	I	1	58	e non ebbi alla santa <b>domenica</b> quella reverenza
PANFILO	I	1	60	leggier cosa, ché la <b>domenica</b> è troppo da
FIAMMETTA	II	5	3	n'andò: dove giunto una <b>domenica</b> sera in sul
DIONEO	II	10	9	e venerdí e sabati e la <b>domenica</b> del Signore e la
CORNICE	II	CONCL	6	onor della sopravegnente <b>domenica</b> da ciascuna
CORNICE	II	CONCL	8	Quivi quando noi saremo <b>domenica</b> appresso dormire
CORNICE	II	CONCL	16	disiderio aspettarono la <b>domenica</b> . Finisce
CORNICE	III	INTRO	2	rancia, quando la <b>domenica</b> , la reina levata
PANFILO	III	4	21	al nome di Dio cominciar <b>domenica</b> . E da lui
PANFILO	III	4	23	in concordia, venuta la <b>domenica</b> , frate Puccio
PAMPINEA	IV	2	15	perdoniate di ciò che io <b>domenica</b> , ragionandomi
EMILIA	IV	7	11	a vedere al padre, una <b>domenica</b> dopo mangiare,
FILOMENA	V	8	44	contenti molto. E la <b>domenica</b> seguente
DIONEO	VI	10	8	v'andò una volta; e una <b>domenica</b> mattina, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	2	alti monti apparivano la <b>domenica</b> mattina, i raggi
PANFILO	VIII	2	6	e sante parolozze la <b>domenica</b> a piè dell'olmo
PANFILO	VIII	2	10	vedere; e quando la <b>domenica</b> mattina la
ELISSA	VIII	3	37	e ordinarono che la <b>domenica</b> mattina vegnente
ELISSA	VIII	3	39	con disidero aspettò la <b>domenica</b> mattina: la qual
LAURETTA	VIII	9	64	voi foste battezzato in <b>domenica</b> . E come che
domenichi				
FIAMMETTA	V	9	4	che Coppo di Borghese <b>Domenichi</b> , il quale fu
	•		•	
domenico				
ELISSA	VII	3	12	rendere, e che né san <b>Domenico</b> né san Francesco
LLISSA	*11	3	12	rendere, e ene ne san <b>bonerreo</b> ne san Trancesco
d				
domestica	TV	5	18	ciò che ella è molto mia <b>domestica</b> . Ma come farem
FIAMMETTA	IX	3	10	CTO CHE ETTA E MOTCO MTA COMESCICA. MA COME TATEM
d				
domestiche	\	_	4	alla biasana familiani a demosable disti
FIAMMETTA	VII	5	4	alle bisogne familiari e <b>domestiche</b> , disiderando,
domine		4		
NEIFILE	II	1	14	a ridere e a dire: " <b>Domine</b> fallo tristo! Chi

LAURETTA	III	8	45	Disse allora Ferondo: " <b>Domine</b> , dalle il buono
LAURETTA	III	8	46	troppo buono, disse: " <b>Domine</b> , falla trista, ché
DIONEO	VI	10	22	cose fare e dire, che <b>domine</b> pure unquanche.
NEIFILE	VII	8	30	che vorrà dir questo? <b>Domine</b> , aiutaci! e
NEIFILE	VII	8	48	ch'io se ne 'mpacciasse. <b>Domine</b> , fallo tristo,
FILOMENA	VIII	6	12	goderemo qui insieme col <b>domine</b> . Il prete
PAMPINEA	IX	7	12	l'ebbe, appena dire " <b>Domine</b> , aiutami, che il
PANFILO	X	9	91	spaventati e gridando " <b>Domine</b> aiutaci tutti
don (cf. dono	n)			
FIAMMETTA	IV	1	60	in te vive, per ultimo <b>don</b> mi concedi che, poi a
FIAMMETTA	V	9	34	e da me un picciol <b>don</b> vogliate, e ella
PANFILO	X	9	30	che alla quantità del <b>don</b> , riguardiate. E
don (cf. dom)	)			
CORNICE	, III	4	1	quale frate Puccio fa, e <b>don</b> Felice in questo
PANFILO	III	4	7	un monaco chiamato <b>don</b> Felice, conventuale
LAURETTA	VIII	9	, 76	Tamagnin del la Porta, <b>don</b> Meta, Manico di Scopa
LAUKLITA	****	J	, 0	ramagirii der ra rorea, don Meea, Marreo ar Seopa
dona				
CORNICE	III	5	1	le fece. Il Zima <b>dona</b> a messer Francesco
FIAMMETTA	V	9	3	il piú delle volte <b>dona</b> . Dovete adunque
NEIFILE	IX	CONCL	11	porge, quel simil mel <b>dona</b> / che s'io vedessi
NLIFILL	17	CONCL	11	porge, quer simiri mer <b>dona</b> / che s to vedessi
domonii				
donagli PAMPINEA	X	7	22	/ che vadi a lui, e <b>donagli</b> membranza / del
FAMFINLA	^	,	22	/ Che vaul a lui, e uonagii membranza / uei
4				
donai		7	62	disso, "Masson of in il <b>donni</b> già a Todoldo
EMILIA	III	7	63	disse: "Messer sí, io il <b>donai</b> già a Tedaldo.
DIONEO	VI	10	47	non ha molto, a Firenze <b>donai</b> a Gherardo di Bonsi
donammo				
NEIFILE	III	9	23	noi per riaver sanità <b>donammo</b> alla damigella,
donando				
PAMPINEA	II	3	8	e continuamente corte, <b>donando</b> e armeggiando e
donandogli				
CORNICE	X	1	1	fortuna, altamente <b>donandogli</b> poi.
donar				
FIAMMETTA	V	9	34	abbia sí fatto, che io <b>donar</b> nol vi possa: e
donare				
CORNICE	PROEM		9	agli uomini convenirsi <b>donare</b> ? Esse dentro a'
NEIFILE	II	1	33	fatto accidente; e fatta donare una roba per uomo,
ELISSA	II	8	61	noi ve ne vogliamo <b>donare</b> uno, di che voi



PAMPINEA	IV	2	5	torre e altri per lor	<b>donare</b> venire a
PAMPINEA	V	6	8	a concordia di doverla	<b>donare</b> a Federigo re di
PAMPINEA	V	6	16	che a costui potersi	<b>donare</b> e avvisando di
DIONEO	VIII	10	27	braccia; e volevagli pur	<b>donare</b> due bellissimi
NEIFILE	X	1	19	ciò non vi voglio qua	<b>donare</b> né castel né città
FILOSTRATO	X	3	21	che grande aiuto posso	donare: il quale è questo
FILOSTRATO	X	3	36	meglio esser quella	<b>donare</b> , come io ho sempre
FILOSTRATO	X	3	37	natura. Piccol dono è	donare cento anni: quanto
LAURETTA	X	4	42	via, ma io ti voglio	<b>donare</b> questa donna mia
donargli					
FIAMMETTA	VII	5	11	potergli parlare, e di	donargli il suo amore, se
donarlati					
FILOSTRATO	X	3	35	prestamente diliberai di	<b>donarlati</b> , e acciò che tu
donarle					
PANFILO	IV	6	34	s'ingegnò di mostrar di	<b>donarle</b> quello che vender
donarlomi					
FIAMMETTA	V	9	32	che ti debba piacere di	donarlomi, acciò che io
donarmi					
ELISSA	II	8	62	•	<b>donarmi</b> marito, colui
NEIFILE	III	9	24		<b>donarmi</b> , sí come vostro
PAMPINEA	X	7	42	il quale vi piacerà di	<b>donarmi</b> , che mio onore e
donarne					
FILOSTRATO	X	3	37	quanto adunque è minor	<b>donarne</b> sei o otto che io
donarono			43		-1 1 /
FIAMMETTA	V	9	43		donarono. Il quale cosí
PAMPINEA	X	7	46	e la reina alla giovane	<b>donarono</b> , gli donò Cefalú
domo mt-1					
donarti	т	1	17	favoro dolla conto o di	<b>donarti</b> quella parte di
PANFILO PANFILO	I V	1	17 57		donarti: la quale, acciò
PANFILO	V	1	37	s apparecerrano a	uonai ci. Ta quare, accio
donarvi					
NEIFILE	III	9	52	narte io non intendo di	<b>donarvi</b> quello che voi mi
.,		•	J_	parce to non incendo di	action one vot int
donasse					
FILOSTRATO	I	7	7	ogni cosa che gli si	<b>donasse</b> vie peggio esser
LAURETTA	II	4	27		donasse e avessesi quella
PANFILO	II	7	6	_	donasse, il quale solo
NEIFILE	VIII	1	7	ricco uomo era, gliele	· · ·
NEIFILE	X	1	6		donasse castella e città

# DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	x	10	47	che egli una roba le <b>donasse</b> , ché non fosse
donassi				
EMILIA	II	6	60	io cosí fatto genero ti <b>donassi</b> ? A cui la
PAMPINEA	X	7	22	ti fu, Amore, / ch'a me <b>donassi</b> tanta sicuranza,
donaste				
ELISSA	III	5	7	"Messer, se voi mi <b>donaste</b> ciò che voi avete
donasti				
PAMPINEA	X	7	21	fu'innamorata, / non mi <b>donasti</b> ardir quanto
donata				
FILOMENA	II	9	40	salute la quale tu <b>donata</b> m'avrai, che io mi
PANFILO	V	1	48	a' giovani rodiani, fu <b>donata</b> la vita, la qual
PAMPINEA	V	6	12	che la giovane era stata <b>donata</b> al re e per lui
ELISSA	VII	3	39	la quale a lui aveva <b>donata</b> una monaca e
NEIFILE	IX	4	6	provesione che dal padre <b>donata</b> gli era, sentendo
FILOMENA	X	8	33	come a piú degno ha a te <b>donata</b> , che io da te la
FILOMENA	X	8	109	con ogni cosa che <b>donata</b> t'ho in Acaia
donatale				
ELISSA	VII	3	39	alla fanticella e <b>donatale</b> una borsetta di
donatami				
CORNICE	X	CONCL	7	io mi serverò la corona <b>donatami</b> per infino alla
donate				
FILOSTRATO	I	7	9	belle e ricche robe, che <b>donate</b> gli erano state da
NEIFILE	III	9	49	belle e care gioie <b>donate</b> , le quali tutte
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi <b>donate</b> dove non si
PANFILO	X	9	56	aveva la sua donna <b>donate</b> ma non estimò
donati				
LAURETTA	IX	8	7	storione a messer Corso <b>Donati</b> , le quali non
donati				
FILOSTRATO	X	3	36	ho sempre i miei tesori <b>donati</b> e spesi, che tanto
donatigli		_		
FILOSTRATO	I	7	26	fé nobilmente vestire, e <b>donatigli</b> denari e
donatile	V	2	47	di lai avaya adamaman a damazila dani avali la l
EMILIA	V	2	47	di lei aveva adoperato e <b>donatile</b> doni quali a lei
donato		0	72	one force alle donne denne che ner cur d
FILOMENA	II	9	73	era fosse alla donna <b>donato</b> , che non era sí



ELISSA	III	5	21	sai, che per mio amore	<b>donato</b> gli hai il bel
ELISSA	III	5	28	domandarlavi ve l'avrei	donato: e or volesse
ELISSA	III	5	29	per amor di lei	<b>donato</b> , e veggendol da
EMILIA	III	7	62	quale la donna gli avea	<b>donato</b> l'ultima notte che
FIAMMETTA	IV	1	8	cagione dovergliele aver	donato e cosí detto,
FILOMENA	VIII	6	54	che il porco, che tu hai	<b>donato</b> o ver venduto, ti
PAMPINEA	VIII	7	105	dove dagli attempati v'è	<b>donato</b> . Tu adunque, che
NEIFILE	X	1	6	si teneva, niente era	donato, estimò che molto
NEIFILE	X	1	15	Ruggieri, il non avervi	<b>donato</b> come fatto ho a
LAURETTA	X	4	47	estimerete l'aver	<b>donato</b> un re lo scettro e
PANFILO	X	9	103	partita gli era stato	<b>donato</b> , si fece chiamare
				_	
donatolmi					
DIONEO	X	10	44	riconoscea, né mai, come	donatolmi. mio il feci o
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	——————————————————————————————————————
donatono					
<b>donatore</b> EMILIA	TT	6	76	abbandantissima	denatore quando comincia
EMILLIA	II	O	70	abbolidantissimo	donatore quando comincia,
donatori		4			
PANFILO	V	1	55	sono ottimi e liberali	<b>donatori</b> delle cose agli
donatrici					
FIAMMETTA	V	9	3	dove si conviene,	<b>donatrici</b> de'vostri
donava					
FIAMMETTA	V	9	6	faceva feste e	donava, e il suo senza
dond'					
CORNICE	IV	INTRO	7	discretamente a pensare	<b>dond</b> 'io dovessi aver del
donde					
CORNICE	I	INTRO	59	vista orribile non so	<b>donde</b> il loro nuovamente
FILOMENA	I	3	6	di denari, né veggendo	<b>donde</b> cosí prestamente
FILOSTRATO	I	7	16	all'uscio della camera	donde l'abate dovea
FILOSTRATO	I	7	26	poté maggiori, a Parigi,	<b>donde</b> a piè partito s'era
ELISSA	I	9	4	andò al Sepolcro,	<b>donde</b> tornando, in Cipri
FILOSTRATO	II	2	38	vivo, a quello guardando	<b>donde</b> torre mi faceste,
PAMPINEA	II	3	20	e domandare chi fosse,	<b>donde</b> venisse e dove
PAMPINEA	II	3	36	della camera uscendo	<b>donde</b> era entrato, senza
FIAMMETTA	II	5	7	chi colui fosse o	<b>donde</b> e che quivi facesse
FIAMMETTA	II	5	23	in quella isola fosse;	<b>donde</b> , prese quelle poche
EMILIA	II	6	15	ella, levatasi, là entrò	<b>donde</b> uscita era la
PANFILO	II	7	58	e, per una falsa porta,	<b>donde</b> egli entrato era,
PANFILO	II	7	96	domandò come e quando e	<b>donde</b> quivi venuta fosse,
PANFILO	II	7	110	esse chi io fossi e	<b>donde</b> , e io conoscendo là
ELISSA	II	8	29	il quale ella domandò	<b>donde</b> fosse e se suoi
FILOSTRATO	III	1	43	bene adoperare,	<b>donde</b> con una scure in
PANFILO	III	4	17	propria casa alcun luogo	<b>donde</b> tu possi la notte



EMILIA	III	7	3	nostra città ritornare,	<b>donde</b> alle due passate
CORNICE	IV	INTRO	29	non voglio; tu non sai	<b>donde</b> elle s'imbeccano! e
FIAMMETTA	IV	1	14	per lo spiraglio	<b>donde</b> era entrato se
NEIFILE	IV	8	14	vi fu due anni tenuto.	<b>Donde</b> piú innamorato che
FILOSTRATO	IV	9	10	si ripuose in aguato,	<b>donde</b> doveva il
DIONEO	IV	10	26	scala o porta trovasse	<b>donde</b> andar se ne potesse
DIONEO	IV	10	44	e la guastada riposi	donde levata l'aveva; di
EMILIA	V	2	22	chi si fosse né	<b>donde</b> , priegò caramente
ELISSA	V	3	12	ancora andava guardando	<b>donde</b> venissero, fu da
ELISSA	V	3	14	a fuggire per quella via	<b>donde</b> aveva veduto che la
ELISSA	V	3	20	poteva vedere il luogo	<b>donde</b> in quella entrata
NEIFILE	VI	4	18	sappiendo egli stesso	<b>donde</b> si venisse, rispose
DIONEO	VI	10	38	pervenni in Parione,	<b>donde</b> , non senza sete,
CORNICE	VI	CONCL	24	piú entrate che quella	<b>donde</b> le donne venute
CORNICE	VI	CONCL	35	e distesamente gli narrò	<b>donde</b> venivano e come era
LAURETTA	VII	4	13	ciò che ella non veniva	<b>donde</b> s'avvisava ma da
FILOMENA	VII	7	28	dentro dal canto	<b>donde</b> la donna dormiva se
NEIFILE	VII	8	16	ella non avrebbe cagione	<b>donde</b> dolersi. E spento
FILOMENA	VII	CONCL	10	ch'io possa ritornare /	<b>donde</b> mi tolse noiosa
PAMPINEA	VIII	7	44	si gittò a dormire,	<b>donde</b> tutto quasi perduto
DIONEO	VIII	10	31	da civirne d'alcun luogo	<b>donde</b> io ne debbo avere
FILOSTRATO	IX	3	27	abbian buon cotal grande	<b>donde</b> farlo, che io credo
FIAMMETTA	IX	5	56	usata non era gli fece,	<b>donde</b> Calandrino la toccò
EMILIA	IX	9	12	di sua condizione e	<b>donde</b> fosse saputo, dove
EMILIA	IX	9	12	appresso lui similmente	<b>donde</b> fosse e dove
ELISSA	X	2	20	a una finestra accostare	<b>donde</b> egli poteva tutti i
ELISSA	X	2	29	alcuna cosa dandogli,	<b>donde</b> egli possa secondo
FILOSTRATO	X	3	23	non per quella via	<b>donde</b> tu qui venisti ma
PAMPINEA	X	7	25	il re il domandò	<b>donde</b> questo venisse che
PANFILO	X	9	29	essa piacevolmente	<b>donde</b> fossero e dove
DIONEO	X	10	7	le figliuole conoscere,	<b>donde</b> argomentate di
CORNICE	X	CONCL	16	in Santa Maria Novella,	<b>donde</b> con loro partiti
donerei					
ELISSA	I	9	6	volentieri te la	donerei, poi cosí buono
donerete					
LAURETTA	III	8	23	disse l'abate "mi	donerete voi il vostro
NEIFILE	III	9	46	'l vi manda, voi 'l mi	<b>donerete</b> . E appresso
donerò					
FILOMENA	II	9	49	vi piacciono, io le vi	<b>donerò</b> volentieri.
EMILIA	VIII	4	23		<b>donerò</b> una bella camiscia
FIAMMETTA	VIII	8	27	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<b>donerò</b> un cosí caro e
•					
doni					
FILOMENA	I	3	18	ciò gli donò grandissimi	<b>doni</b> e sempre per suo
PANFILO	II	7	119	dí, fatti grandissimi	
		•		a., .a.e. g. a.ia.551iii	active apparation and a



ELISSA	II	8	25	dannarono, grandissimi	<b>doni</b> promettendo a chi o
ELISSA	II	8	99	conte: "Prendi cotesti	<b>doni</b> dalla magnificenza
ELISSA	II	8	100	Giachetto prese i	<b>doni</b> e fece a Parigi
FILOMENA	II	9	16	alle lusinghe, a'	<b>doni</b> , a' mille altri modi
FIAMMETTA	III	6	44	venire per denari e per	<b>doni</b> che io v'abbia
LAURETTA	IV	3	23	con promesse e con	<b>doni</b> a fare un'acqua
ELISSA	IV	4	9	e mandò carissimi	<b>doni</b> , con lei certi
EMILIA	V	2	46	grandissimi e nobili	<b>doni</b> , parte a lei ne
EMILIA	V	2	47	adoperato e donatile	<b>doni</b> quali a lei si
PAMPINEA	V	6	40	grandissimi piaceri e	<b>doni</b> gli dovresti onorare
PAMPINEA	V	6	42	che con onore e con	<b>doni</b> fosse la ingiuria
PAMPINEA	V	6	42	E fatti loro magnifichi	<b>doni</b> , contenti gli
FILOMENA	VII	7	23	sta di buon cuore: né	<b>doni</b> né promesse né
FILOMENA	VIII	6	55	noi intendiamo che tu ci	<b>doni</b> due paia di capponi,
PAMPINEA	VIII	7	14	lettere e a mandar	<b>doni</b> , e ogni cosa era
NEIFILE	X	1	19	testimonianza de'miei	<b>doni</b> meritamente gloriar
EMILIA	X	5	6	m'ama e maravigliosi	<b>doni</b> m'hai da sua parte
doniam					
PAMPINEA	X	7	46	dicendo: "Oueste ti	doniam noi per dote della
.,	^	•		areamar queste er	Dell'am not per doct de l'a
dandasa					
doniate	T.T.	2	11	la vastra banadizion no	dominate accià che con
PAMPINEA	II	3	41	la vostra benedizion ne	dontate, acció che con
donimi			4.0		
FILOMENA	II	9	40	questi miei panni e	<b>donimi</b> solamente il tuo
donino					
LAURETTA	X	4	4	è vero che i tesori si	donino, le inimicizie si
donna					
CORNICE	PROEM		3	non per crudeltà della	donna amata, ma per
CORNICE	I	INTRO	27	e spesse volte la	donna il suo marito; e,
CORNICE	I	INTRO	29	o bella o gentil	donna fosse, infermando
CORNICE	I	INTRO	55	noi aver sentimento di	donna, non prendersi per
CORNICE	I	INTRO	88	che da dovero parlava la	donna, rispuosero
FIAMMETTA	I	5	4	il cercar d'amar sempre	<b>donna</b> di piú alto
FIAMMETTA	I	5	4	e con parole una gentil	<b>donna</b> sé da questo
FIAMMETTA	I	5	6	del marchese e della sua	donna: però che, quanto
FIAMMETTA	I	5	6	famoso, tanto la	donna tra tutte l'altre
FIAMMETTA	I	5	8	mandò a dire alla	donna che la seguente
FIAMMETTA	I	5	9	a desinare. La	donna, savia e avveduta,
FIAMMETTA	I	5	10	Nondimeno, come valorosa	<b>donna</b> dispostasi a
FIAMMETTA	I	5	11	gran festa e onore dalla	
FIAMMETTA	I	5	11		donna che la sua passata
FIAMMETTA	I	5	14		donna spazio l'avesse
FIAMMETTA	I	5	16	invano con cosí fatta	
CORNICE	I	9	1	Il re di Cipri, da una	•
					-

## Diti - Dovete

<b>JECAMERON</b>	AAFR
http://www.brown.edu/de	cameron

ELISSA	I	9	4	avvenne che una gentil	<b>donna</b> di Guascogna in
ELISSA	I	9	6	La qual cosa udendo la	donna, disperata della
ELISSA	I	9	7	ingiuria fatta a questa	<b>donna</b> , la quale agramente
CORNICE	I	10	1	fa vergognare una	donna, la quale lui
PAMPINEA	I	10	4	che oggi poche o niuna	<b>donna</b> rimasa ci sia la
PAMPINEA	I	10	6	nome onestà, quasi niuna	<b>donna</b> onesta sia se non
PAMPINEA	I	10	7	che, credendo alcuna	<b>donna</b> o uomo con alcuna
PAMPINEA	I	10	10	una festa una bellissima	donna vedova chiamata,
PAMPINEA	I	10	10	viso della bella	<b>donna</b> ; E per questo
PAMPINEA	I	10	11	alla casa di questa	<b>donna</b> . Per la qual cosa
PAMPINEA	I	10	13	che, essendo questa	<b>donna</b> con molte altre
PAMPINEA	I	10	14	che egli di questa bella	<b>donna</b> fosse innamorato,
PAMPINEA	I	10	19	via. La gentil	donna, insieme con
PAMPINEA	I	10	20	compagni, ringraziò la	<b>donna</b> : e, ridendo e con
PAMPINEA	I	10	20	si partí. Cosí la	donna, non guardando cui
CORNICE	II	2	1	e è albergato da una	donna vedova; e, de' suo'
FILOSTRATO	II	2	19	in questo castello una	<b>donna</b> vedova, del corpo
FILOSTRATO	II	2	19	e dimorava la predetta	donna in quella casa,
FILOSTRATO	II	2	20	mandato a dire alla	donna che non
FILOSTRATO	II	2	21	andò via. Onde la	<b>donna</b> , un poco sconsolata
FILOSTRATO	II	2	22	per che, stando la	donna nel bagno, sentí il
FILOSTRATO	II	2	25	pietosa, tornò alla	<b>donna</b> e ogni cosa le
FILOSTRATO	II	2	26	molto commendata la	<b>donna</b> , andò e sí gli
FILOSTRATO	II	2	26	veggendolo, gli disse la	donna: "Tosto, buono uomo
FILOSTRATO	II	2	27	parve esser tornato. La	<b>donna</b> gli fece apprestare
FILOSTRATO	II	2	27	aspettando quello che la	<b>donna</b> gli comandasse
FILOSTRATO	II	2	28	Appresso questo la	<b>donna</b> , alquanto
FILOSTRATO	II	2	30	"Va dunque, disse la	<b>donna</b> "e chiamalo e digli
FILOSTRATO	II	2	31	entrato, e veggendo la	<b>donna</b> e da molto
FILOSTRATO	II	2	32	fattogli le rendé. La	donna, vedutolo e uditolo
FILOSTRATO	II	2	33	cosa narrò. Aveva la	donna, nel venire del
FILOSTRATO	II	2	34	tavola fu messa, come la	donna volle, Rinaldo con
FILOSTRATO	II	2	35	mezza età; al quale la	<b>donna</b> avendo piú volte
FILOSTRATO	II	2	36	il disiderio della sua	<b>donna</b> , quanto poté e
FILOSTRATO	II	2	36	la confortò; per che la	donna, al fuoco
FILOSTRATO	II	2	38	degli occhi della	donna veggendo, come
FILOSTRATO	II	2	39	bisognar piú parole. La	donna, che tutta
FILOSTRATO	II	2	40	l'aurora, sí come alla	donna piacque levatisi,
CORNICE	II	3	2	nascoso si dicesse, la	donna reputata sciocca
PAMPINEA	II	3	33	te m'accese Amore, che	<b>donna</b> non fu mai che
PAMPINEA	II	3	39	degni di qualunque gran	donna, quantunque forse
PAMPINEA	II	3	42	Alessandro e forse alla	donna fatta villania.
PAMPINEA	II	3	43	e dello abito della	<b>donna</b> e della sua
PAMPINEA	II	3	43	e in buona pace con la	<b>donna</b> e con Alessandro
PAMPINEA	II	3	44	venuti, fece venire la	donna realmente vestita,
PAMPINEA	II	3	45	e similmente alla	<b>donna</b> , di Roma partendosi
PAMPINEA	II	3	45	onore ricevuti, fece la	donna li tre fratelli
PAMPINEA	II	3	45	Alessandro con la sua	donna, menandone seco
PAMPINEA	II	3	48	Il conte poi con la sua	<b>donna</b> gloriosamente

FIAMMETTA	II	5 10	•	<b>donna</b> di questa terra,
FIAMMETTA	II	5 11	-	<b>donna</b> dover di lui essere
FIAMMETTA	II	5 11	·	<b>donna</b> parlar gli volesse.
FIAMMETTA	II	5 14		donna, liberamente,
FIAMMETTA	II	5 14	•	<b>donna</b> chiamata e detto
FIAMMETTA	II	5 17	essere non men che gran	•
FIAMMETTA	II	5 19	_	<b>donna</b> fu e allora era
FIAMMETTA	II	5 22		<b>donna</b> era, mi diede per
FIAMMETTA	II	5 31	io ti saprò bene secondo	•
FIAMMETTA	II	5 40		donna. La quale, corsa
FIAMMETTA	II	5 43	_	donna, in vista tutta
FIAMMETTA	II	5 52	sono un fratello della	
EMILIA	II	6 5	avea una bella e gentil	
EMILIA	II	6 16	che, parendo alla gentil	
EMILIA	II	6 17	cosí dimorando la gentil	
EMILIA	II	6 18	•	donna valorosa e santa; e
EMILIA	II	6 19		donna e con alcuni suoi
EMILIA	II	6 20	e quivi Currado e la sua	
EMILIA	II	6 23		donna, Currado con lei
EMILIA	II	6 24	•	donna con lei rimasa,
EMILIA	II	6 24	maraviglia della gentil	•
EMILIA	II	6 25		donna sopra il lor legno
EMILIA	II	6 26		donna di Currado madama
EMILIA	II	6 28	della perdita della sua	
EMILIA	II	6 34	madre, la quale con la	•
EMILIA	II	6 40	andò dicendo la santa	•
EMILIA	II	6 47		donna piagnendo rispose
EMILIA	II	6 50		<b>donna</b> , io voglio alle tue
EMILIA	II	6 52	il quale egli alla sua	
EMILIA	II	6 58	liete, chiamate la sua	
EMILIA	II	6 60		donna: "E a te che ne
EMILIA	II	6 60	•	donna, se io cosí fatto
EMILIA	II	6 61		donna rispose: "Non che
EMILIA	II	6 65		donna quivi fece venire.
EMILIA	II	6 68	·	donna di Currado e dalla
EMILIA	II	6 76	con Currado e con la sua	_
EMILIA	II	6 78		donna e del figliuolo,
EMILIA	II	6 80		donna e Giuffredi e oltre
EMILIA	II	6 80		donna dell'onor fatto e
EMILIA	II	6 80	dell'onor fatto e alla	
EMILIA	II	6 82	da Currado e dalla sua	
PANFILO	II 	7 10		donna era e' marinari,
PANFILO	II	7 13		donna e le sue femine (e
PANFILO	II 	7 14		donna, che quasi mezza
PANFILO	II 	7 15		donna divenne maggiore.
PANFILO	II 	7 20	per gli arnesi ricchi la	
PANFILO	II 	7 20		donna, e lei prestamente
PANFILO	II 	7 21		donna, pur pareano le sue
PANFILO	II	7 22	e avendo per alcun dí la	donna ottimamente fatta

PANFILO	II		3	di Pericone. Il che la	<b>donna</b> veggendo, e già
PANFILO	II	7 2	6	alcuna volta che alla	<b>donna</b> piaceva il vino, sí
PANFILO	II	7 2	6	cena nella quale la	donna venne; e in quella,
PANFILO	II	7 2	9	i convitati, con la	<b>donna</b> solo se n'entrò
PANFILO	II	7 3	3	come da loro con la	<b>donna</b> la seguente notte
PANFILO	II	7 3	5	là dove Pericon con la	<b>donna</b> dormiva e quella
PANFILO	II	7 3	5	dormente uccisono e la	<b>donna</b> desta e piagnente
PANFILO	II	7 3	5	ne montarono Marato e la	<b>donna</b> , e' suoi compagni
PANFILO	II	7 3	7	al lor viaggio.  La	<b>donna</b> amaramente e della
PANFILO	II	7 4	0	mare. Il che sentendo la	<b>donna</b> e non veggendosi
PANFILO	II	7 4	3	dispiacque molto alla	donna, sí come a colei
PANFILO	II	7 4	5	sommamente caro e alla	<b>donna</b> altressí, per ciò
PANFILO	II	7 4	6	ella si fosse, nobile	<b>donna</b> dovere essere la
PANFILO	II	7 4	7	mali alcun rispetto la	<b>donna</b> e parendole assai
PANFILO	II	7 4	8	delle bellezze di questa	<b>donna</b> , domandò il duca se
PANFILO	II	7 5	2	che era, dormendo la	<b>donna</b> , esso tutto ignudo
PANFILO	II	7 5	6	essere stati né dalla	<b>donna</b> né da altrui
PANFILO	II	7 5	6	e chetamente tutta la	<b>donna</b> , la quale fisamente
PANFILO	II	7 5	8	venire, fé prender la	<b>donna</b> in guisa che romore
PANFILO	II	7 5	9	sopra il mare aveva, la	<b>donna</b> piú che altra
PANFILO	II	7 6	0	con quella sua bella	<b>donna</b> , piú non si dierono
PANFILO	II	7 6	1	questo e menatasene la	<b>donna</b> . Per che
PANFILO	II	7 6	5	informati dove stesse la	donna si dipartirono.
PANFILO	II	7 6	6	molte volte udita la	<b>donna</b> di maravigliosa
PANFILO	II	7 6	6	che nel luogo dove la	donna dimorava era,
PANFILO	II	7 7	0	e 'l pensiere a quella	donna, imaginando che,
PANFILO	II	7 7	0	pareva ricevere per la	donna la qual teneva, le
PANFILO	II	7 7	1	amor di lei e non della	donna fare, disse che
PANFILO	II	7 7	2	dove dimorava la	donna, informati de' suoi
PANFILO	II	7 7	2	al palagio dove era la	<b>donna</b> , dove da quegli che
PANFILO	II	7 7	2	ricevuto, e ancora dalla	donna, e con essolui da'
PANFILO	II	7 7	3	E quasi alla	<b>donna</b> da parte del duca
PANFILO	II	7 7	4	la barca montato e alla	<b>donna</b> che piagnea
PANFILO	II	7 7	5	Constanzio con la	donna, che la sua
PANFILO	II	7 7	5	del padre e che la	<b>donna</b> rubata non gli
PANFILO	II	7 7	5	dove piú giorni la bella	<b>donna</b> pianse la sua
PANFILO	II	7 7	6	lasciva vita con una sua	<b>donna</b> , la quale rubata
PANFILO	II	7 7	7	della preda la bella	<b>donna</b> , e conoscendo
PANFILO	II	7 7	9	e amico la sua bella	donna; e col re di
PANFILO	II	7 8	0	Antioco, a cui la bella	<b>donna</b> era a guardia
PANFILO	II	7 8	2	sue cose e la sua cara	donna lasciare a lui.
PANFILO	II	7 8	3	e in quelle di questa	<b>donna</b> , la quale io piú
PANFILO	II	7 8	5	mia. E te, carissima	<b>donna</b> , priego che dopo la
PANFILO	II	7 8	5	sia dalla piú bella	<b>donna</b> che mai formata
PANFILO	II	7 8	6	L'amico mercatante e la	donna similmente, queste
PANFILO	II	7 8	7	v'era, domandò la bella	donna quello che far
PANFILO	II	7 8	7	in Cipri tornare. La	<b>donna</b> rispose che con lui
PANFILO	II	7 9	1	la casa dove la bella	<b>donna</b> dimorava, essendo
PANFILO	II	7 9	1	della casa di lei questa	donna veduta; la qual,



PANFILO	II	7	92	si poteva. La bella <b>donna</b> , la quale	
PANFILO	II	7	95	chi voi siete. La <b>donna</b> , udendo che desso	
PANFILO	II	7	97	annegata. A cui la <b>donna</b> disse: "Io vorrei	
PANFILO	II	7	99	Antigono, disse la bella <b>donna</b> "a me parve, come	
PANFILO	II	7	106	cosa sentire. La <b>donna</b> , la quale	
PANFILO	II	7	114	imposto dalla veneranda <b>donna</b> , m'apparecchiò Id	io
CORNICE	II	8	2	varii casi della bella <b>donna</b> : ma chi sa che	
ELISSA	II	8	7	essendosi morta la <b>donna</b> di Gualtieri e a	
ELISSA	II	8	7	del regno, che la <b>donna</b> del figliuolo del	
ELISSA	II	8	8	e lui senza alcuna <b>donna</b> , si pensò	
ELISSA	II	8	10	lontano da quel della <b>donna</b> , senza alcuno	
ELISSA	II	8	12	seguissero, che una <b>donna</b> la quale, ricca e	
ELISSA	II	8	16	da dovere da una <b>donna</b> , fatta come sono	io
ELISSA	II	8	21	Il che la <b>donna</b> udendo, subitamen	te
ELISSA	II	8	23	alla malvagità della <b>donna</b> che alla sua	
ELISSA	II	8	24	Al romor della <b>donna</b> corsero molti, li	
ELISSA	II	8	37	Giannetta, con la gentil <b>donna</b> in Londra venne	
ELISSA	II	8	37	in tanta grazia e della <b>donna</b> e del marito di l	ei
ELISSA	II	8	38	la qual cosa la gentil <b>donna</b> che lei dal padre	
ELISSA	II	8	40	Aveva la gentil <b>donna</b> , con la quale la	
ELISSA	II	8	48	Il gentile uomo e la sua <b>donna</b> questo udendo fur	on
ELISSA	II	8	49	e dissegli la <b>donna</b> cosí: "Figliuol m	io
ELISSA	II	8	56	sano. Al quale la <b>donna</b> , troppo fidandosi	
ELISSA	II	8	58	vita fia brieve. La <b>donna</b> , a cui piú tempo	
ELISSA	II	8	59	mostrò segni: di che la <b>donna</b> contenta molto si	
ELISSA	II	8	61	a amore. A cui la <b>donna</b> disse: "E se voi	
ELISSA	II	8	63	forte contraria alla <b>donna</b> a quello a che di	
ELISSA	II	8	63	sí come savia <b>donna</b> , molto seco	
ELISSA	II	8	66	peggiorò. Il che la <b>donna</b> veggendo, aperse	1a
ELISSA	II	8	71	suo signore e la <b>donna</b> di lui e un suo	
ELISSA	II	8	76	domandato della <b>donna</b> alla quale la	
ELISSA	II	8	80	gli amava: di che e la <b>donna</b> e 'l conte si ris	e.
ELISSA	II	8	81	alla figliuola sí come a <b>donna</b> , e maraviglioso	
ELISSA	II	8	82	conte. E veggendo la <b>donna</b> che i fanciulli d	a
FILOMENA	II	9	6	se io credo che la mia <b>donna</b> alcuna sua ventur	
FILOMENA	II	9	8	grazia da Dio avere una <b>donna</b> per moglie la piú	
FILOMENA	II	9	8	tutte quelle virtú che <b>donna</b> o ancora cavalier	
FILOMENA	II	9	8	né alcuna cosa era che a <b>donna</b> appartenesse, sí	
FILOMENA	II	9	11	avea data alla sua <b>donna</b> cominciò a far le	
FILOMENA	II	9	16	che speri tu che una <b>donna</b> naturalmente mobi	
FILOMENA	II	9	20	tua cosí santissima <b>donna</b> , io mi crederei i	
FILOMENA	II	9	21	della onestà della mia <b>donna</b> , io son disposto	
FILOMENA	II	9	22	di qui avere della tua <b>donna</b> fatta mia volontà	
FILOMENA	II	9	24	e de' costumi della <b>donna</b> , quello e piú ne	,
FILOMENA	II	9	25	casa usava e a cui la <b>donna</b> voleva gran bene,	
FILOMENA	II	9	25	camera della gentil <b>donna</b> ; e quivi, come se	
FILOMENA	II	9	26	avvisò che la <b>donna</b> dormisse, con cer	
FILOMENA	II	9	27	letto e sentendo che la <b>donna</b> e una piccola	- '
FILOMENA	II	9	28	due notti senza che la <b>donna</b> di niente	
LICHENA		,	20	and noter senza ene la <b>uomia</b> di mente	



FILOMENA	II	9	31	cose veramente della sua	donna essere state; ma
FILOMENA	II	9	34	animo contro alla	<b>donna</b> verso Genova se ne
FILOMENA	II	9	34	a Genova, scrivendo alla	<b>donna</b> come tornato era e
FILOMENA	II	9	34	in parte fosse con la	<b>donna</b> che miglior gli
FILOMENA	II	9	35	l'ambasciata, fu dalla	<b>donna</b> con gran festa
FILOMENA	II	9	36	il coltello e presa la	donna per lo braccio,
FILOMENA	II	9	37	convien morire." La	donna, vedendo il
FILOMENA	II	9	39	altro. A cui la	donna piagnendo disse:
FILOMENA	II	9	42	fu biasimato. La	<b>donna</b> , rimasa sola e
FILOMENA	II	9	53	altra cosa una gentil	<b>donna</b> di Genova chiamata
FILOMENA	II	9	54	a mille che io la sua	donna non recherei a'
FILOMENA	II	9	61	questa bugia alla tua	donna? A cui Bernabò
FILOMENA	II	9	62	avere ricevuta dalla mia	donna, la feci a un mio
FILOMENA	II	9	64	quanto quella buona	<b>donna</b> gloriar si possa
FILOMENA	II	9	66	piacea e che facesse la	donna venire.
FILOMENA	II	9	66	temere, perché quivi la	donna venisse, ma piú con
FILOMENA	II	9	73	stato era fosse alla	donna donato, che non era
FILOMENA	II	9	73	sí come valorosissima	<b>donna</b> onorò, e donolle
DIONEO	II	10	5		<b>donna</b> per moglie, dove e
DIONEO	II	10	9	mostrava l'uomo e la	<b>donna</b> doversi abstenere
DIONEO	II	10	10	grave malinconia della	donna, a cui forse una
DIONEO	II	10	11	seco menò la sua bella	<b>donna</b> . E quivi standosi
DIONEO	II	10	13	quale veggendo la bella	donna, senza altro
DIONEO	II	10	17	Riccardo dove la sua	
DIONEO	II	10	18	piacesse prendesse e la	
DIONEO	II	10	24		" <b>Donna</b> , caro mi costa il
DIONEO	II	10	25	•	<b>donna</b> rivolta a lui, un
DIONEO	II	10	27		donna disse: "Messere,
DIONEO	II	10	29		donna comandò che con lui
DIONEO	II	10	30		<b>donna</b> e messer Riccardo
DIONEO	II	10	31	·	<b>donna</b> incominciò a ridere
DIONEO	II	10	35	·	donna della casa mia.
DIONEO	II	10	37		donna rispose: "Del mio
DIONEO	II	10	42		donna, a Pisa si ritornò;
DIONEO	II	10	43		<b>donna</b> gli portava, per
PAMPINEA	II	CONCL	12		<b>donna</b> canterà, s'io non
CORNICE	III	INTRO		tanto piacque a ciascuna	
FILOSTRATO	III	1	35		donna, e sola vedendosi,
FILOSTRATO	III	1	38		donna udendo costui
FILOSTRATO	III	1	40		<b>donna</b> sel credette, e
PAMPINEA	III	2	4	la quale fu bellissima	
PAMPINEA	III	2	19		<b>donna</b> e datole materia di
PAMPINEA	III	2	20		" <b>Donna</b> , non vi sembro io
PAMPINEA	III	2	21		donna rispose: "Signor
PAMPINEA	III	2	24	ciò fatto avesse che la	
PAMPINEA	III	2	31		donna sua. Coloro che
CORNICE	III	3	1	purissima conscienza una	
FILOMENA	III	3	3		donna a uno solenne
FILOMENA	III	3	5		donna di bellezze ornata
LILONLINA	***	,	,	passaci, iu ulia gelicii	Willia di Scriezze dinata

		_		
FILOMENA	III	3	6	fosse, esser di gentil <b>donna</b> degno; e veggendo
FILOMENA	III	3	9	ed estimandola gentil <b>donna</b> , l'ascoltò
FILOMENA	III	3	14	e commendata molto la <b>donna</b> di questa sua
FILOMENA	III	3	15	A cui la <b>donna</b> disse: "Io ve ne
FILOMENA	III	3	17	esso facesse a quella <b>donna</b> , sí come ella gli
FILOMENA	III	3	20	la sagacità della <b>donna</b> comprese, e
FILOMENA	III	3	20	dalla casa n'andò della <b>donna</b> , la quale sempre
FILOMENA	III	3	21	e consolazion della <b>donna</b> , faccendo sembianti
FILOMENA	III	3	22	contrada. Ma la <b>donna</b> , dopo alquanto già
FILOMENA	III	3	23	ella avesse. La <b>donna</b> rispose: "Padre mio
FILOMENA	III	3	25	"Certo no, disse la <b>donna</b> "anzi, poi che io
FILOMENA	III	3	29	credendo ciò che la <b>donna</b> diceva, turbato
FILOMENA	III	3	31	della tua onestà. La <b>donna</b> fece sembiante di
FILOMENA	III	3	33	andare. E partita la <b>donna</b> , non accorgendosi
FILOMENA	III	3	33	avrebbe novelle dalla <b>donna</b> , e aspettò che dir
FILOMENA	III	3	34	che detto gli avea la <b>donna</b> che egli doveva
FILOMENA	III	3	34	data gliele avesse la <b>donna</b> . Ma il frate,
FILOMENA	III	3	38	parea dello amor della <b>donna</b> e del bel dono,
FILOMENA	III	3	38	cautamente fece alla sua <b>donna</b> vedere che egli
FILOMENA	III	3	38	l'altra cosa: di che la <b>donna</b> fu molto contenta,
FILOMENA	III	3	39	e andato via, cosí la <b>donna</b> n'andò al santo
FILOMENA	III	3	43	altri. A cui la <b>donna</b> rispose: "Lodato
FILOMENA	III	3	46	"Ora ecco" disse la <b>donna</b> "per questa volta
FILOMENA	III	3	47	fuor della chiesa la <b>donna</b> , che il valente uom
FILOMENA	III	3	50	non c'era, che la gentil <b>donna</b> ti dovesse
FILOMENA	III	3	51	la santità di questa <b>donna</b> , che le vai alle
FILOMENA	III	3	53	braccia della sua bella <b>donna</b> si mise. La quale
CORNICE	III	4	2	molto lo 'ngegno della <b>donna</b> commendato e ancora
PANFILO	III	4	4	non avea che una <b>donna</b> e una fante, né per
PANFILO	III	4	8	fatto gli venia; e la <b>donna</b> altressí per amor
PANFILO	III	4	11	potere essere colla <b>donna</b> in casa sua senza
PANFILO	III	4	22	disse ogni cosa. La <b>donna</b> intese troppo bene
PANFILO	III	4	23	convenutosi colla <b>donna</b> , ad ora che veduto
PANFILO	III	4	24	nella quale giaceva la <b>donna</b> , né da altro era da
PANFILO	III	4	24	lo monaco troppo colla <b>donna</b> alla scapestrata ed
PANFILO	III	4	24	punto quivi, chiamò la <b>donna</b> senza muoversi, e
PANFILO	III	4	25	che ella faceva. La <b>donna</b> , che motteggevole
PANFILO	III	4	27	questo dimenare? La <b>donna</b> ridendo (e di buona
PANFILO	III	4	27	di buona aria e valente <b>donna</b> era, e forse avendo
PANFILO	III	4	28	di buona fede disse: " <b>Donna</b> , io t'ho ben detto:
PANFILO	III	4	29	è. Disse allora la <b>donna</b> : "Non ve ne caglia
PANFILO	III	4	30	suoi paternostri; e la <b>donna</b> e messer lo monaco
PANFILO	III	4	30	monaco se n'andava e la <b>donna</b> al suo letto
PANFILO	III	4	31	frate la penitenzia e la <b>donna</b> col monaco il suo
PANFILO	III	4	32	molto bene stare alla <b>donna</b> , sí s'avvezzò a'
CORNICE	III	5	1	di lui parla alla sua <b>donna</b> ed, ella tacendo,
ELISSA	III	5	5	infelicemente la <b>donna</b> di messer Francesco
ELISSA	III	5	6	quale il Zima alla sua <b>donna</b> portava. Messer
ELISSA	III	5	7	alquante parole alla <b>donna</b> vostra, tanto da



ELISSA	III	5 8	andò nella camera alla	<b>donna</b> , e quando detto
ELISSA	III	5 9	né poco né molto. La	<b>donna</b> biasimò molto
ELISSA	III	5 10	da ogni uomo colla	<b>donna</b> si pose a sedere, e
ELISSA	III	5 10	a dire: "Valorosa	<b>donna</b> , egli mi pare esser
ELISSA	III	5 11		<b>donna</b> portasse; e cosí
ELISSA	III	5 16	_	<b>donna</b> gli rispondesse.
ELISSA	III	5 17		<b>donna</b> , la quale il lungo
ELISSA	III	5 18	cominciò in forma della	<b>donna</b> , udendolo ella, a
ELISSA	III	5 23	il Zima in persona della	<b>donna</b> ebbe cosí parlato,
ELISSA	III	5 23	cosí rispose: "Carissima	<b>donna</b> , egli è per
ELISSA	III	5 24	e però, carissima mia	<b>donna</b> , Dio vi dea quella
ELISSA	III	5 25	questo non disse la	donna una sola parola;
ELISSA	III	5 26	di farmi parlare colla	<b>donna</b> vostra e voi
ELISSA	III	5 27	oppinione avesse della	<b>donna</b> , ancora ne la prese
ELISSA	III	5 29	n'andò in podesteria. La	<b>donna</b> , rimasa libera
ELISSA	III	5 31	del giardino della	<b>donna</b> , e quello trovò
ELISSA	III	5 31	dove trovò la gentil	donna che l'aspettava.
FIAMMETTA	III	6 5	la grazia e l'amor d'una	<b>donna</b> si dee potere
FIAMMETTA	III	6 7	ciò in un'altra gentil	donna averlo posto; e per
FIAMMETTA	III	6 8	ma questa seconda	donna sommamente amasse;
FIAMMETTA	III	6 10	andare, essendo l'una	<b>donna</b> andata in qua e
FIAMMETTA	III	6 11	che, per amor di quella	<b>donna</b> la quale egli piú
FIAMMETTA	III	6 13	il potrete. Alla	donna piacque questo che
FIAMMETTA	III	6 15	al suo piacere avere la	donna mia; e per quello
FIAMMETTA	III	6 16	io trovai con la	donna mia in casa una
FIAMMETTA	III	6 16	per che io chiamai la	donna mia e la dimandai
FIAMMETTA	III	6 19	io feci fare alla	donna mia, a colei che
FIAMMETTA	III	6 21	sempre che egli alcuna	
FIAMMETTA	III	6 25		donna, udite le parole di
FIAMMETTA	III	6 26	ha l'animo a quella	donna con la qual domane
FIAMMETTA	III	6 28	disse: "Sete voi quella	donna che gli dovete
FIAMMETTA	III	6 33	nello amore d'una	<b>donna</b> strana, reo e
FIAMMETTA	III	6 35	in braccio avere una	donna strana, m'ha piú di
FIAMMETTA	III	6 40	Non son io cosí gentil	donna? Ché non rispondi,
FIAMMETTA	III	6 42		donna grande; pure alla
FIAMMETTA	III	6 50	E conoscendo allora la	<b>donna</b> quanto piú saporiti
CORNICE	III	7 1	turbato con una sua	
CORNICE	III	7 1		<b>donna</b> e falla del suo
CORNICE	III	7 1	poi saviamente colla sua	
EMILIA	III	7 3	nostro cittadino la sua	_
EMILIA	III	7 4		donna, monna Ermellina
EMILIA	III	7 5	la cagion si fosse, la	
EMILIA	III	7 7	spesso della sua crudel	
EMILIA	III	7 8		<b>donna</b> portava ed ella a
EMILIA	III	7 9	era alla casa della sua	
EMILIA	III	7 12	E avendo sentito che la	•
EMILIA	III	7 15		donna, che forte di ciò
EMILIA	III	7 17	verso la casa della sua	
EMILIA	III	7 17		<b>donna</b> sedere in terra in
<del>-</del>				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·



EMILIA	III	7 18	pace è vicina. La	donna, udendo costui,
EMILIA	III	7 20	"Come, disse la	<b>donna</b> "se tu di
EMILIA	III	7 21	fatti suoi; di che la	<b>donna</b> si maravigliò forte
EMILIA	III	7 23	Disse allora la	donna: "Messere, io ho
EMILIA	III	7 25	alcuno amante? La	<b>donna</b> , udendo questo,
EMILIA	III	7 28	giammai? A cui la	donna rispose: "Certo no,
EMILIA	III	7 45	d'uno uomo una	donna è peccato naturale;
EMILIA	III	7 48	voi sopra ogn'altra	<b>donna</b> da lui, se in parte
EMILIA	III	7 55	parole finite, quando la	<b>donna</b> , che
EMILIA	III	7 58	Disse allora la	donna: "Guardate che voi
EMILIA	III	7 60	il vedrete tosto. La	donna allora disse:
EMILIA	III	7 61	e di confortare la	<b>donna</b> con piú certa
EMILIA	III	7 62	confidenzia avendo la	<b>donna</b> presa della santità
EMILIA	III	7 62	diligenza, il quale la	<b>donna</b> gli avea donato
EMILIA	III	7 63	voi questo? Come la	donna il vide, cosí il
EMILIA	III	7 65	voi?" Quando la	<b>donna</b> il vide, conoscendo
EMILIA	III	7 67	si credano. La	donna, rassicurata
EMILIA	III	7 69	un'altra volta la	<b>donna</b> e con buona
EMILIA	III	7 78	viso disse: "Carissima	donna mia, rallegrati,
EMILIA	III	7 79	le raccontò. La	donna di due cosí fatti
EMILIA	III	7 80	avendo già alla	donna mostrato ciò che
EMILIA	III	7 80	si uscí della casa della	<b>donna</b> , per dovere, quando
EMILIA	III	7 81	di lui e della sua	<b>donna</b> e di tutti i suoi
EMILIA	III	7 81	sazi, e spezialmente la	donna, che sapeva a cui
EMILIA	III	7 92	A cui, udenti tutti, la	donna rispose: "Niuna ce
EMILIA	III	7 94	va abbraccialo. La	donna, che altro non
EMILIA	III	7 94	e a ciascuno uomo e	donna che quivi era; e
EMILIA	III	7 101	e, senza piú turbarsi la	donna, discretamente
LAURETTA	III	8 5	avere una bellissima	<b>donna</b> per moglie, della
LAURETTA	III	8 6	egli insieme colla sua	<b>donna</b> a prendere alcuno
LAURETTA	III	8 6	loro, tanto che alla	<b>donna</b> venne disidero di
LAURETTA	III	8 7	adunque a confessarsi la	donna allo abate, con
LAURETTA	III	8 10	ad una bella e dilicata	donna, come voi siete,
LAURETTA	III	8 12	io vi ragionerò. La	donna disse: "Padre mio,
LAURETTA	III	8 14	"E come, disse la	<b>donna</b> "vi potrà egli
LAURETTA	III	8 16	"Adunque, disse la	donna "debbo io rimaner
LAURETTA	III	8 18	geloso che mai. La	donna disse: "Pur che
LAURETTA	III	8 20	"Padre mio, disse la	donna "ciò che vi piace,
LAURETTA	III	8 22	mia. Disse allora la	donna: "Se cosí è, io
LAURETTA	III	8 24	e mi consumo. La	donna, udendo questo,
LAURETTA	III	8 25	bellezza piú che altra	donna gloriar vi potete,
LAURETTA	III	8 28	voi volentieri. La	donna teneva il viso
LAURETTA	III	8 29	anello, la licenziò. La	<b>donna</b> lieta del dono e
LAURETTA	III	8 34	in uno avello. La	<b>donna</b> si tornò a casa, e
LAURETTA	III	8 36	se n'andò a casa della	donna, la quale di nero
LAURETTA	III	8 36	della promessa. La	<b>donna</b> , veggendosi libera
LAURETTA	III	8 42	se stesso e la sua	<b>donna</b> e 'l suo figliuolo
LAURETTA	III	8 44	io ti reco è ciò che la	<b>donna</b> , che fu tua, mandò
LAURETTA	III	8 50	avendo la miglior	<b>donna</b> che fosse nelle tue

LAURETTA	III	8	64		donna e con lei si diede
LAURETTA	III	8	64		donna ingravidò, e
LAURETTA	III	8	65	-	donna, il quale farai che
LAURETTA	III	8	65		<b>donna</b> e per amor di san
LAURETTA	III	8	70		<b>donna</b> , m'hanno delle pene
LAURETTA	III	8	71		<b>donna</b> , la qual sempre,
LAURETTA	III	8	75		<b>donna</b> partorí un figliuol
LAURETTA	III	8	76		<b>donna</b> , piú geloso non fu
LAURETTA	III	8	76	per innanzi: di che la	<b>donna</b> contenta,
NEIFILE	III	9	25	lei avrete che con una	<b>donna</b> di piú alto
NEIFILE	III	9	29		<b>donna</b> fu ricevuta. Quivi
NEIFILE	III	9	29	sí come savia	<b>donna</b> , con gran
NEIFILE	III	9	30	Avendo la	donna tutto racconcio il
NEIFILE	III	9	31	si tornarono alla	<b>donna</b> e la sua risposta
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona	donna vedova teneva,
NEIFILE	III	9	35	domandò la buona	<b>donna</b> dello albergo chi
NEIFILE	III	9	36	madre, savissima e buona	donna, si sta; e forse,
NEIFILE	III	9	37	la casa e 'l nome della	<b>donna</b> e della sua
NEIFILE	III	9	37	là se n'andò; e la	<b>donna</b> e la sua figliuola
NEIFILE	III	9	37	salutatele, disse alla	<b>donna</b> , quando le piacesse
NEIFILE	III	9	38	parlare. La gentil	donna, levatasi, disse
NEIFILE	III	9	39	e me consolare. La	donna rispose che niuna
NEIFILE	III	9	41	disse la gentil	donna "ogni cosa che vi
NEIFILE	III	9	42	maniera, che la gentil	donna, dando fede alle
NEIFILE	III	9	43	A cui la gentil	<b>donna</b> disse: "Madonna, se
NEIFILE	III	9	45	convenevole. Alla	donna, sí come bisognosa,
NEIFILE	III	9	48	parve questa alla gentil	<b>donna</b> , temendo non forse
NEIFILE	III	9	48	dare opera che la buona	donna riavesse il suo
NEIFILE	III	9	49	fu piacer di Dio, la	<b>donna</b> ingravidò in due
NEIFILE	III	9	49	volta contentò la gentil	donna la contessa degli
NEIFILE	III	9	50	non volle piú la gentil	<b>donna</b> gravare di tal
NEIFILE	III	9	51	ne vada. La gentil	<b>donna</b> le disse che, se
NEIFILE	III	9	53	cosí fare. La gentil	donna allora, da
NEIFILE	III	9	53	di che la gentil	donna vie piú che
NEIFILE	III	9	54	albergo. La gentil	donna, per torre materia
CORNICE	IV	INTRO	12	e aveva una sua	<b>donna</b> moglie, la quale
CORNICE	IV	INTRO	13	avviene, che la buona	<b>donna</b> passò di questa
CORNICE	IV	INTRO	14		donna tanto sconsolato
FIAMMETTA	IV	1	5	e savia piú che a	donna per avventura non
FIAMMETTA	IV	1	5	padre, sí come gran	
FIAMMETTA	IV	1	9		<b>donna</b> teneva, si poteva
FIAMMETTA	IV	1	10	tornata alla innamorata	
FIAMMETTA	IV	1	12	nella grotta e attese la	• •
FIAMMETTA	IV	1	17	_	donna, la quale Ghismonda
FIAMMETTA	IV	1	60		donna disse: "Tancredi,
CORNICE	IV	2	1		donna che l'Agnolo
PAMPINEA	IV	2	12	avvenne che una giovane	_
PAMPINEA	IV	2	14		donna gli disse che egli
PAMPINEA	IV	2	16		donna mestola: "E chi ve
	_ <del>-</del>	-		-99 D1556 a1161a	TELLING MEDICINAL E CITY VC

PAMPINEA	IV	2	20	non mi perdonate.	<b>Donna</b> zucca al vento, la
PAMPINEA	IV	2	21	siete la piú avventurata	<b>donna</b> che oggi sia al
PAMPINEA	IV	2	23	che voi, piú che altra	donna che viva, tener vi
PAMPINEA	IV	2	27	Disse allora	donna pocofila: "Ben mi
PAMPINEA	IV	2	29	non per l'uscio. La	<b>donna</b> rispose che fatto
PAMPINEA	IV	2	30	se n'andò a casa della	<b>donna</b> , e in quella
PAMPINEA	IV	2	30	nella camera della	<b>donna</b> . La quale, come
PAMPINEA	IV	2	32	per la qual cosa con	donna Lisetta trovandosi,
PAMPINEA	IV	2	34	compagnia. La	<b>donna</b> , come desinato ebbe
PAMPINEA	IV	2	36	vel dich'io? disse la	donna "il vostro corpo
PAMPINEA	IV	2	38	dopo molto cianciare la	donna se ne tornò a casa;
PAMPINEA	IV	2	41	leggiero. Allora la	<b>donna</b> , che piccola
PAMPINEA	IV	2	41	sí come la piú bella	<b>donna</b> , per quello che
PAMPINEA	IV	2	43	cose. Disse la	donna: "Comare, voi siete
PAMPINEA	IV	2	45	quale, per riprender la	donna una notte andatovi,
PAMPINEA	IV	2	47	I cognati della	donna entrati nella
PAMPINEA	IV	2	47	villania dissero alla	donna, e lei ultimamente
PAMPINEA	IV	2	50	siate: e i cognati della	donna, avvisando che voi
PAMPINEA	IV	2	51	aveva de'parenti della	<b>donna</b> vi si condusse: e
CORNICE	IV	3	2	Lauretta voltato disse:	" <b>Donna</b> , seguite appresso
LAURETTA	IV	3	8	il quale d'una sua	donna avea piú figliuoli,
LAURETTA	IV	3	21	paese, bella e gentil	donna, e quella con ogni
LAURETTA	IV	3	22	l'amistà della	donna amata avesse o no,
LAURETTA	IV	3	27	di consentimento della	<b>donna</b> , quasi da loro
LAURETTA	IV	3	28	ne mandasse la colpevole	donna, acciò che a lui
LAURETTA	IV	3	32	Ughetto prese e la sua	donna; e loro, che di
ELISSA	IV	4	14	tempo. La giovane	donna, che tutto questo
ELISSA	IV	4	15	avendo le parole della	<b>donna</b> intese e per non
ELISSA	IV	4	15	dovere la nave della	<b>donna</b> passare. Né fu
ELISSA	IV	4	17	mi venga se non una	donna, per lo cui amore
ELISSA	IV	4	21	nave veduta aveva la	donna troppo piú bella
ELISSA	IV	4	21	ove dar non volesser la	donna, a ricever la
ELISSA	IV	4	25	il corpo della bella	donna ricoglier di mare,
CORNICE	IV	5	2	Gerbino e della sua	donna, dopo un pietoso
PANFILO	IV	6	37	volentieri per sua	donna la sposerebbe.
NEIFILE	IV	8	4	una novella d'una	donna la quale, mentre
NEIFILE	IV	8	5	il quale d'una sua	<b>donna</b> un figliuolo ebbe
NEIFILE	IV	8	10	I tutori dissero che la	<b>donna</b> parlava bene e che
NEIFILE	IV	8	27	malavoglienza alla	<b>donna</b> portarne, la quale
NEIFILE	IV	8	32	'l mantel chiusa, tra	donna e donna mettendosi,
NEIFILE	IV	8	32	chiusa, tra donna e	donna mettendosi, non
FILOSTRATO	IV	9	6	una bellissima e vaga	<b>donna</b> per moglie, messer
FILOSTRATO	IV	9	6	uno altro fece, che la	
FILOSTRATO	IV	9	14		donna, che udito aveva il
FILOSTRATO	IV	9	15		" <b>Donna</b> , io ho avuto da lui
FILOSTRATO	IV	9	15		<b>donna</b> un poco turbatetta
FILOSTRATO	IV	9	17		<b>donna</b> si mise a tavola.
FILOSTRATO	IV	9	17	fece porre davanti alla	
FILOSTRATO	IV	9	17		<b>donna</b> , che svogliata non
				<b>3</b>	

FILOSTRATO	IV	9	18		donna tutto l'ebbe
FILOSTRATO	IV	9	18		" <b>Donna</b> , chente v'è paruta
FILOSTRATO	IV	9	19	•	donna rispose:
FILOSTRATO	IV	9	21		<b>donna</b> , udito questo,
FILOSTRATO	IV	9	23		<b>donna</b> , udendo questo di
FILOSTRATO	IV	9	24	terra, per che, come la	
FILOSTRATO	IV	9	25	del castello della	<b>donna</b> , con grandissimo
FILOSTRATO	IV	9	25	castello medesimo della	* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *
CORNICE	IV	10	1	ladro; la fante della	
DIONEO	IV	10	4		<b>donna</b> può piacere meglio
DIONEO	IV	10	5	<del>-</del>	<b>donna</b> una volta si penava
DIONEO	IV	10	7	era infamato, di che la	
DIONEO	IV	10	8	diletto preso ebbero, la	
DIONEO	IV	10	12	per la qual cosa la	<b>donna</b> , sappiendo lui la
DIONEO	IV	10	13	camera e aspettando la	<b>donna</b> , avendo o per
DIONEO	IV	10	14	e fusi adormentato. La	<b>donna</b> , come prima poté
DIONEO	IV	10	14	movea punto; per che la	<b>donna</b> alquanto turbata
DIONEO	IV	10	15	corpo morto; di che la	<b>donna</b> , alquanto
DIONEO	IV	10	16	l'asino. Per che la	<b>donna</b> cominciò a temere
DIONEO	IV	10	17	alquanto, temendo la	<b>donna</b> di non aggiugnere
DIONEO	IV	10	17	quel disse che la	<b>donna</b> dicea, cioè
DIONEO	IV	10	18	casa era. A cui la	donna disse: "E dove il
DIONEO	IV	10	20	Piacque alla	<b>donna</b> il consiglio della
DIONEO	IV	10	20		<b>donna</b> aiutata sopra le
DIONEO	IV	10	20	Ruggieri, e andando la	<b>donna</b> innanzi a guardar
DIONEO	IV	10	24	nella camera della mia	•
DIONEO	IV	10	24	per lo quale la	<b>donna</b> , dormendo io, qui
DIONEO	IV	10	30	prestatori; il che la	<b>donna</b> e la sua fante
DIONEO	IV	10	30	. 55	<b>donna</b> sentiva sí fatto
DIONEO	IV	10	32		<b>donna</b> , che da altro
DIONEO	IV	10	33	A cui il maestro disse: '	" <b>Donna</b> , tu avvisi che
DIONEO	IV	10	34	l'avea. Come la	<b>donna</b> ebbe questo udito,
DIONEO	IV	10	35	•	<b>donna</b> era andata a saper
DIONEO	IV	10	39	non so vedere io. La	<b>donna</b> allora comprendendo
DIONEO	IV	10	41	•	donna, sí come colei alla
DIONEO	IV	10	44		<b>donna</b> , la quale in sala
DIONEO	IV	10	53		<b>donna</b> fu carissimo oltre
CORNICE	IV	CONCL	18	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<b>donna</b> nella danza era, se
CORNICE	V	1	1		<b>donna</b> rapisce in mare: è
PANFILO	V	1	33		<b>donna</b> , non ti sconfortare
PANFILO	V	1	36		<b>donna</b> aveva conceduto a
PANFILO	V	1	59	·	<b>donna</b> curi, ma la tua
PANFILO	V	1	59		<b>donna</b> t'è cara di riavere
EMILIA	V	2	24	in casa d'una bonissima	
EMILIA	V	2	24	di sue bisogne, e ella è	
EMILIA	V	2	25		donna, la qual vecchia
EMILIA	V	2	26		donna e dell'altre, che
EMILIA	V	2	37	la qual cosa alla buona	
EMILIA	V	2	39	piacque alla gentil	<b>donna</b> di volere esser



EMILIA	V	2	43	avea dalla gentil <b>donna</b> con la quale
EMILIA	V	2	47	onorata molto la gentil <b>donna</b> con la quale la
ELISSA	V	3	41	ventura v'era una sua <b>donna</b> , la qual bonissima
ELISSA	V	3	41	qual bonissima e santa <b>donna</b> era; e veggendo la
ELISSA	V	3	42	gliele contò tutto. La <b>donna</b> , che conoscea
ELISSA	V	3	48	quale al presente era la <b>donna</b> sua; di che Pietro
ELISSA	V	3	49	fu da parte della <b>donna</b> fatto chiamare; il
ELISSA	V	3	50	la quale avea della <b>donna</b> , lasciava; e se
ELISSA	V	3	51	fu minore. La gentil <b>donna</b> , raccoltolo e
ELISSA	V	3	53	si poté, la gentil <b>donna</b> fé loro onorevoli
ELISSA	V	3	54	ivi a parecchi dí, la <b>donna</b> insieme con loro,
FILOSTRATO	V	4	4	nacque d'una sua <b>donna</b> chiamata madonna
FILOSTRATO	V	4	6	messer Lizio o la sua <b>donna</b> prendevano, che
FILOSTRATO	V	4	18	donne attempate. La <b>donna</b> disse allora: "Figl
FILOSTRATO	V	4	20	"Dunque, disse la <b>donna</b> "che vuoi tu che si
FILOSTRATO	V	4	23	messer Lizio dalla sua <b>donna</b> , per ciò che
FILOSTRATO	V	4	33	alla camera della sua <b>donna</b> e chiamolla,
FILOSTRATO	V	4	33	dicendo: "Sú tosto, <b>donna</b> , lievati e vieni a
FILOSTRATO	V	4	34	in mano. Disse la <b>donna</b> : "Come può questo
FILOSTRATO	V	4	36	se tu vien tosto. La <b>donna</b> , affrettatasi di
FILOSTRATO	V	4	37	cantare. Di che la <b>donna</b> , tenendosi forte di
FILOSTRATO	V	4	37	messer Lizio le disse: " <b>Donna</b> , guarda che per
FILOSTRATO	V	4	39	nell'altrui. Di che la <b>donna</b> racconsolata,
FILOSTRATO	V	4	47	fatta, messer Lizio e la <b>donna</b> partendosi dissono:
CORNICE	V	5	2	Aveva ciascuna <b>donna</b> , la novella
NEIFILE	V	5	34	di lei, che ancora bella <b>donna</b> era, gli parve
NEIFILE	V	5	36	vi fu dentro dalla mia <b>donna</b> e sua madre
LAURETTA	V	7	10	bel luogo, al quale la <b>donna</b> sua con la
LAURETTA	V	7	11	per la qual cosa la <b>donna</b> con la sua
LAURETTA	V	7	12	entrati innanzi alla <b>donna</b> e agli altri che
LAURETTA	V	7	12	a venire, la quale la <b>donna</b> con la sua
LAURETTA	V	7	17	vicina era, aspettata la <b>donna</b> , con lei a casa se
LAURETTA	V	7	19	disse: "Come vuoi tu, <b>donna</b> mia, che io qui
LAURETTA	V	7	23	salute pregando. La <b>donna</b> , dolente senza
LAURETTA	V	7	23	la verità rivolgendo. La <b>donna</b> la si credette, e
LAURETTA	V	7	25	che questo fosse. La <b>donna</b> , veggendo il marito
LAURETTA	V	7	25	presto a creder che la <b>donna</b> non era stata,
LAURETTA	V	7	26	di morire. La <b>donna</b> s'ingegnò, in
CORNICE	V	8	1	i parenti suoi e quella <b>donna</b> amata da lui ad un
FILOMENA	V	8	13	della sua crudel <b>donna</b> , comandato a tutta
FILOMENA	V	8 8	14 17	altissimi messi da una <b>donna</b> ; per che, rotto il
FILOMENA	V	8	17	della sventurata <b>donna</b> , dalla qual nacque
FILOMENA	V	8	23	nimica, non come amata <b>donna</b> ; e quante volte lo strazio della crudel <b>donna</b> ; e fatti mettere
FILOMENA	V		36 40	•
FILOMENA	V	8		fornita, e andata via la <b>donna</b> e 'l cavaliere,
CORNICE	V	9	1	dà a mangiare alla sua <b>donna</b> venutagli a casa;
FIAMMETTA	V	9	6 1 <i>4</i>	avviene, d'una gentil <b>donna</b> chiamata monna
FIAMMETTA	V	9	14	guerire. La <b>donna</b> , udendo questo,
FIAMMETTA	V	9	18	miglioramento. La <b>donna</b> la mattina seguente



FIAMMETTA	V	9	18	seguente, presa un'altra	<b>donna</b> in compagnia, per
FIAMMETTA	V	9	23	non c'è, questa buona	<b>donna</b> moglie di questo
FIAMMETTA	V	9	24	di che potere onorar la	<b>donna</b> , per amor della
FIAMMETTA	V	9	25	d'alcuna cosa la gentil	<b>donna</b> e non volendo, non
FIAMMETTA	V	9	25	degna vivanda di cotal	<b>donna</b> . E però, senza
FIAMMETTA	V	9	26	lieto viso ritornò alla	<b>donna</b> nel suo giardino e
FIAMMETTA	V	9	27	Laonde la	donna con la sua compagna
FIAMMETTA	V	9	28	dimorate, parendo alla	donna tempo di dire
FIAMMETTA	V	9	33	udendo ciò che la	<b>donna</b> adomandava e
FIAMMETTA	V	9	33	Il quale pianto la	donna prima credette che
FIAMMETTA	V	9	37	avanti. La qual cosa la	donna vedendo e udendo,
FIAMMETTA	V	9	43	Il quale cosí fatta	<b>donna</b> e cui egli cotanto
CORNICE	V	10	1	va a cenare altrove; la	<b>donna</b> sua si fa venire un
CORNICE	V	10	1	messovi dalla moglie; la	<b>donna</b> biasima la moglie
DIONEO	V	10	5	inganni della sua	<b>donna</b> , compassione avendo
DIONEO	V	10	14	Avendo adunque la buona	<b>donna</b> cosí fatto pensiero
DIONEO	V	10	25	secondo che alla giovane	<b>donna</b> ne venivan piacendo
DIONEO	V	10	27	fece. E essendosi la	<b>donna</b> col giovane posti a
DIONEO	V	10	28	aperto gli fosse. La	donna, questo sentendo,
DIONEO	V	10	31	è stato cosí? disse la	donna. Pietro allora
DIONEO	V	10	35	aveva detto la	donna: "Egli è che
DIONEO	V	10	38	gridò: "Or veggio,	donna, quello per che
DIONEO	V	10	39		<b>donna</b> udendo, e vedendo
DIONEO	V	10	42		donna queste cose,
DIONEO	V	10	42		donna d'Ercolano difesa;
DIONEO	V	10	43	cose! ecco buona e santa	
DIONEO	V	10	43		donna, ché mi sarei
DIONEO	V	10	46	vi fosse, a cui la	
DIONEO	V	10	53		donna dolente, presolo
DIONEO	V	10	53	camera nella quale la	
DIONEO	V	10	55		<b>donna</b> , veggendo che egli
DIONEO	V	10	59	disse: "Or non piú,	
DIONEO	V	10	60		donna "che egli non ha
DIONEO	V	10	62		<b>donna</b> levata sú, udendo
FILOMENA	VI	1	3		<b>donna</b> rimasa ci è la qual
FILOMENA	VI	1	4		donna a un cavaliere mi
FILOMENA	VI	1	5		<b>donna</b> e ben parlante, il
FILOMENA	VI	1	8		donna rispose: "Messere,
LAURETTA	VI	3	6	la quale era assai bella	
LAURETTA	VI	3	8		donna, il cui nome fu
NEIFILE	VI	4	8		<b>donna</b> Brunetta, voi non
NEIFILE	VI	4	9		<b>donna</b> Brunetta essendo un
NEIFILE	VI	4	9	per non crucciar la sua	
FILOSTRATO	VI	7	3		donna della quale intendo
FILOSTRATO	VI	7	4	cosí fosse arsa quella	
FILOSTRATO	VI	7	5		donna e bella e oltre ad
FILOSTRATO	VI	7	7	cioè la morte della sua	
FILOSTRATO	VI	7	8	avendo al fallo della	·
FILOSTRATO	VI	7	8		donna, la fece richiedere
LILOSTRATO	• ±	•	J	premacre, accusaca ra	willia, ia rece i refricacie



FILOSTRATO	VI	7	9	la fece richiedere. La <b>donna</b> , che di gran cu	ore
FILOSTRATO	VI	7	13	marito v'accusa. La <b>donna</b> , senza sbigotti	
FILOSTRATO	VI	7	14	a questo, non che alcuna <b>donna</b> , quando fatta f	u,
FILOSTRATO	VI	7	16	senza alcun dubbio la <b>donna</b> ad ogni sua	
FILOSTRATO	VI	7	17	seguí prestamente la <b>donna</b> "domando io voi	,
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sí famosa <b>donna</b> quasi tutti i	
FILOSTRATO	VI	7	18	voce tutti gridarono la <b>donna</b> aver ragione e	dire
FILOSTRATO	VI	7	19	partí dal giudicio; e la <b>donna</b> lieta e libera,	
CORNICE	VI	CONCL	4	ragionato tanto, che, se <b>donna</b> Licisca non fos	se
CORNICE	VI	CONCL	6	domane si dica, poi che <b>donna</b> Licisca data ce	
EMILIA	VII	1	5	Bernardo e la lauda di <b>donna</b> Matelda e cotal	i
EMILIA	VII	1	6	costui una bellissima <b>donna</b> e vaga per mogl	ie,
EMILIA	VII	1	8	cenò e albergò con la <b>donna</b> ; e ella standog	li
EMILIA	VII	1	12	vi venne: di che la <b>donna</b> fu molto dolent	e, e
EMILIA	VII	1	15	il sentí, e la <b>donna</b> altressí; ma, a	cciò
EMILIA	VII	1	16	punzechiò un poco la <b>donna</b> e disse: "Tessa	,
EMILIA	VII	1	17	nostro sia tocco. La <b>donna</b> , che molto megl	io
EMILIA	VII	1	19	sia tocco. Disse la <b>donna</b> : "Tocco? Oimè,	
EMILIA	VII	1	20	allora Gianni: "Va, <b>donna</b> , non aver paura	, se
EMILIA	VII	1	21	abbia, nuocere. La <b>donna</b> , acciò che Fede	rigo
EMILIA	VII	1	23	ella? Disse la <b>donna</b> : "Ben la so io	
EMILIA	VII	1	25	e giunti quivi, disse la <b>donna</b> a Gianni: "Ora	
EMILIA	VII	1	27	Gianni: "Bene. E la <b>donna</b> cominciò l'oraz	ione
EMILIA	VII	1	29	diceva: "I denti. La <b>donna</b> , poi che in que	sta
EMILIA	VII	1	30	ritrovandosi con la <b>donna</b> , molto di quest	a
EMILIA	VII	1	31	che alcuni dicono che la <b>donna</b> aveva ben volto	il
EMILIA	VII	1	32	v'era venuto; e che la <b>donna</b> aveva fatta	
EMILIA	VII	1	33	vicina, la quale è una <b>donna</b> molto vecchia, i	mi
FILOSTRATO	VII	2	3	alcuna volta avviene che <b>donna</b> niuna alcuna al	
FILOSTRATO	VII	2	18	io non fui figliuola di <b>donna</b> da ciò: e tu mi	
FILOSTRATO	VII	2	19	Disse il marito: "Deh! <b>donna</b> , non ti dar	
FILOSTRATO	VII	2	25	a dire: "Dove se', buona <b>donna</b> ? Al quale i	1
FILOSTRATO	VII	2	27	se' tu? Io vorrei la <b>donna</b> con la quale io	
ELISSA	VII	3	4	vicina, e assai bella <b>donna</b> e moglie d'un r	
ELISSA	VII	3	4	alcuno ed essendo la <b>donna</b> gravida, pensos	
ELISSA	VII	3	5	non dispiacesse alla <b>donna</b> . Addivenne	
ELISSA	VII	3	14	disiderava. La buona <b>donna</b> , veggendosi mol	to
ELISSA	VII	3	16	e non frate. La <b>donna</b> fece bocca da	
ELISSA	VII	3	18	che il generò? La <b>donna</b> rispose: "È piú	suo
ELISSA	VII	3	20	"Mai sí rispose la <b>donna</b> . "Adunque d	
ELISSA	VII	3	22	vostro marito. La <b>donna</b> , che loica non	
ELISSA	VII	3	23	Rinaldo venuto a casa la <b>donna</b> e vedendo quivi	
ELISSA	VII	3	23	che una fanticella della <b>donna</b> , assai bella e	
ELISSA	VII	3	23	paternostro, egli colla <b>donna</b> , che il fanciul	lin
ELISSA	VII	3	24	e picchiò e chiamò la <b>donna</b> . Madonna Ag	
ELISSA	VII	3	27	ci potrà essere. La <b>donna</b> , da subito	ıcsa
ELISSA	VII	3	30	"O marito mio, disse la <b>donna</b> "e' gli venne	
ELISSA	VII	3	34	a vedere. Disse la <b>donna</b> : "Non andare, c	há
		5 4	5 <del>4</del> 4		
LAURETTA	VII	4	4	d'una semplicetta <b>donna</b> adoperata che i	J

LAURETTA	VII	4	5	moglie una bellissima <b>donna</b> , il cui nome fu
LAURETTA	VII	4	5	geloso, di che la <b>donna</b> avvedendosi prese
LAURETTA	VII	4	5	cadde nell'animo alla <b>donna</b> di farlo morire del
LAURETTA	VII	4	6	non vi mancava, pensò la <b>donna</b> di trovare
LAURETTA	VII	4	9	maniera la innamorata <b>donna</b> continuando,
LAURETTA	VII	4	9	come era, cioè che la <b>donna</b> lui inebriasse per
LAURETTA	VII	4	10	che fosse mai, il che la <b>donna</b> credendo né
LAURETTA	VII	4	11	Tofano, come la <b>donna</b> non vi sentí, cosí
LAURETTA	VII	4	11	che tornare vedesse la <b>donna</b> e le facesse
LAURETTA	VII	4	11	e tanto stette che la <b>donna</b> tornò, la quale,
LAURETTA	VII	4	12	ebbe sofferto, disse: " <b>Donna</b> , tu ti fatichi
LAURETTA	VII	4	13	ti si conviene. La <b>donna</b> lo 'ncominciò a
LAURETTA	VII	4	14	niun la sapeva. La <b>donna</b> , veggendo che il
LAURETTA	VII	4	16	mi puoi tu fare? La <b>donna</b> , alla quale Amore
LAURETTA	VII	4	17	per la qual cosa la <b>donna</b> disse: "Or ecco, io
LAURETTA	VII	4	18	per la via, se n'andò la <b>donna</b> verso il pozzo; e
LAURETTA	VII	4	20	e corse al pozzo. La <b>donna</b> , che presso
LAURETTA	VII	4	24	che ciò fosse. La <b>donna</b> cominciò piagnendo
LAURETTA	VII	4	26	forte. La <b>donna</b> co' suoi vicini
LAURETTA	VII	4	28	di ciò che contro alla <b>donna</b> diceva: e in brieve
LAURETTA	VII	4	28	infino a' parenti della <b>donna</b> . Li quali venuti
LAURETTA	VII	4	29	presero le cose della <b>donna</b> e con lei si
LAURETTA	VII	4	30	'l suo bene voleva alla <b>donna</b> , ebbe alcuni amici
LAURETTA	VII	4	30	con buona pace riebbe la <b>donna</b> a casa sua, alla
CORNICE	VII	5	1	guardia all'uscio, la <b>donna</b> per lo tetto si fa
CORNICE	VII	5	2	ciascun commendata la <b>donna</b> che ella bene
FIAMMETTA	VII	5	3	che si fa loro dalla lor <b>donna</b> , e massimamente
FIAMMETTA	VII	5	6	ciò che una <b>donna</b> fa a un marito
FIAMMETTA	VII	5	7	avendo una bellissima <b>donna</b> per moglie di lei
FIAMMETTA	VII	5	9	guardia servati. La <b>donna</b> , lasciamo stare che
FIAMMETTA	VII	5	17	la festa del Natale, la <b>donna</b> disse al marito che
FIAMMETTA	VII	5	18	confessare? Disse la <b>donna</b> : "Come? credi tu
FIAMMETTA	VII	5	19	di presente a casa. Alla <b>donna</b> pareva mezzo avere
FIAMMETTA	VII	5	20	mattina della pasqua, la <b>donna</b> si levò in su
FIAMMETTA	VII	5	21	a sedere in coro. La <b>donna</b> venuta alla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	21	venne, e udendo dalla <b>donna</b> che confessar si
FIAMMETTA	VII	5	22	conosciuto dalla <b>donna</b> ; la quale, questo
FIAMMETTA	VII	5	24	tra l'altre cose che la <b>donna</b> gli disse,
FIAMMETTA	VII	5	25	adunque fermo domandò la <b>donna</b> : "E come? Non giace
FIAMMETTA	VII	5	26	marito con voi? La <b>donna</b> rispose: "Messer sí
FIAMMETTA	VII	5	28	"Messere, dissela <b>donna</b> "il prete con che
FIAMMETTA	VII	5	30	rimanere. A cui la <b>donna</b> disse: "Messere,
	VII	5	32	A cui disse la <b>donna</b> : "Io ne son dolente
FIAMMETTA				
FIAMMETTA	VII	5	34 36	innanzi. A cui la <b>donna</b> disse: "Messer,
FIAMMETTA	VII	5	36	lui. Disse allora la <b>donna</b> : "Se questo vi dà
FIAMMETTA	VII	5	37	all'uno e all'altro. La <b>donna</b> tornò dalla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	38	venisse, disse alla <b>donna</b> : "A me conviene
FIAMMETTA	VII	5	39 40	t'andrai a letto. La <b>donna</b> rispose: "In buona
FIAMMETTA	VII	5	40	quel venne; al quale la <b>donna</b> disse ciò che fatto



FIAMMETTA	VII	5	42	una camera terrena. E la <b>donna</b> avendo fatti serrar
FIAMMETTA	VII	5	45	venuto vi fosse. La <b>donna</b> , che molto bene
FIAMMETTA	VII	5	46	prete all'entrata, e la <b>donna</b> continuamente col
FIAMMETTA	VII	5	46	che confessata s'era. La <b>donna</b> rispose che non
FIAMMETTA	VII	5	48	segherò le veni. La <b>donna</b> disse che non era
FIAMMETTA	VII	5	50	che ti confessò? La <b>donna</b> disse: "Non che
FIAMMETTA	VII	5	52	prete e tosto. La <b>donna</b> cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	52	un savio uomo è da una <b>donna</b> semplice menato
FIAMMETTA	VII	5	54	segreti della tua buona <b>donna</b> , e senza prender
FIAMMETTA	VII	5	59	avere il segreto della <b>donna</b> sentito, udendo
FIAMMETTA	VII	5	59	rispondere, ebbe la <b>donna</b> per buona e per
FIAMMETTA	VII	5	59	Per che la savia <b>donna</b> , quasi licenziata
CORNICE	VII	6	2	ciascuno ottimamente la <b>donna</b> aver fatto e quel
PAMPINEA	VII	6	4	i beni, fu una giovane <b>donna</b> e gentile e assai
PAMPINEA	VII	6	5	sodisfaccendo a questa <b>donna</b> molto il suo marito
PAMPINEA	VII	6	6	essendo costei bella <b>donna</b> e avvenevole, di
PAMPINEA	VII	6	6	suo; per la qual cosa la <b>donna</b> , temendo e
PAMPINEA	VII	6	7	E essendosene la <b>donna</b> , che madonna
PAMPINEA	VII	6	8	sentendo il marito della <b>donna</b> essere andato
PAMPINEA	VII	6	9	porta. La fante della <b>donna</b> vedutolo n'andò
PAMPINEA	VII	6	10	tutto solo. La <b>donna</b> , udendo questo, fu
PAMPINEA	VII	6	11	lui avea che avesse la <b>donna</b> , vi si nascose; e
PAMPINEA	VII	6	12	se ne salí suso. La <b>donna</b> , fatto buon viso e
PAMPINEA	VII	6	14	della credenza della <b>donna</b> avvenne che il
PAMPINEA	VII	6	14	corse alla camera della <b>donna</b> e disse: "Madonna,
PAMPINEA	VII	6	15	giú nella corte. La <b>donna</b> , udendo questo e
PAMPINEA	VII	6	17	del cavaliere, come la <b>donna</b> gl'impose cosí fece
PAMPINEA	VII	6	17	fece. Il marito della <b>donna</b> , già nella corte
PAMPINEA	VII	6	19	uomo montato sú trovò la <b>donna</b> sua in capo della
PAMPINEA	VII	6	20	minacciando? La <b>donna</b> , tiratasi verso la
PAMPINEA	VII	6	22	Disse allora il marito: " <b>Donna</b> , ben facesti:
PAMPINEA	VII	6	23	quel giovane. La <b>donna</b> rispose: "Messere,
PAMPINEA	VII	6	27	Dio e di questa gentil <b>donna</b> , scampato sono.
PAMPINEA	VII	6	29	l'amaestramento della <b>donna</b> avuto, quella sera
FILOMENA	VII	7	4	e avea della sua <b>donna</b> un figliuol senza
FILOMENA	VII	7	8	dí seguente vide questa <b>donna</b> a una festa e
FILOMENA	VII	7	12	assai spesso la sua <b>donna</b> , tanto bene e sí a
FILOMENA	VII	7	13	vincere, di che la <b>donna</b> faceva maravigliosa
FILOMENA	VII	7	14	tutte le femine della <b>donna</b> partite e soli
FILOMENA	VII	7	15	sospiro. La <b>donna</b> guardatolo disse:
FILOMENA	VII	7	17	Disse allora la <b>donna</b> : "Deh! dilmi per
FILOMENA	VII	7	18	il primo; per che la <b>donna</b> ancor da capo il
FILOMENA	VII	7	19	ridiciate. A cui la <b>donna</b> disse: "Per certo
FILOMENA	VII	7	22	voce mia. La gentil <b>donna</b> , parlando Anichino,
FILOMENA	VII	7	26	Anichin lasciata la <b>donna</b> andò a fare alcune
FILOMENA	VII	7	27	s'andò a dormire, e la <b>donna</b> appresso, e, come
FILOMENA	VII	7	28	dal canto donde la <b>donna</b> dormiva se n'andò e
FILOMENA	VII	7	31	Egano: "Che è ciò, <b>donna</b> , di che tu mi
FILOMENA	VII	7	32	temendo forte non la <b>donna</b> il volesse



FILOMENA	VII	7 33	partire né poteva. La	<b>donna</b> rispose a Egano e
FILOMENA	VII	7 36	mise una guarnacca della	<b>donna</b> e un velo in capo e
FILOMENA	VII	7 37	Anichino. La	donna, come sentí lui
FILOMENA	VII	7 38		<b>donna</b> e centomila volte
FILOMENA	VII	7 38	fosse mai; e essendo la	donna tornata nel letto,
FILOMENA	VII	7 39	Poi, non parendo alla	donna che Anichino
FILOMENA	VII	7 42	alla camera; il quale la	<b>donna</b> domandò se Anichin
FILOMENA	VII	7 44	Allora disse la	donna: "Lodato sia Idio
FILOMENA	VII	7 46	d'avere la piú leal	<b>donna</b> e il piú fedel
FILOMENA	VII	7 46	con Anichino e egli e la	<b>donna</b> ridesser di questo
FILOMENA	VII	7 46		<b>donna</b> ebbero assai agio
CORNICE	VII	8 1	seguita l'amante la	<b>donna</b> mette in luogo di
CORNICE	VII	8 2	tenuto forte dalla	donna l'udí dire che egli
NEIFILE	VII	8 4	prese una giovane gentil	<b>donna</b> male a lui
NEIFILE	VII	8 6	per la qual cosa la	<b>donna</b> sentiva gravissimo
NEIFILE	VII	8 11	notte che, dormendo la	<b>donna</b> e Arriguccio
NEIFILE	VII	8 11	trovatolo al dito della	donna legato, disse seco
NEIFILE	VII	8 12	dal dito della	<b>donna</b> , al suo il legò e
NEIFILE	VII	8 14	come soleva far la	<b>donna</b> , e Ruberto che
NEIFILE	VII	8 16	a difendersi. La	donna, come Arriguccio
NEIFILE	VII	8 24	Li fratelli della	<b>donna</b> , che eran tre, e la
NEIFILE	VII	8 26	I fratelli della	donna, crucciati forte di
NEIFILE	VII	8 32	non dicesse loro. La	donna disse: "Io non so
NEIFILE	VII	8 34	e di tutto. La	donna, rivolta a
NEIFILE	VII	8 36	i capelli? La	<b>donna</b> rispose: "In questa
NEIFILE	VII	8 41	di dir nulla. La	<b>donna</b> rivolta verso i
PANFILO	VII	9 3	dove udirete d'una	donna alla quale nelle
PANFILO	VII	9 5	per moglie una gran	<b>donna</b> non meno ardita che
PANFILO	VII	9 7	se ne curasse; di che la	<b>donna</b> intollerabile noia
PANFILO	VII	9 9	io son giovane e fresca	<b>donna</b> e piena e copiosa
PANFILO	VII	9 13	gli fece della sua	donna. La qual cosa
PANFILO	VII	9 13	n'era, e dubitò non la	donna ciò facesse dirgli
PANFILO	VII	9 14	parole vengano della mia	<b>donna</b> , e per ciò guarda
PANFILO	VII	9 15	cosa che la mia	donna m'imporrà ti
PANFILO	VII	9 16	Pirro se ne tornò alla	<b>donna</b> , la quale udendole
PANFILO	VII	9 18	la cameriera confortò la	<b>donna</b> , e cercato di Pirro
PANFILO	VII	9 18	in quanto fuoco la tua	<b>donna</b> e mia stea per
PANFILO	VII	9 19	che una cosí fatta	donna, cosí bella, cosí
PANFILO	VII	9 24	vuoi a lui della sua	donna? Sciocco se' se
PANFILO	VII	9 26	senza fallo alla tua	<b>donna</b> ne seguirà, ma tu
PANFILO	VII	9 27	a compiacere alla	<b>donna</b> , dove certificar si
PANFILO	VII	9 31	alla Lusca gravi e alla	<b>donna</b> gravissime: ma pure
PANFILO	VII	9 32	far dovesse la gentil	<b>donna</b> ; la quale, avendo
PANFILO	VII	9 33	lei Nicostrato: "Ohimè,	donna, che hai tu fatto?
PANFILO	VII	9 36	a dire: "Deh! come la	<b>donna</b> ha ben fatto a
PANFILO	VII	9 36	essendosi già la	<b>donna</b> in camera ritornata
PANFILO	VII	9 37	principii ha dati la	donna a' miei felici
PANFILO	VII	9 40	il lor sollazzo, la	<b>donna</b> cautamente guardò
PANFILO	VII	9 41	terza cosa entrò la	<b>donna</b> in piú pensiero; ma

PANFILO	VII	9	43	quella maniera che la <b>donna</b> aveva lor mostrata;
PANFILO	VII	9	45	facciano. A cui la <b>donna</b> disse: "Non fare,
PANFILO	VII	9	51	tragga. Al quale la <b>donna</b> disse: "Non piaccia
PANFILO	VII	9	56	della camera. La <b>donna</b> , preso il dente,
PANFILO	VII	9	57	apparecchiato. La <b>donna</b> , disiderosa di
PANFILO	VII	9	58	sedendosi, disse la <b>donna</b> , che già avea fatto
PANFILO	VII	9	60	in mia presenza! La <b>donna</b> rivolta al marito
PANFILO	VII	9	64	su niuna. Disse la <b>donna</b> allora: Che può
PANFILO	VII	9	66	vedeva voi addosso alla <b>donna</b> vostra, poi pur dir
PANFILO	VII	9	69	quale come egli fu, la <b>donna</b> insieme con Pirro
PANFILO	VII	9	70	scender del pero. La <b>donna</b> e Pirro dicevan:
PANFILO	VII	9	72	a che ora la vostra <b>donna</b> , la quale è
PANFILO	VII	9	73	non foste con la vostra <b>donna</b> carnalmente
PANFILO	VII	9	74	io facessi mai. La <b>donna</b> appresso, che quasi
PANFILO	VII	9	77	sú vi montava. Ma la <b>donna</b> , che della
PANFILO	VII	9	77	né a me né a altra <b>donna</b> , di queste vergogne
PANFILO	VII	9	79	pero: il quale come la <b>donna</b> vide caduto, disse
CORNICE	VII	10	1	Due sanesi amano una <b>donna</b> comare dell'uno:
DIONEO	VII	10	10	il quale d'una sua <b>donna</b> chiamata monna Mita
DIONEO	VII	10	11	una bellissima e vaga <b>donna</b> , non obstante il
DIONEO	VII	10	14	destro il potere alla <b>donna</b> aprire ogni suo
CORNICE	VII	CONCL	1	e consolazione, sí come <b>donna</b> , comanderete; e
CORNICE	VII	CONCL	4	che tutto il giorno, o <b>donna</b> ad uomo, o uomo a
CORNICE	VII	CONCL	4	donna ad uomo, o uomo a <b>donna</b> , o l'uno uomo
CORNICE	VIII	INTRO	1	che tutto il giorno o <b>donna</b> ad uomo, o uomo a
CORNICE	VIII	INTRO	1	donna ad uomo, o uomo a <b>donna</b> , o l'uno uomo
NEIFILE	VIII	1	2	da uno uomo a una <b>donna</b> mi piace di
NEIFILE	VIII	1	2	fece o di dire che alla <b>donna</b> non fosse bene
NEIFILE	VIII	1	2	l'uomo e biasimare la <b>donna</b> e per mostrare che
NEIFILE	VIII	1	6	l'amor suo in una <b>donna</b> assai bella
NEIFILE	VIII	1	7	gli comandasse. La <b>donna</b> , dopo molte novelle
NEIFILE	VIII	1	8	che fosse una valente <b>donna</b> , quasi in odio
NEIFILE	VIII	1	9	in ciò che faceva. La <b>donna</b> , anzi cattiva
NEIFILE	VIII	1	11	andò a Genova, come la <b>donna</b> aveva detto; per la
NEIFILE	VIII	1	11	per la qual cosa la <b>donna</b> mandò a Gulfardo
NEIFILE	VIII	1	12	se n'andò a casa della <b>donna</b> ; e trovatala che
NEIFILE	VIII	1	13	sarà tornato. La <b>donna</b> gli prese e non
NEIFILE	VIII	1	15	qui di presente alla <b>donna</b> tua e sí gliele
NEIFILE	VIII	1	18	Gulfardo partitosi, e la <b>donna</b> rimasa scornata
NEIFILE	VIII	1	18	godé della sua avara <b>donna</b> . Il Prete da
CORNICE	VIII	2	1	proverbiando la buona <b>donna</b> . Commendavano
ELISSA	VIII	3	51	Tessa, bella e valente <b>donna</b> , in capo della
ELISSA	VIII	3	54	e nell'un de' canti la <b>donna</b> scapigliata,
ELISSA	VIII	3	56	rabbia con la quale la <b>donna</b> aveva battuta e dal
ELISSA	VIII	3	64	cose niuna colpa aver la <b>donna</b> ma egli, che sapeva
ELISSA	VIII	3	65	gran fatica la dolente <b>donna</b> riconciliata con
CORNICE	VIII	4	1	di Fiesole ama una <b>donna</b> vedova,: non è
CORNICE	VIII	4	1	e i fratelli della <b>donna</b> vel fanno trovare
EMILIA	VIII	4	3	voleva che una gentil <b>donna</b> vedova gli volesse

EMILIA	VIII	4	5	ebbe già una gentil <b>donna</b> vedova, chiamata
EMILIA	VIII	4	5	ciò che la piú agiata <b>donna</b> del mondo non era,
EMILIA	VIII	4	6	che, usando questa <b>donna</b> alla chiesa
EMILIA	VIII	4	6	medesimo disse a questa <b>donna</b> il piacer suo, e
EMILIA	VIII	4	7	gli voleva poco, questa <b>donna</b> era colei, ché non
EMILIA	VIII	4	9	e troppo noioso alla <b>donna</b> , si pensò di
EMILIA	VIII	4	11	entrò in parole. La <b>donna</b> , vedendol venire, e
EMILIA	VIII	4	11	dette al modo usato, la <b>donna</b> dopo un gran
EMILIA	VIII	4	14	insieme? A cui la <b>donna</b> rispose: "Signor
EMILIA	VIII	4	16	vostra? Rispose la <b>donna</b> : "Messer, voi
EMILIA	VIII	4	18	con piú agio. La <b>donna</b> disse: "Messere,
EMILIA	VIII	4	20	siamo insieme. La <b>donna</b> disse: "Piacemi; e
EMILIA	VIII	4	21	a casa. Aveva questa <b>donna</b> una sua fante, la
EMILIA	VIII	4	23	La quale la <b>donna</b> chiamò a sé e
EMILIA	VIII	4	25	"Or ben, disse la <b>donna</b> "io voglio che tu
EMILIA	VIII	4	27	e i due giovani, come la <b>donna</b> composto avea,
EMILIA	VIII	4	27	buio nella camera della <b>donna</b> entratosene, se
EMILIA	VIII	4	27	la Ciutazza, ben dalla <b>donna</b> informata di ciò
EMILIA	VIII	4	28	credendosi aver la <b>donna</b> sua allato, si recò
EMILIA	VIII	4	29	Quando la <b>donna</b> ebbe questo fatto,
EMILIA	VIII	4	35	lo 'nganno della <b>donna</b> , sí per quello e sí
EMILIA	VIII	4	36	udito, commendò molto la <b>donna</b> e i giovani
EMILIA	VIII	4	37	fatta guisa la valente <b>donna</b> si tolse da dosso
CORNICE	VIII	5	2	essendo stata la vedova <b>donna</b> commendata da tutti
CORNICE	VIII	7	1	Uno scolare ama una <b>donna</b> vedova, la quale,
PAMPINEA	VIII	7	8	di lei. La giovane <b>donna</b> , la quale non
PAMPINEA	VIII	7	11	l'andate. Al qual la <b>donna</b> , per la cagion già
PAMPINEA	VIII	7	11	la pregò che con la sua <b>donna</b> operasse sí, che la
PAMPINEA	VIII	7	12	largamente e alla sua <b>donna</b> il raccontò; la
PAMPINEA	VIII	7	13	fece quello che dalla <b>donna</b> sua le fu imposto.
PAMPINEA	VIII	7	17	andò alla casa della <b>donna</b> : e messo dalla
PAMPINEA	VIII	7	17	serratovi quivi la <b>donna</b> cominciò ad
PAMPINEA	VIII	7	18	ad aspettare. La <b>donna</b> , avendosi quella
PAMPINEA	VIII	7	19	per opera ciò che la <b>donna</b> con parole gli dava
PAMPINEA	VIII	7	20	il sosteneva. La <b>donna</b> al suo amante disse
PAMPINEA	VIII	7	22	rispose: "Dirai alla mia <b>donna</b> che di me niun
PAMPINEA	VIII	7	23	se n'andò a dormire; la <b>donna</b> allora disse al suo
PAMPINEA	VIII	7	24	dimora del fratel con la <b>donna</b> ; e ciò che udiva
PAMPINEA	VIII	7	24	fosse che per lui dalla <b>donna</b> s'aprisse, ma
PAMPINEA	VIII	7	27	"Adunque diceva la <b>donna</b> "or mi bacia ben
PAMPINEA	VIII	7	28	alquanto, disse la <b>donna</b> : "Deh! levianci un
PAMPINEA	VIII	7	29	aveano. Allora disse la <b>donna</b> : "Che dirai,
PAMPINEA	VIII	7	31	grande, sí. Disse la <b>donna</b> : "Io voglio che noi
PAMPINEA	VIII	7	31	senza aprir punto, la <b>donna</b> con voce sommessa
PAMPINEA	VIII	7	33	muoio di freddo. La <b>donna</b> disse: "O sí, che
PAMPINEA	VIII	7	35	a grado. Disse la <b>donna</b> : "Ohimè, ben mio
PAMPINEA	VIII	7	37	di me. Disse la <b>donna</b> : "Questo non dee
PAMPINEA	VIII	7	39	la malvagità della <b>donna</b> e la lunghezza
PAMPINEA	VIII	7	40	che prima d'esser con la <b>donna</b> non avea disiato.

PAMPINEA	VIII	7	41	qual cosa la fante della		
PAMPINEA	VIII	7	43	che di ciò non ha la	donna	alcuna colpa, per
PAMPINEA	VIII	7	46	innamorato di un'altra	donna	e non volendo né
PAMPINEA	VIII	7	47	modo da levar la sua	donna	dal dolor preso per
PAMPINEA	VIII	7	47	fu che l'amante della	donna	sua a amarla come
PAMPINEA	VIII	7	47	e disselo alla sua	donna	. La donna poco
PAMPINEA	VIII	7	48	alla sua donna. La	donna	poco savia, senza
PAMPINEA	VIII	7	50	disse: "Dirai alla mia	donna	che in questo non
PAMPINEA	VIII	7	51	Quivi venuta la	donna	e lo scolare, e
PAMPINEA	VIII	7	54	massimamente quando una	donna	vuole rivocare uno
PAMPINEA	VIII	7	54	a amar sé o l'uomo una	donna	, per ciò che questo
PAMPINEA	VIII	7	55	disposta. A cui la	donna	, piú innamorata che
PAMPINEA	VIII	7	60	non vi lascierà. La	donna	, udendo queste cose
PAMPINEA	VIII	7	62	sapeva e il luogo della	donna	e la torricella,
PAMPINEA	VIII	7	63	lo promesso. A cui la	donna	disse di farlo
PAMPINEA	VIII	7	64	gli parve, la mandò alla	donna	e mandolle a dire
PAMPINEA	VIII	7	65	dare effetto. La	donna	d'altra parte con
PAMPINEA	VIII	7	69	e lasciolla andare. La	donna	, montata in su la
PAMPINEA	VIII	7	69	in sul battuto dove la	donna	era e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	dire e fare. La	donna	, detta sette volte
PAMPINEA	VIII	7	76	le damigelle? La	donna	, vedendolo e
PAMPINEA	VIII	7	77	assai cortese. La	donna	, postasi a giacer
PAMPINEA	VIII	7	92	questo diceva, la misera	donna	piagneva continuo e
PAMPINEA	VIII	7	106	ché io ho trovata	donna	da molto piú che tu
PAMPINEA	VIII	7	109	La sconsolata	donna	, veggendo che pure
PAMPINEA	VIII	7	109	qual tu porti a quella	donna	che piú savia di me
PAMPINEA	VIII	7	110	ora dir di no, per tal	donna	me n'hai pregato:
PAMPINEA	VIII	7	111	sú scendere. La	donna	, ciò credendo,
PAMPINEA	VIII	7	112	s'andò a dormire. La	donna	, sopra la torre
PAMPINEA	VIII	7	121	levatosi e della sua	donna	ricordandosi, per
PAMPINEA	VIII	7	121	il quale avendo la	donna	sentito, debole e
PAMPINEA	VIII	7	125	rispose: "Malvagia	donna	, delle mie mani non
PAMPINEA	VIII	7	127	"O misera me! disse la	donna	"queste bellezze in
PAMPINEA	VIII	7	131	la casa della misera	donna	se n'andò; e quivi
PAMPINEA	VIII	7	131	femina, che è della	donna	tua? A cui la
PAMPINEA	VIII	7	135	uno lavoratore di questa	donna	quel dí due suoi
PAMPINEA	VIII	7	135	pianto che la sventurata	donna	faceva: per che
PAMPINEA	VIII	7	136	Chi piagne là sú? La	donna	cognobbe la voce
PAMPINEA	VIII	7	138	a gridare: "Ohimè!	donna	mia dolce, ove
PAMPINEA	VIII	7	139	ove siete voi? La	donna	udendola, come piú
PAMPINEA	VIII	7	140	pervenne; e vedendo la	donna	sua non corpo
PAMPINEA	VIII	7	141	se morta fosse. Ma la	donna	la pregò per Dio
PAMPINEA	VIII	7	142	novelle, levatasi la	donna	in collo, che andar
PAMPINEA	VIII	7	143	Il lavoratore, posata la		
PAMPINEA	VIII	7	143	la recò e allato alla		
PAMPINEA	VIII	7	144	come alla sconsolata		
PAMPINEA	VIII	7	144			con un poco d'acqua
PAMPINEA	VIII	7	146			, che aveva a gran
PAMPINEA	VIII	7	147	angoscia e affanno della		
				-		•



		_		
PAMPINEA	VIII	7	148	Per la qual cosa la <b>donna</b> , dimenticato il suo
FIAMMETTA	VIII	8	5	loro avea per moglie una <b>donna</b> assai bella.
FIAMMETTA	VIII	8	7	e non sappiendolo la <b>donna</b> , Spinelloccio venne
FIAMMETTA	VIII	8	7	venne a chiamarlo. La <b>donna</b> disse che egli non
FIAMMETTA	VIII	8	7	andato su e trovata la <b>donna</b> nella sala, e
FIAMMETTA	VIII	8	9	stette con la <b>donna</b> . Il quale come
FIAMMETTA	VIII	8	10	n'entrò, dove trovò la <b>donna</b> che ancora non
FIAMMETTA	VIII	8	10	cadere, e disse: " <b>Donna</b> , che fai tu? A
FIAMMETTA	VIII	8	11	che fai tu? A cui la <b>donna</b> rispose: "Nol vedi
FIAMMETTA	VIII	8	13	il Zeppa disse: "Vedi, <b>donna</b> , tu hai fatto male;
FIAMMETTA	VIII	8	14	gli farò male alcuno. La <b>donna</b> , per sodisfargli,
FIAMMETTA	VIII	8	15	che promesso aveva alla <b>donna</b> d'andare a lei a
FIAMMETTA	VIII	8	18	tornò; il quale come la <b>donna</b> sentí, mostratasi
FIAMMETTA	VIII	8	19	giunto suso disse: " <b>Donna</b> , è egli otta di
FIAMMETTA	VIII	8	20	otta di desinare? La <b>donna</b> rispose: "Sí,
FIAMMETTA	VIII	8	21	con un suo amico e ha la <b>donna</b> sua lasciata sola:
FIAMMETTA	VIII	8	22	con essonoi. La <b>donna</b> , di se stessa
FIAMMETTA	VIII	8	23	dentro. Quando la <b>donna</b> vide serrar la
FIAMMETTA	VIII	8	24	tenendola bene, disse: "Donna, in prima che tu ti
FIAMMETTA	VIII	8	24	che egli con la mia <b>donna</b> cosí si giace come
FIAMMETTA	VIII	8	24	l'offesa: egli ha la mia <b>donna</b> avuta, e io intendo
FIAMMETTA	VIII	8	26	sarete mai lieti. La <b>donna</b> , udendo questo e
FIAMMETTA	VIII	8	26	in pace con la tua <b>donna</b> , come io, non
FIAMMETTA	VIII	8	30	Il Zeppa, stato con la <b>donna</b> quanto gli piacque,
FIAMMETTA	VIII	8	30	cassa; e domandando la <b>donna</b> il gioiello
FIAMMETTA	VIII	8	31	il Zeppa mostrò alla <b>donna</b> il suo Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	32	che fatto aveva, o la <b>donna</b> vedendo il suo
FIAMMETTA	VIII	8	34	dicevi dianzi alla mia <b>donna</b> , che noi siamo
LAURETTA	VIII	9	23	Voi vedreste quivi la <b>donna</b> de' barbanicchi, la
LAURETTA	VIII	9	73	di dargli per <b>donna</b> la contessa di
LAURETTA	VIII	9	74	ella è una troppo gran <b>donna</b> , e poche case ha
LAURETTA	VIII	9	77	ricordate. A cosí gran <b>donna</b> adunque, lasciata
LAURETTA	VIII	9	78	per che egli della <b>donna</b> si chiamò per
LAURETTA	VIII	9	101	maestro fosse dalla sua <b>donna</b> raccolto. Li qua li
LAURETTA	VIII	9	101	ad udir, sentirono alla <b>donna</b> dirgli la maggior
LAURETTA	VIII	9	103	notte non rifinò la <b>donna</b> di tormentarlo.
DIONEO	VIII	10	103	che ella fosse una gran <b>donna</b> , s'avvisò che per
DIONEO	VIII	10	11	
		10	11	sua aveva sí la sua <b>donna</b> presa, che ella non
DIONEO	VIII	10	13	da parte della sua <b>donna</b> gliele donò.
DIONEO	VIII			la messaggiera alla sua <b>donna</b> con questa risposta
DIONEO	VIII	10	13	e trovò il bagno per la <b>donna</b> esser preso. Dove
DIONEO	VIII	10	15	Né stette guari che la <b>donna</b> con due sue altre
DIONEO	VIII	10	17	e l'altra nell'altro la <b>donna</b> , e in collo
DIONEO	VIII	10	20	per comandamento della <b>donna</b> , lasciato un
DIONEO	VIII	10	21	parve di levarsi alla <b>donna</b> , fatte venire le
DIONEO	VIII	10	21	partire, disse la <b>donna</b> a Salabaetto:
DIONEO	VIII	10	23	Tornatasene adunque la <b>donna</b> a casa e fatta bene
DIONEO	VIII	10	24	una grande e ricca <b>donna</b> . E quantunque in
DIONEO	VIII	10	27	bene. Il che la buona <b>donna</b> non da lui ma da

DIONEO	VIII	10	30		<b>donna</b> s'ebbe assai fatta
DIONEO	VIII	10	33		<b>donna</b> " dunque hai tu
DIONEO	VIII	10	35		<b>donna</b> "Salabaetto mio,
DIONEO	VIII	10	38		<b>donna</b> ebbe i denari, cosí
DIONEO	VIII	10	38	era libera l'andata alla	<b>donna</b> ogni volta che a
DIONEO	VIII	10	49	del suo. A cui la	donna disse: "Vedi,
DIONEO	VIII	10	51	molto malagevole ad una	<b>donna</b> il poter trovar
DIONEO	VIII	10	59	riavrò mai nulla. La	<b>donna</b> , forte crucciosa di
DIONEO	VIII	10	63	o scambiata. La	<b>donna</b> disse che questo
FILOMENA	IX	1	4	il senno da una valorosa	<b>donna</b> usato a torsi da
FILOMENA	IX	1	5	fu già una bellissima	<b>donna</b> vedova, la quale
FILOMENA	IX	1	6	E essendo questa gentil	donna, il cui nome fu
FILOMENA	IX	1	18	fé la risposta alla	donna, la quale aspettò
FILOMENA	IX	1	23	non mi lasceranno con la	donna; e la donna dirà
FILOMENA	IX	1	23	con la donna; e la	<b>donna</b> dirà poi che io
FILOMENA	IX	1	27	far quello che dalla sua	<b>donna</b> gli era stato
FILOMENA	IX	1	28	cosa che questa gentil	donna, la quale io ho
FILOMENA	IX	1	29	la casa della gentil	donna cominciò ad andare;
FILOMENA	IX	1	30	dell'uscio della gentil	donna, la quale alle
FILOMENA	IX	1	32	via altressí. La	donna, per lo lume tratto
FILOMENA	IX	1	36	amanti, significato alla	<b>donna</b> ciò che fatto avea
CORNICE	IX	2	2	e il senno della	<b>donna</b> a torsi da dosso
ELISSA	IX	2	7		<b>donna</b> secondo la oppinion
FILOSTRATO	IX	3	22	•	<b>donna</b> , che assai onesta
NEIFILE	IX	4	3		<b>donna</b> in pubblico
FIAMMETTA	IX	5	35		<b>donna</b> come è costei? A
FIAMMETTA	IX	5	41		<b>donna</b> , quando un pettine
FIAMMETTA	IX	5	43		donna m'ha ben mille
FIAMMETTA	IX	5	52	· · ·	<b>donna</b> colassú, ed ella è
FIAMMETTA	IX	5	53		<b>donna</b> udí questo, non le
FIAMMETTA	IX	5	62	della casa pervenuti, la	
FIAMMETTA	IX	5	62		<b>donna</b> vide, subitamente
FIAMMETTA	IX	5	65		donna disse: "Sia, che
FIAMMETTA	IX	5	66	novelle rappacificata la	
CORNICE	IX	6	1		donna, ravedutasi, entra
PANFILO	IX	6	3	avvedimento d'una buona	
PANFILO	IX	6	12		donna sua, la quale
PANFILO	IX	6	14	cose cadere, le quali la	
PANFILO	IX	6	15	la culla postavi dalla	
PANFILO	IX	6	16		donna, avendo cerco e
PANFILO	IX	6	17	con gran piacer della	
PANFILO PANFILO	IX	6	22		donna dell'oste, che col
		6	24	•	
PANFILO	IX	6	24 26		donna, parendole avere
PANFILO	IX				donna disse: "Egli mente
PANFILO	IX	6	27	Adriano, veggendo che la	
PANFILO	IX	6	28		donna diceva e quello che
PANFILO	IX	6	33		donna, ricordandosi
CORNICE	IX	7	2		donna commendato da tutti
PAMPINEA	IX	7	5	parve in sogno vedere la	uonna sua andar per un

		_	_	
PAMPINEA	IX	7	7	disse alla moglie: " <b>Donna</b> , ancora che la tua
PAMPINEA	IX	7	8	il sogno suo. La <b>donna</b> crollando il capo
PAMPINEA	IX	7	10	nel nostro bosco. La <b>donna</b> disse: "Bene, io i
EMILIA	IX	9	22	io non sapeva battere la <b>donna</b> mia: ma questo
EMILIA	IX	9	23	assai ferialmente dalla <b>donna</b> ricevuto, le disse
EMILIA	IX	9	23	se ne diliberò. La <b>donna</b> , sí come per lo
EMILIA	IX	9	25	cena fare?" La <b>donna</b> rivoltasi con
EMILIA	IX	9	26	della risposta della <b>donna</b> , e biasimolla assa
EMILIA	IX	9	26	udendo questo, disse: " <b>Donna</b> , ancor se' tu quel
EMILIA	IX	9	28	in camera, dove la <b>donna</b> , per istizza da
EMILIA	IX	9	29	con questo bastone. La <b>donna</b> cominciò prima a
EMILIA	IX	9	30	nel dosso della buona <b>donna</b> , che macerata non
EMILIA	IX	9	32	a diposare. La <b>donna</b> cattivella a gran
DIONEO	IX	10	10	paglia si giacesse. La <b>donna</b> , sappiendo l'onor
CORNICE	X	4	1	trae della sepoltura una <b>donna</b> amata da lui,
LAURETTA	X	4	5	giovane d'una gentil <b>donna</b> chiamata madonna
LAURETTA	X	4	5	male dello amor della <b>donna</b> era, quasi
LAURETTA	X	4	6	a Bologna e la <b>donna</b> a una sua
LAURETTA	X	4	9	dove sepellita era la <b>donna</b> ; e aperta la
LAURETTA	X	4	9	suo viso a quello della <b>donna</b> accostò, e piú
LAURETTA	X	4	13	di lui, valorosa e savia <b>donna</b> , la qual, poscia
LAURETTA	X	4	14	io? A cui la valente <b>donna</b> rispose:
LAURETTA	X	4	19	Al quale la <b>donna</b> benignamente
LAURETTA	X	4	21	al vostro marito. La <b>donna</b> , conoscendosi al
LAURETTA	X	4	23	avendo similmente la <b>donna</b> ritrovata piú bella
LAURETTA	X	4	24	avendo egli prima alla <b>donna</b> detto quello che d
LAURETTA	X	4	30	gli mandò alla <b>donna</b> , la quale egli
LAURETTA	X	4	33	fosse o forestiera. La <b>donna</b> , sentendosi al suo
LAURETTA	X	4	38	Gentile allato alla <b>donna</b> sedendo, disse:
LAURETTA	X	4	38	disse: "Signori, questa <b>donna</b> è quello leale e
LAURETTA	X	4	40	spezialmente, questa <b>donna</b> meritamente è mia,
LAURETTA	X	4	41	altri che v'erano e la <b>donna</b> di compassion
LAURETTA	X	4	41	picciol fanciullino e la <b>donna</b> per la mano e
LAURETTA	X	4	42	ti voglio donare questa <b>donna</b> mia comare con
LAURETTA	X	4	44	detto, si rivolse alla <b>donna</b> e disse: "Madonna,
LAURETTA	X	4	44	e rimessa la <b>donna</b> e 'l fanciul nelle
LAURETTA	X	4	45	ricevette la sua <b>donna</b> e 'l figliuolo,
LAURETTA	X	4	46	da chiunque l'udí. La <b>donna</b> con maravigliosa
LAURETTA	X	4	46	parenti e di quei della <b>donna</b> . Che adunque
EMILIA	X	5	4	già una bella e nobile <b>donna</b> , chiamata madonna
EMILIA	X	5	4	aria. E meritò questa <b>donna</b> per lo suo valore
EMILIA	X	5	5	faticava. E essendo alla <b>donna</b> gravi le
EMILIA	X	5	8	faccia? Rispose la <b>donna</b> : "Quello che io
EMILIA	X	5	9	e la proferta della sua <b>donna</b> , quantunque grave
EMILIA	X	5	9	cosa ciò essere dalla <b>donna</b> addomandato se non
EMILIA	X	5	11	fé presentare alla sua <b>donna</b> e lei invitare a
EMILIA	X	5	11	fermata, e come leal <b>donna</b> poi procurar
EMILIA	X	5	12	d'attenergliele. La <b>donna</b> , veduti i fiori e'
EMILIA	X	5	13	saper la cagione. La <b>donna</b> per vergogna il



EMILIA	Χ	5 14	la pura intenzion della	donna, con miglior
EMILIA	X	5 14	di savia né d'onesta	<b>donna</b> d'ascoltare alcuna
EMILIA	X	5 17	gli concedi. La	<b>donna</b> , udendo il marito,
EMILIA	X	5 17	Gilberto, quantunque la	<b>donna</b> il negasse molto,
EMILIA	Χ	5 17	appresso n'andò la	<b>donna</b> a casa messere
EMILIA	Χ	5 18	Il quale udendo la sua	<b>donna</b> a lui esser venuta
EMILIA	Χ	5 20	cotal compagnia. La	<b>donna</b> vergognosa e quasi
EMILIA	Χ	5 21	maravigliava, udendo la	<b>donna</b> molto piú
EMILIA	Χ	5 23	-	<b>donna</b> , queste parole
EMILIA	Χ	5 24	messer Ansaldo verso la	<b>donna</b> , disse: "Già Dio
EMILIA	Χ	5 25	amore, verso la	donna acceso d'onesta
EMILIA	X	5 26	la quasi morta	<b>donna</b> e il già
PAMPINEA	X	7 4	uomo, il quale d'una sua	<b>donna</b> , senza piú, aveva
PAMPINEA	X	7 36	rimase quanto altra	<b>donna</b> di suo amante fosse
PAMPINEA	X	7 46	•	donna; quello che noi
FILOMENA	X	8 11	quanto alcuno amante di	<b>donna</b> s'accendesse già
FILOMENA	X	8 41	ricever non solamente la	<b>donna</b> amata ma con quella
FILOMENA	X	8 47	gli disse che con la sua	
FILOMENA	X	8 67	dirò che io sia di città	donna di tutto il mondo,
CORNICE	X	9 1	dà un termine alla	donna sua a rimaritarsi;
PANFILO	X	9 17	che far volea, alla sua	<b>donna</b> , che savissima era
PANFILO	X	9 20	fé l'ambasciata alla	<b>donna</b> , la quale non con
PANFILO	X	9 27	si fece la sua valente	<b>donna</b> chiamare. La
PANFILO	X	9 30	fatto. Allora la	donna con lieto viso
PANFILO	X	9 32	conosciuti: ma pure alla	<b>donna</b> rispose l'un di
PANFILO	X	9 33	Torel ritornato, la	<b>donna</b> , accomandatigli a
PANFILO	X	9 39	e di lui e della sua	<b>donna</b> e di tutte le sue
PANFILO	X	9 41	i prieghi della sua	<b>donna</b> e le lagrime, si
PANFILO	X	9 41	disse alla sua	<b>donna</b> , la quale egli
PANFILO	X	9 42	sommamente amava: '	' <b>Donna</b> , come tu vedi, io
PANFILO	X	9 43	che io mi parto." La	<b>donna</b> , che forte piagneva
PANFILO	X	9 44	messer Torel disse: '	' <b>Donna</b> , certissimo sono
PANFILO	X	9 44	ma tu se' giovane	<b>donna</b> e se' bella e se'
PANFILO	X	9 46	ti domando. La	<b>donna</b> disse: "Io farò ciò
PANFILO	X	9 47	Finite le parole, la	<b>donna</b> piagnendo abbracciò
PANFILO	X	9 52	pensò di scrivere alla	<b>donna</b> sua come egli era
PANFILO	X	9 56	al Saladino aveva la sua	<b>donna</b> donate ma non
PANFILO	Χ	9 57	mercatanti a'quali la	<b>donna</b> vostra donò queste
PANFILO	Χ	9 63	qual cosa saputa dalla	<b>donna</b> e da' parenti di
PANFILO	Χ	9 64	e 'l pianto della sua	donna; la quale dopo
PANFILO	X	9 65	Pavia eran le cose della	<b>donna</b> in questi termini e
PANFILO	X	9 67	da lui domandato alla	<b>donna</b> e avvisando niuna
PANFILO	X	9 67	ebbe per constante la	donna dovere essere
PANFILO	X	9 72	affettuosamente amate la	<b>donna</b> vostra e che ella
PANFILO	Х	9 85	quella dal Saladino alla	<b>donna</b> di messer Torello
PANFILO	Х	9 98	nuovo marito della sua	donna. L'abate gliele
PANFILO	Х	9 102		donna sua, la quale egli
PANFILO	Х	9 103	mano l'anello che dalla	donna nella sua partita
PANFILO	Х	9 105	fé l'ambasciata alla	donna, la quale, sí come



9	106	ricoperchiò e mandò alla <b>donna</b> . La quale presa	lα
9	109	credendo, aveva la sua <b>donna</b> per moglie presa,	
9	111	piú le piacesse. La <b>donna</b> e l'anella e la	
9	112	anni con la sua valente <b>donna</b> poi visse, piú	
9	113	di quelle della sua cara <b>donna</b> e il guiderdone	
10	6	quella di colui che a <b>donna</b> non bene a sé	
10	8	se da voi non fia come <b>donna</b> onorata, voi	
10	11	contenti e d'onorar come <b>donna</b> qualunque quella	
10	13	essi l'avrebber per <b>donna</b> e onorerebbonla i	n
10	13	in tutte cose sí come <b>donna</b> ; e appresso quest	
10	28	quali parole udendo la <b>donna</b> , senza mutar viso	0
10	31	e non disse piú. La <b>donna</b> , udendo le parole	e
10	33	ciò che detto aveva la <b>donna</b> , maravigliandosi	
10	34	appresso che la <b>donna</b> da capo ingravidò	е
10	34	puntura trafisse la <b>donna</b> , e con sembiante	
10	35	un dí le disse: " <b>Donna</b> , poscia che tu	
10	36	un'altra moglie. La <b>donna</b> con paziente anim	10
10	38	•	
10	39	crudele uomo e alla <b>donna</b> avevan grandissim	
10	40		<u> </u>
10	41	•	
10			
10			
10			ır
10		. •	
		·	
			,
		,	
		•	
		•	
			10
CONCL			
	5	che forse a spigolistra <b>donna</b> non si conviene,	ıe
	1	disai di data da satu dana a da tan sisand	
			٠. د
			пu
		•	
TNTDO			
			0
INTRO	32	veggiamo usare, che le <b>donne</b> parenti e vicine	U
TIVIKU	٥٧	veggramo usare, che le uonne parenti e vicine	
INTRO	34	senza aver molte <b>donne</b> da torno morivan	16
	9 9 9 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	9 109 9 111 9 112 9 113 10 6 10 8 10 11 10 13 10 28 10 31 10 34 10 34 10 35 10 36 10 36 10 38 10 39 10 40 10 41 10 41 10 41 10 43 10 43 10 43 10 43 10 43 10 50 10 50 10 56 10 58 10 56 10 58 10 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 50 10 55 10 65 10 65 10 65 10 65 10 65 10 65 10 58 10 65 10 58 10 65 10 58 10 58 10 59 10 50	9 109 credendo, aveva la sua donna per moglie presa, piú le piacesse. La donna e l'anella e la anni con la sua valente donna poi visse, piú di quelle della sua cara donna e il guiderdone quella di colui che a donna non bene a sé se da voi non fia come donna un onorata, voi contenti e d'onorar come donna qualunque quella essi l'avrebber per donna e onorerebbonla in tutte cose sí come donna; e appresso quest quali parole udendo la donna, senza mutar visc e non disse piú. La donna, udendo le parole ciò che detto aveva la donna, maravigliandosi ciò che detto aveva la donna, maravigliandosi un dí le disse: "Donna, poscia che tu un'altra moglie. La donna con paziente anim della qual cosa la donna avevan grandissim dispensasse che un'altra donna prender potesse e e vedere a un'altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna, per concession dal Papa io posso altra donna in camiscia e disse: "Io meno questa donna, in camiscia e disse: "Io meno questa donna, la quale io ho pare e ricevile come se donna di qui fossi: poi "Ben venga la mia donna. Le donne, che della pazienza della sua donna, veggendo che di la rivestirono; e come donna, la quale ella prese della sua donna, e sopra tutti gelosia, / io non so donna nata / lieta com' / in bello amante dee donna appagare, / o Dio, dunque ciascuna / donna pregata sia che no che forse a spigolistra donne che agli uomini non molto piú alle vaghe donne che agli uomini come noi nelle dilicate donne contate al lor delle quali le già dette donne cantate al lor delle quali le già dette donne, che queste volte, graziosissime donne, che queste volte, graziosissime donne, che queste volte, graziosissime donne, che l'un fratella degli uomini e delle donne, che l'un fra

CORNICE	I	INTRO	34	la quale usanza le <b>donne</b> , in gran parte
CORNICE	I	INTRO	48	pieni, di signori e di <b>donne</b> , infino al menomo
CORNICE	I	INTRO	48	uomini, quante belle <b>donne</b> , quanti leggiadri
CORNICE	I	INTRO	49	sette giovani <b>donne</b> tutte l'una
CORNICE	I	INTRO	50	l'onestà delle valorose <b>donne</b> con isconci parlari
CORNICE	I	INTRO	53	cominciò a parlare: " <b>Donne</b> mie care, voi
CORNICE	I	INTRO	64	stati i giovani e le <b>donne</b> vinte da questa
CORNICE	I	INTRO	73	L'altre <b>donne</b> , udita Pampinea,
CORNICE	I	INTRO	74	era, disse: " <b>Donne</b> , quantunque ciò che
CORNICE	I	INTRO	78	segua. Mentre tralle <b>donne</b> erano cosí fatti
CORNICE	I	INTRO	79	cose, di vedere le lor <b>donne</b> , le quali per
CORNICE	I	INTRO	89	schiarir del giorno, le <b>donne</b> con alquante delle
CORNICE	I	INTRO	90	che a sobrie e oneste <b>donne</b> . Il quale tutto
CORNICE	I	INTRO	92	e pieno di motti: " <b>Donne</b> , il vostro senno,
CORNICE	I	INTRO	101	delle camere delle <b>donne</b> intente vogliamo
CORNICE	I	INTRO	103	insieme con le belle <b>donne</b> , ragionando
CORNICE	I	INTRO	106	fosse cosa che tutte le <b>donne</b> carolar sapessero e
CORNICE	I	INTRO	107	che la reina con l'altre <b>donne</b> insieme co' due
CORNICE	I	INTRO	108	camere, da quelle delle donne separate, se
CORNICE	I	INTRO	108	e simigliantemente le <b>donne</b> le loro; per che,
CORNICE	I	INTRO	113	piú gli piace. Le <b>donne</b> parimente e gli uom
PANFILO	I	1	2	cosa è, carissime <b>donne</b> , che ciascheduna
PANFILO	I	1	41	d'erbucce, come le <b>donne</b> fanno quando vanno
PANFILO	I	1	84	della città, uomini e <b>donne</b> . E nella chiesa
CORNICE	I	2	2	e tutta commendata dalle <b>donne</b> : la quale
NEIFILE	I	2	4	Sí come io, graziose <b>donne</b> , già udii ragionare
DIONEO	I	4	3	a parlare: Amorose <b>donne</b> , se io ho bene la
CORNICE	I	5	2	punse i cuori delle <b>donne</b> ascoltanti e con
CORNICE	I	5	3	novelle non fosser tra <b>donne</b> da raccontare, la
FIAMMETTA	I	5	4	egli non è, cosí nelle <b>donne</b> è grandissimo
FIAMMETTA	I	5	4	m'è caduto nell'animo, donne mie belle, di
FIAMMETTA	I	5	6	donna tra tutte l'altre <b>donne</b> del mondo era
FILOSTRATO	I	7	3	Bella cosa è, valorose <b>donne</b> , il ferire un segno
ELISSA	I	9	3	cominciò: Giovani <b>donne</b> , spesse volte già
PAMPINEA	I	10	4	sono, molto meglio alle <b>donne</b> stanno che agli
PAMPINEA	I	10	4	in quanto piú alle <b>donne</b> che agli uomini il
PAMPINEA	I	10	6	il non saper tralle <b>donne</b> e co' valenti
PAMPINEA	I	10	12	e ella e molte altre <b>donne</b> s'accorsero della
PAMPINEA	I	10	13	donna con molte altre <b>donne</b> a sedere davanti
PAMPINEA	I	10	17	ho vedute merendarsi le <b>donne</b> e mangiare lupini e
CORNICE	I	CONCL	1	le novelle delle giovani <b>donne</b> e de' tre giovani
CORNICE	I	CONCL	12	a lieto fine. Le <b>donne</b> e gli uomini
CORNICE	II	INTRO	2	parimente tutte le <b>donne</b> e i tre giovani
NEIFILE	II	1	2	Spesse volte, carissime <b>donne</b> , avvenne che chi
CORNICE	II	2	2	senza modo risero le <b>donne</b> , e massimamente
FILOSTRATO	II	2	3	incominciò: Belle <b>donne</b> , a raccontarsi mi
CORNICE	II	3	2	di Rinaldo d'Asti dalle <b>donne</b> e da' giovani e la
PAMPINEA	II	3	4	a parlare: Valorose <b>donne</b> , quanto piú si
PAMPINEA	II	3	16	in prigione, e le lor <b>donne</b> e i figliuoli
. / 1011 - 111-7		_		prigrame, e le la domine e i rigitadii



PAMPINEA	II	3	45	pagare, e loro e le lor	donne rimise nelle loro
LAURETTA	II	4	3	guisa: Graziosissime	donne, niuno atto della
CORNICE	II	6	2	ritornano. Avevan le	<b>donne</b> parimente e'
EMILIA	II	6	5	Carissime	<b>donne</b> , voi dovete sapere
EMILIA	II	6	76	e per ciò a voi,	donne, la lascio a
EMILIA	II	6	77	grande e i convitati, le	<b>donne</b> e gli uomini, alle
EMILIA	II	6	83	e' figliuoli e le	<b>donne</b> , furono in Palermo
CORNICE	II	7	2	avuta dalle giovani	donne a' casi di madama
PANFILO	II	7	3	piacevoli	<b>donne</b> , si può da noi
PANFILO	II	7	7	voi, graziose	<b>donne</b> , sommamente peccate
PANFILO	II	7	9	e d'uomini e di	<b>donne</b> e con molti nobili
PANFILO	II	7	15	meglio poté levatasi, le	<b>donne</b> che in compagnia di
PANFILO	II	7	20	fattene giú torre le	<b>donne</b> e le piú preziose
PANFILO	II	7	20	riposo riconfortate le	<b>donne</b> , comprese per gli
PANFILO	II	7	105	compagnia d'uomini e di	<b>donne</b> , sotto il governo
PANFILO	II	7	109		<b>donne</b> secondo la lor
PANFILO	II	7	111	dalla maggiore di quelle	<b>donne</b> , la quale elle
PANFILO	II	7	112		<b>donne</b> , de'quali alcun
PANFILO	II	7	113	insieme con le lor	<b>donne</b> lunga istoria
PANFILO	II	7	114	gentili uomini né dalle	<b>donne</b> intesa, gli dissi
PANFILO	II	7	115	gentili uomini e quelle	
PANFILO	II	7	117		donne, con li quali venne
PANFILO	II	7	117	quale con le religiose	<b>donne</b> aveva tenuta e
PANFILO	II	7	117	pianto che fecero e le	<b>donne</b> e gli uomini quando
CORNICE	II	8	2	Sospirato fu molto dalle	<b>donne</b> per li varii casi
ELISSA	II	8	5	nondimeno come sue	<b>donne</b> e maggiori
ELISSA	II	8	7	egli alla corte delle	<b>donne</b> predette e con loro
ELISSA	II	8	11	e degli uomini e delle	<b>donne</b> , e per diverse
ELISSA	II	8	15	uomini non che le tenere	<b>donne</b> hanno già molte
FILOMENA	II	9	3		<b>donne</b> , esser vero come si
FILOMENA	II	9	4	a dire delle lor	<b>donne</b> , le quali alle lor
FILOMENA	II	9	7	s'accordassero, che le	<b>donne</b> lasciate da loro
FILOMENA	II	9	71	vestimenti feminili e	<b>donne</b> che compagnia le
DIONEO	II	10	3		<b>donne</b> , una parte della
DIONEO	II	10	3	<u> </u>	<b>donne</b> a casa rimase si
DIONEO	II	10	9	far si convenisse con le	
DIONEO	II	10	12		<pre>donne, andarono a vedere;</pre>
DIONEO	II	10	13		donne: nella quale
DIONEO	II	10	31		<b>donne</b> , oltre al vestire e
DIONEO	II	10	33	Dio che a' servigi delle	
DIONEO	II	10	43		<b>donne</b> mie care, mi pare
CORNICE	II	CONCL	1		<b>donne</b> dissero che Dioneo
CORNICE	II	CONCL	6		donne di lavarsi la testa
CORNICE	II	CONCL	11		donne e gli uomini
CORNICE	III	INTRO	2	rimasa appresso delle	_
CORNICE	III	INTRO	3		<b>donne</b> e dai tre giovani,
CORNICE	III	1	1		donne, le quali tutte
FILOSTRATO	III	1	2		donne, assai sono di
FILOSTRATO	III	1	6	ancora, un munistero di	<b>donne</b> assai famoso di



FILOSTRATO	III	1	6	allora piú che otto <b>donne</b> con una badessa, e
FILOSTRATO	III	1	6	sua col castaldo delle <b>donne</b> , a Lamporecchio là
FILOSTRATO	III	1	8	altri servigetti; ma le <b>donne</b> mi davano sí poco
FILOSTRATO	III	1	23	e io ho piú volte a piú <b>donne</b> , che a noi son
CORNICE	III	2	2	alcuna volta un poco le <b>donne</b> arrossate e
PAMPINEA	III	2	3	d'un valoroso re, vaghe <b>donne</b> , intendo che per me
FILOMENA	III	3	4	La quale, o piacevoli <b>donne</b> , io racconterò non
FILOMENA	III	3	11	senza colpa alle oneste <b>donne</b> acquistar biasimo.
FILOMENA	III	3	13	Egli ci sono dell'altre <b>donne</b> assai le quali per
CORNICE	III	5	2	non senza risa delle <b>donne</b> , finita la novella
FIAMMETTA	III	6	4	bellezza tutte l'altre <b>donne</b> napoletane, e fu
FIAMMETTA	III	6	6	avvenne che da <b>donne</b> che sue parenti
FIAMMETTA	III	6	9	caldo e molte brigate di <b>donne</b> e di cavalieri,
FIAMMETTA	III	6	9	e nella brigata delle <b>donne</b> di Catella fu
FIAMMETTA	III	6	10	di rimanervi. Quivi le <b>donne</b> , e Catella insieme
FIAMMETTA	III	6	33	misera la fortuna delle <b>donne</b> e come è male
EMILIA	III	7	43	non solamente delle <b>donne</b> secolari, ma de'
EMILIA	III	7	51	errore s'è quello delle <b>donne</b> , le quali gli
EMILIA	III	7	83	suoi parenti e colle sue <b>donne</b> ricevesse i quattro
EMILIA	III	7	83	fratelli e le lor <b>donne</b> , aggiugnendo che
EMILIA	III	7	84	fatto, loro e le lor <b>donne</b> a dover desinare la
EMILIA	III	7	86	Ermellina e dall'altre donne graziosamente
EMILIA	III	7	87	uomini parimente e le <b>donne</b> , né avendo avuto in
EMILIA	III	7	90	appresso fecer le <b>donne</b> , cosí le non
EMILIA	III	7	91	non fai tu, come l'altre <b>donne</b> , festa a Tedaldo?
LAURETTA	III	8	3	Carissime <b>donne</b> , a me si para
LAURETTA	III	8	6	opere di molti uomini e <b>donne</b> passate ragionava
LAURETTA	III	8	24	uomini di richieder le <b>donne</b> , che a lor vanno
NEIFILE	III	9	56	fare una gran festa di <b>donne</b> e di cavalieri,
NEIFILE	III	9	57	E sentendo le <b>donne</b> e' cavaleri nel
NEIFILE	III	9	60	i suoi uomini e alle <b>donne</b> , che tutti
DIONEO	III	10	3	a dire: Graziose <b>donne</b> , voi non udiste
DIONEO	III	10	33	ella domandata dalle <b>donne</b> di che nel diserto
DIONEO	III	10	34	fatto servigio. Le <b>donne</b> domandarono come si
DIONEO	III	10	35	E per ciò voi, giovani <b>donne</b> , alle quali la
CORNICE	III	CONCL	1	a rider mosse l'oneste <b>donne</b> , tali e sí fatte
CORNICE	III	CONCL	4	e quindi, rivolto alle <b>donne</b> , disse: "Amorose
CORNICE	III	CONCL	5	donne, disse: "Amorose <b>donne</b> , per la mia
CORNICE	IV	INTRO	2	fine. Carissime <b>donne</b> , sí per le parole
CORNICE	IV	INTRO	5	Sono adunque, discrete <b>donne</b> , stati alcuni che,
CORNICE	IV	INTRO	6	cose, cioè a ragionar di <b>donne</b> o a compiacer loro.
CORNICE	IV	INTRO	8	da cosí aguti, valorose <b>donne</b> , mentre io ne'
CORNICE	IV	INTRO	20	brigata di belle giovani <b>donne</b> e ornate, che da un
CORNICE	IV	INTRO	30	io fo male, o giovani <b>donne</b> , troppo
CORNICE	IV	INTRO	31	che di voi, dolcissime <b>donne</b> , sovente si
CORNICE	IV	INTRO	34	di compiacere alle <b>donne</b> : il che se essi non
CORNICE	IV	INTRO	35	biasimare. Le Muse son <b>donne</b> , e benché le donne
CORNICE	IV	INTRO	35	son donne, e benché le <b>donne</b> quello che le Muse
CORNICE	IV	INTRO	35	piacere. Senza che le <b>donne</b> già mi fur cagione



CORNICE	IV	INTRO	36	della simiglianza che le <b>donn</b>	
CORNICE	IV	INTRO	40	dal vostro, gentilissime <b>donn</b>	<b>e</b> , nel quale io spero
CORNICE	IV	INTRO	43	vagati siamo, o belle <b>donn</b>	<b>e</b> , là onde ci
PAMPINEA	IV	2	8	Fu adunque, valorose <b>donn</b>	<b>e</b> , in Imola uno uomo
PAMPINEA	IV	2	11	degli uomini e delle <b>donn</b>	e: e cosí faccendo,
PAMPINEA	IV	2	12	s'andò con altre <b>donn</b>	<b>e</b> a confessar da
PAMPINEA	IV	2	44	con una gran brigata di <b>donn</b>	<b>e</b> , loro ordinatamente
PAMPINEA	IV	2	44	la novella. Queste <b>donn</b>	<b>e</b> il dissero a'
PAMPINEA	IV	2	44	a' mariti e a altre <b>donn</b>	<b>e</b> , e quelle a
PAMPINEA	IV	2	55	la notte a consolare le <b>donn</b>	<b>e</b> viniziane. Come
LAURETTA	IV	3	4	incominciò. Giovani <b>donn</b>	e, sí come voi
LAURETTA	IV	3	5	maggior danni s'è nelle <b>donn</b>	e veduto, per ciò che
LAURETTA	IV	3	7	giovani e d'altrettante <b>donn</b>	<b>e</b> , come di sopra
LAURETTA	IV	3	11	a vedere le lor <b>donn</b>	<b>e</b> e la sua. E
LAURETTA	IV	3	16	dalla parte delle lor <b>donn</b>	e l'opera era messa
LAURETTA	IV	3	19	e in gioia con le lor <b>donn</b>	e i piú contenti
LAURETTA	IV	3	23	Folco e Ughetto e le lor <b>donn</b>	e, senza saper che di
LAURETTA	IV	3	25	e da loro le lor <b>donn</b>	
LAURETTA	IV	3	29	per consolar le lor <b>donn</b>	
ELISSA	IV	4	3	Piacevoli <b>donn</b>	e, assai son coloro
ELISSA	IV	4	8	il fece, gioie da <b>donn</b>	
FILOMENA	IV	5	3	La mia novella, graziose <b>donn</b>	
CORNICE	IV	6	2	aveva detta, fu alle <b>donn</b>	
PANFILO	IV	6	4	*	<b>e</b> , voi dovete sapere
PANFILO	IV	6	42	la novella, e quasi <b>donn</b>	
PANFILO	IV	6	42	quasi da tutte le <b>donn</b>	•
NEIFILE	IV	8	3	mio giudicio, valorose <b>donn</b>	
NEIFILE	IV	8	29	madre con molte altre <b>donn</b>	
NEIFILE	IV	8	30	recato e mettiti tra le <b>donn</b>	•
NEIFILE	IV	8	33	che, riconfortandola le <b>donn</b>	•
NEIFILE	IV	8	33	Di che tutte le <b>donn</b>	
FILOSTRATO	IV	9	3	parata dinanzi, pietose <b>donn</b>	
DIONEO	IV	10	3		e, ma a me hanno già
CORNICE	IV	CONCL	1	li petti delle vaghe <b>donn</b>	
CORNICE	IV	CONCL	2	parole alle belle <b>donn</b>	
CORNICE	IV	CONCL	2	laurea, e aspettando le <b>donn</b>	
		1	2	•	•
PANFILO	V	_	_	Molte novelle, dilettose <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	21	Che dunque, piacevoli <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	47	Efigenia da molte nobili <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	59	prima delle due nostre <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	65	spose con molte altre <b>donn</b>	-
PANFILO	V	1	66	e il simigliante l'altre <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	69	sopra la quale messe le <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	69	che alla riscossa delle <b>donn</b>	
PANFILO	V	1	70	furono: e sposate le <b>donn</b>	
EMILIA	V	2	4	Dovete adunque, dilicate <b>donn</b>	
ELISSA	V	3	3		<b>e</b> , si para dinanzi
FILOSTRATO	V	4	4	Non è adunque, valorose <b>donn</b>	
FILOSTRATO	V	4	17	le fanciulle che le <b>donn</b>	<b>e</b> attempate. La

		_	_		
CORNICE	V	6	2		donne piaciuta, comandò
PAMPINEA	V	6	3		<b>donne</b> , son quelle d'amore
PAMPINEA	V	6	28	palermitani, e uomini e	
PAMPINEA	V	6	28		<b>donne</b> , che a riguardare
CORNICE	V	7	2		<b>donne</b> , le quali tutte
LAURETTA	V	7	3	a dire: Bellissime	<b>donne</b> , al tempo che il
LAURETTA	V	7	10		<b>donne</b> era usata sovente
LAURETTA	V	7	24	la giovane come le	donne fanno, non
LAURETTA	V	7	34	che quelle sono che le	<b>donne</b> qua chiamano 'rose'
FILOMENA	V	8	3		<b>donne</b> , come in noi è la
FILOMENA	V	8	33	la figliuola e tutte le	<b>donne</b> lor parenti, e
FILOMENA	V	8	36	mettere gli uomini e le	<b>donne</b> a tavola, sí ordinò
FILOMENA	V	8	39	aveva fatto, quante	<b>donne</b> v'aveva (ché ve ne
FILOMENA	V	8	44	sí tutte le ravignane	<b>donne</b> paurose ne
FIAMMETTA	V	9	3	e io, carissime	<b>donne</b> , da una novella
FIAMMETTA	V	9	6	tenuta delle piú belle	<b>donne</b> e delle piú
FIAMMETTA	V	9	10	usanza è delle nostre	donne, l'anno di state
DIONEO	V	10	44	e vitupero di tutte le	donne di questa terra: la
DIONEO	V	10	64	che cosí vi vo' dire,	donne mie care, che chi
CORNICE	V	CONCL	1	meno per vergogna dalle	<b>donne</b> risa che per poco
CORNICE	V	CONCL	8	reco. Di che tutte le	donne cominciarono a
CORNICE	VI	INTRO	11	parlava, facevan le	<b>donne</b> sí gran risa, che
FILOMENA	VI	1	2	la ponga. Giovani	donne, come ne' lucidi
FILOMENA	VI	1	2	tanto stanno meglio alle	<b>donne</b> che agli uomini
FILOMENA	VI	1	2	<del>-</del>	<b>donne</b> che agli uomini il
FILOMENA	VI	1	6		<b>donne</b> e con cavalieri, li
CORNICE	VI	2	2		<b>donne</b> e degli uomini il
PAMPINEA	VI	2	3		<b>donne</b> , io non so da me
LAURETTA	VI	3	3		<b>donne</b> , prima Pampinea e
LAURETTA	VI	3	6		<b>donne</b> fiorentine una ne
LAURETTA	VI	3	8		<b>donne</b> per la via onde il
NEIFILE	VI	4	3	pronto ingegno, amorose	
CORNICE	VI	5	2	tacque, avendo molto le	
PANFILO	VI	5	3		donne, egli avviene
CORNICE	VI	6	2		donne della bella e
FIAMMETTA	VI	6	3		donne, l'essere stati
FILOSTRATO	VI	7	3	•	donne, bella cosa è in
FILOSTRATO	VI	7	10		donne e d'uomini, da
FILOSTRATO	VI	7	14	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	<b>donne</b> tapinelle costrigne
FILOSTRATO	VI	7	18		<b>donne</b> le quali per denari
CORNICE	VI	8	2		donne ascoltanti, e con
EMILIA	VI	8	5	·	donne e ciascuna cosa che
ELISSA	VI	9	3		donne, oggi mi sieno da
DIONEO	VI	10	3		<b>donne</b> , quantunque io
DIONEO	VI	10	9		donne, come voi sapete,
DIONEO	VI	10	9 37	_	<b>donne</b> , voi dovete sapere
		10	57 54		
DIONEO	VI	CONCL		che carico sia l'aver	donne cominciò a fare le
CORNICE	VI		2		
CORNICE	VI	CONCL	4	aisse: "vaiorose	<b>donne</b> , in diverse maniere



CORNICE	VI	CONCL	6	salvamento di loro le <b>donne</b> hanno già fatte a'
CORNICE	VI	CONCL	7	pareva a alcuna delle <b>donne</b> che male a lor si
CORNICE	VI	CONCL	8	quali il re rispose: "Donne, io conosco ciò che
CORNICE	VI	CONCL	8	e gli uomini e le <b>donne</b> d'operar
CORNICE	VI	CONCL	16	dirla bella. Quando le <b>donne</b> ebbero udito questo
CORNICE	VI	CONCL	17	Elissa, chiamate l'altre <b>donne</b> da una parte, disse
CORNICE	VI	CONCL	18	la Valle delle <b>Donne</b> , né ancora vidi
CORNICE	VI	CONCL	19	d'esservi state. Le <b>donne</b> risposono che erano
CORNICE	VI	CONCL	19	che alla Valle delle <b>Donne</b> pervennero. Dentro
CORNICE	VI	CONCL	24	che quella donde le <b>donne</b> venute v'erano, era
CORNICE	VI	CONCL	29	venute le giovani <b>donne</b> , poi che per tutto
CORNICE	VI	CONCL	36	famigliari, lasciate le <b>donne</b> , se n'andarono a
CORNICE	VI	CONCL	37	casa, dove trovarono le <b>donne</b> che facevano una
CORNICE	VI	CONCL	37	della Valle delle <b>Donne</b> , assai di bene e di
CORNICE	VII	INTRO	1	salvamento di loro le <b>donne</b> hanno già fatte a'
CORNICE	VII	INTRO	2	n'andò nella Valle delle <b>Donne</b> , per quivi disporre
CORNICE	VII	INTRO	3	e levatosi fece le <b>donne</b> e' giovani tutti
CORNICE	VII	INTRO	4	infino nella Valle delle <b>Donne</b> n'andarono, dove da
EMILIA	VII	1	3	ingegnerommi, carissime <b>donne</b> , di dir cosa che vi
EMILIA	VII	1	34	E per ciò, <b>donne</b> mie care, nella
FILOSTRATO	VII	2	3	Carissime <b>donne</b> mie, elle son tante
FILOSTRATO	VII	2	3	che, se essi sanno, e le <b>donne</b> d'altra parte anche
CORNICE	VII	3	2	partice, che l'avedute <b>donne</b> non ne ridessono,
ELISSA	VII	3	3	Piacevoli <b>donne</b> , lo 'ncantar della
LAURETTA	VII	4	4	alle quali, amorose <b>donne</b> , io una
LAURETTA	VII	4	23	si levarono, e uomini e <b>donne</b> , e fecersi alle
LAURETTA	VII	4	28	e gli uomini e le <b>donne</b> , cominciaro a
FIAMMETTA	VII	5	3	Nobilissime <b>donne</b> , la precedente
FIAMMETTA	VII	5	3	essi dovessero alle <b>donne</b> non altra pena aver
FIAMMETTA	VII	5	3	della vita delle giovani <b>donne</b> e diligentissimi
FILOMENA	VII	7	3	disse: Amorose <b>donne</b> , se io non ne sono
FILOMENA	VII	7	6	sé ragionare delle belle <b>donne</b> di Francia e
FILOMENA	VII	7	6	aveva cerco e di quante <b>donne</b> vedute aveva mai,
NEIFILE	VII	8	3	cominciò: Belle <b>donne</b> , gran peso mi resta
NEIFILE	VII	8	46	uomini e delle buone <b>donne</b> per moglie, e fanno
CORNICE	VII	9	2	di quella si potevano le <b>donne</b> tenere, quantunque
PANFILO	VII	9	3	Io non credo, reverende <b>donne</b> , che niuna cosa sia
PANFILO	VII	9	9	di quello che le giovani <b>donne</b> prendono piú
PANFILO	VII	9	34	uomini al piacer delle <b>donne</b> lungamente m'ha
CORNICE	VII	10	2	quale, poi che vide le <b>donne</b> racchetate, che del
DIONEO	VII	10	7	tanta forza, carissime donne, che, lasciando
CORNICE	VII	CONCL	3	delle beffe che le <b>donne</b> fanno a' mariti; e,
CORNICE	VII	CONCL	5	Levaronsi adunque le <b>donne</b> e gli uomini
CORNICE	VII	CONCL	16	"Voi sapete, nobili <b>donne</b> e voi giovani, che
NEIFILE	VIII	1	2	E per ciò, amorose <b>donne</b> , con ciò sia cosa
NEIFILE	VIII	1	2	delle beffe fatte dalle <b>donne</b> agli uomini, una
CORNICE	VIII	2	2	e gli uomini e le <b>donne</b> ciò che Gulfardo
PANFILO	VIII	2	3	incominciò: Belle <b>donne</b> , a me occorre di
PANFILO	VIII	2	6	ne' servigi delle <b>donne</b> , il quale, come che
. / 120		-	•	ne servigi derre donne, il quale, come che

## Diti - Dovete

PANFILO	VIII	2	7	e meglio le lor	donne, quando essi in
CORNICE	VIII	3	2	Panfilo, della quale le	<b>donne</b> avevano tanto riso
ELISSA	VIII	3	3	Io non so, piacevoli	donne, se egli mi si
ELISSA	VIII	3	27	nel monistero delle	donne di Faenza,
EMILIA	VIII	4	3	cominciò: Valorose	<b>donne</b> , quanto i preti e'
FILOSTRATO	VIII	5	3		donne, il giovane che
FILOMENA	VIII	6	3	incominciò: Graziose	<b>donne</b> , come Filostrato fu
CORNICE	VIII	7	2	Molto avevan le	<b>donne</b> riso del cattivello
PAMPINEA	VIII	7	3		donne, spesse volte
PAMPINEA	VIII	7	12	sí che io con l'altre	<b>donne</b> possa andare a
PAMPINEA	VIII	7	13	ella non sapeva ben,	donne mie, che cosa è il
PAMPINEA	VIII	7	105	e careggiati dalle loro	<b>donne</b> , né altra gloria
PAMPINEA	VIII	7	149	E per ciò guardatevi,	<b>donne</b> , dal beffare, e gli
CORNICE	VIII	8	2	d'Elena a ascoltare alle	<b>donne</b> , ma per ciò che in
FIAMMETTA	VIII	8	3	disse: Piacevoli	donne, per ciò che mi
FIAMMETTA	VIII	8	35	ciascuna di quelle	<b>donne</b> ebbe due mariti e
CORNICE	VIII	9	2		<b>donne</b> alquanto ebber
LAURETTA	VIII	9	3	Assai bene, amorose	<b>donne</b> , si guadagnò
LAURETTA	VIII	9	23	si è quello delle belle	<b>donne</b> , le quali
LAURETTA	VIII	9	27	son due pur le piú belle	donne del mondo; e sí
LAURETTA	VIII	9	97	carpone infino presso le	donne di Ripole il
CORNICE	VIII	10	2	luoghi facesse le	<b>donne</b> ridere, non è da
DIONEO	VIII	10	3	disse: Graziose	<b>donne</b> , manifesta cosa è
DIONEO	VIII	10	7	grandi e onestissime	<b>donne.</b> E essendo non a
CORNICE	VIII	CONCL	2	commendare di ciò che le	<b>donne</b> sogliono essere piú
CORNICE	VIII	CONCL	3		donne, assai
CORNICE	VIII	CONCL	7	a un altro si diede: le	<b>donne</b> a far ghirlande e a
CORNICE	VIII	CONCL	13	finita e le giovani	<b>donne</b> e gli uomini
CORNICE	IX	INTRO	6	_	<b>donne</b> cantate furono.
FILOMENA	IX	1	3	volte s'è, o vezzose	donne, ne' nostri
ELISSA	IX	2	3		<b>donne</b> , saviamente si
ELISSA	IX	2	5	nel quale, tra l'altre	<b>donne</b> monache che v'erano
ELISSA	IX	2	7	che egli da una delle	
ELISSA	IX	2	7	la oppinion delle	<b>donne</b> monache e di
FILOSTRATO	IX	3	3		donne, lo scostumato
NEIFILE	IX	4	3		<b>donne</b> , se egli non fosse
FIAMMETTA	IX	5	3		donne, sí come io credo
CORNICE	IX	6	2	del quale poscia che le	
PANFILO	IX	6	3		donne, il nome della
PAMPINEA	IX	7	3	Altra volta, piacevoli	
LAURETTA	IX	8	3		<b>donne</b> , che oggi davanti a
CORNICE	IX	9	2		<b>donne</b> ebbero assai riso
EMILIA	IX	9	3		<b>donne</b> , se con sana mente
CORNICE	IX	10	2	poco da mormorare alle	
DIONEO	IX	10	3		<b>donne</b> , infra molte
CORNICE	IX	CONCL	1	si ridesse, meglio dalle	
CORNICE	IX	CONCL	3	avendo disposto, alle	
CORNICE	IX	CONCL	4		donne, la discrezion
NEIFILE	IX	CONCL	12	petto, / come dell'altre	donne, aspri né gravi, /



CORNICE	IX	CONCL	13	e dal re e da tutte le	
CORNICE	X	INTRO	2	Panfilo levatosi, le	<b>donne</b> e' suoi compagni
NEIFILE	X	1	2	grazia, onorabili	<b>donne</b> , reputar mi debbo
ELISSA	X	2	3	incominciò: Dilicate	donne, l'essere stato un
CORNICE	X	3	2	già il ragionare delle	<b>donne</b> , comandò il re a
FILOSTRATO	X	3	3	incominciò: Nobili	<b>donne</b> , grande fu la
LAURETTA	X	4	3	incominciò: Giovani	<b>donne</b> , magnifice cose e
LAURETTA	X	4	47	Che adunque qui, benigne	<pre>donne, direte? estimerete</pre>
EMILIA	X	5	3	cominciò: Morbide	donne, niun con ragion
EMILIA	X	5	12	nuove, con molte altre	donne della città andò il
EMILIA	X	5	26	Che direm qui, amorevoli	donne? preporremo la
CORNICE	X	6	2	ragionamenti tralle	donne stati, qual maggior
FIAMMETTA	X	6	3	Splendide	donne, io fui sempre in
FIAMMETTA	X	6	30	le violenze fatte alle	donne da Manfredi avervi
PAMPINEA	X	7	3	discreto, raguardevoli	donne, sarebbe che non
PAMPINEA	X	7	5	dove ella era con altre	donne, il vide correndo
PAMPINEA	X	7	37	la reina con molte	<b>donne</b> e la giovane tra
FILOMENA	X	8	3	Magnifiche	<b>donne</b> , chi non sa li re
FILOMENA	X	8	46	notte venuta, lasciar le	<b>donne</b> la nuova sposa nel
PANFILO	X	9	3	a parlare: Vaghe	donne, senza alcun fallo
PANFILO	X	9	30	ma considerando che le	donne secondo il lor
PANFILO	X	9	31	voi siate alle vostre	<b>donne</b> lontani e la
PANFILO	X	9	72	per ciò che di quante	<b>donne</b> mi parve veder mai
DIONEO	X	10	3	Mansuete mie	donne, per quel che mi
DIONEO	X	10	39	La quale con le	donne, le quali con lei
DIONEO	X	10	50	che io non ho in casa	<b>donne</b> che mi sappiano
DIONEO	X	10	50	da far ci è, e quelle	<b>donne</b> fa invitar che ti
DIONEO	X	10	53	invitar tutte le	donne della contrada,
DIONEO	X	10	53	donnesco tutte le	<b>donne</b> che a quelle
DIONEO	X	10	56	La quale dalle	<b>donne</b> ricevuta e nella
DIONEO	X	10	56	venga la mia donna. Le	donne, che molto avevano,
DIONEO	X	10	65		<b>donne</b> lietissime, levate
CORNICE	X	CONCL	1	era finita, e assai le	<b>donne</b> , chi d'una parte e
CORNICE	X	CONCL	2	a parlare: "Adorne	<b>donne</b> , come io credo che
CORNICE	X	CONCL	8	furon molti tra le	<b>donne</b> e tra' giovani, ma
CORNICE	X	CONCL	9	in piè si levò. Le	donne e gli altri
FIAMMETTA	X	CONCL	12	-	<pre>donne savie son com'io, /</pre>
CORNICE	X	CONCL			donne in Santa Maria
CORNICE	CONCL AUTORE		3	alcuna volta dire alle	<b>donne</b> e molte spesso
CORNICE	CONCL AUTORE		3	né a ascoltare a oneste	donne. La qual cosa io
CORNICE	CONCL AUTORE		5	agli uomini e alle	<b>donne</b> di dir tutto dí
CORNICE	CONCL AUTORE		21	_	donne, alle quali tanto
CORNICE	CONCL AUTORE		29		donne, con la sua grazia
				• •	
donnesca					
CORNICE	I	INTRO	34	gran parte postposta la	donnesca pietà. per
CORNICE	IV	INTRO	31		donnesca onestà, quando
FIAMMETTA	V	9	20	vedendol venire, con una	
, ., ., .,	-	-		in the second second and	p. accronce

donnoccomonto					
donnescamente CORNICE	I	10	2	alla reina: la quale	donnescamente cominciando
CORNICE	III	5	2		donnescamente la reina ad
CORNICE	IV	INTRO	45	che detto le fosse,	
CORNICE	VIII	CONCL	1	testa a Emilia la pose	
CORNICE	VIII	CONCL	1	testa a Liii i i a pose	donnescamente arcenao.
donnesco					
DIONEO	X	10	53	con animo e costume	donnesco tutte le donne
donno					
CORNICE	IX	10	1	amando fu amato.	<b>Donno</b> Gianni ad istanzia
DIONEO	IX	10	6	un prete, chiamato	<b>donno</b> Gianni di Barolo,
DIONEO	IX	10	8		<b>donno</b> Gianni in Tresanti
DIONEO	IX	10	9		<b>donno</b> Gianni, che egli
DIONEO	IX	10	13		<b>donno</b> Gianni che questa
DIONEO	IX	10	13		<b>donno</b> Gianni s'ingegnò
DIONEO	IX	10	14	si levarono e chiamarono	
DIONEO	IX	10	15	egli dicesse: per che	<b>donno</b> Gianni, preso un
DIONEO	IX	10	17	lo farebbe Appresso	donno Gianni fece
DIONEO	IX	10	19		<b>donno</b> Gianni, io non vi
DIONEO	IX	10	20		<b>donno</b> Gianni tiratolo
DIONEO	IX	10	22		<b>donno</b> Gianni: "Perché tu
DIONEO	IX	10	24	mestiere antico, e con	donno Gianni insieme
dono (cf. don	)				
PANFILO	I	1	10	quelli piú volentieri in	dono che alcuno altro
PANFILO CORNICE	-	1 CONCL	10 12		<pre>dono che alcuno altro dono, il quale voglio che</pre>
	I			grazia vi cheggio un	
CORNICE	I	CONCL	12	grazia vi cheggio un	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi</pre>
CORNICE EMILIA	I I	CONCL CONCL	12 21	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA	I I	CONCL CONCL 3	12 21 38	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA	III I I	CONCL CONCL 3	12 21 38 6	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA	III III III	CONCL CONCL 3 5 5	12 21 38 6 7	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA	III III III III	CONCL CONCL 3 5 5 5	12 21 38 6 7 24	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA	III III III III III	CONCL 3 5 5 7	12 21 38 6 7 24 70	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	III III III III III III	CONCL CONCL 3 5 5 5 7 8 6	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un	<pre>dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che</pre>
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO	I I I III III III III III III III III	CONCL 3 5 5 7 8 6 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	I I I III III III III III III V V	CONCL 3 5 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA	I I I I III III III III IV V V V VI	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA	I I I I III III III III III V V V V V V	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 7	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA	I I I I III III III III IV V V V VI	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio,
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 2 7 8 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 9 2 7 8 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE FILOSTRATO	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni:
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE NEIFILE LOSTRATO LAURETTA	I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1 3 4	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37 20	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo Acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol un caro e uno solenne	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni: dono al vostro marito.
CORNICE EMILIA FILOMENA ELISSA ELISSA ELISSA EMILIA LAURETTA PANFILO FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA PAMPINEA FILOMENA FIAMMETTA NEIFILE NEIFILE FILOSTRATO	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	CONCL 3 5 5 7 8 6 9 9 2 7 8 1 1 1	12 21 38 6 7 24 70 29 30 30 31 32 30 24 33 15 16 20 37	grazia vi cheggio un in esso, / tutta mi della donna e del bel gliele profferesse in il mio pallafreno, ma in piú rassicurato di tanto di lui un picciol La donna lieta del benignamente l'ultimo e dovere, chiederti un strema fortuna; e questo acciò che io per questo Messer Geri ebbe il e per ciò io il ti gioiello il quale io ti e degno d'ogni gran non mi turbo di non aver al re che a tanto dalla natura. Piccol un caro e uno solenne consiglio e il suo	dono, il quale voglio che dono a lui, tutta mi dono, come dal frate dono. Il Zima, udendo dono il potreste voi bene dono quanto conceduto dono che io ti domanderò dono e attendendo d'aver dono di colei la qual tu dono il quale io so che dono è il falcon tuo, del dono possa dire d'avere dono di Cisti carissimo e dono, e sí ti prometto dono. Spinelloccio, dono: ma la vostra dono ricevuto da voi, per dono si confaceano, con dono è donare cento anni:

donò				
FILOMENA	I	3	18	e oltre a ciò gli <b>donò</b> grandissimi doni e
FILOMENA	II	9	53	Ambruogiuolo "queste mi <b>donò</b> con alcuna altra
NEIFILE	III	9	53	cortese domanda, le ne <b>donò</b> cinquecento e tanti
LAURETTA	IV	3	28	di quella notte gliele <b>donò</b> , la mattina nel
DIONEO	VIII	10	11	della sua donna gliele <b>donò</b> . Salabaetto, udend
NEIFILE	X	1	11	il signore che a me ti <b>donò</b> . Il famigliare
ELISSA	X	2	31	e riconciliatoselo gli <b>donò</b> una gran prioria di
PAMPINEA	X	7	46	giovane donarono, gli <b>donò</b> Cefalú e
PANFILO	X	9	57	a' quali la donna vostra <b>donò</b> queste robe; e ora è
donogli				
PAMPINEA	II	3	46	onore fé cavaliere e <b>donogli</b> la contea di
NEIFILE	X	1	7	re gliele concedette, e <b>donogli</b> una delle miglior
NEITTEE	<b>A</b>	_	,	re griere concedere, e donogri una derre migrior
donolle		0	72	danna anang a dan 19 aka da adada a
FILOMENA	II	9	73	donna onorò, e <b>donolle</b> che in gioie e
donommi				
DIONEO	VI	10	47	sue sante reliquie: e <b>donommi</b> uno de'denti
donzel				
FIAMMETTA	V	9	5	sopra ogni altro <b>donzel</b> di Toscana. Il
donzella				
NEIFILE	VII	8	42	e piú onesto che una <b>donzella</b> , son poche sere
		•		e pra chesto che ana asia-erra, son poche sere
donzello				
FILOMENA	II	9	8	in gran parte o <b>donzello</b> dee avere, che
FILOMENA	11	9	0	in gran parte o donzerio dee avere, che
doppi		_		
EMILIA	III	7	30	v'amava, in ben mille <b>doppi</b> faceste l'amor
LAURETTA	X	4	22	la qual cosa in molti <b>doppi</b> multiplicò la
doppia				
NEIFILE	IV	8	33	quivi erano, vinte da <b>doppia</b> pietà,
doppie				
EMILIA	III	7	34	oggi le fanno larghe e <b>doppie</b> e lucide e di
donniere				
doppiere	V	6	21	in quella con un gran <b>doppiere</b> acceso innanzi
PAMPINEA	V	U	<b>4</b> 1	in querra con un gran <b>uopprere</b> acceso innanzi
doppieri				
CORNICE	III	CONCL	19	fiori avendo fatti molti <b>doppieri</b> accendere ne

doppio				
LAURETTA	II	4	29	ancor meno, egli era il <b>doppio</b> piú ricco che
dorare				
LAURETTA	VI	3	7	giacere; per che, fatti <b>dorare</b> popolini d'ariento
				3, p,
dorata				
PANFILO	X	9	105	venuta, una gran coppa <b>dorata</b> la qual davanti
FANFILO	^	9	103	venuca, una gran coppa <b>uoraca</b> la qual uavanci
doria		_	27	a un massa Cuaramania <b>S</b> amia la balia di madama
EMILIA	II	6	27	a un messer Guasparrin <b>Doria</b> la balia di madama
EMILIA	II	6	70	servo messer Guasparrin <b>Doria</b> tiene in casa, il
dorma				
FILOSTRATO	V	4	25	ella sopra quel veron si <b>dorma</b> ? Ella non ha in
dormavi				
FILOSTRATO	V	4	26	d'alcuna sargia: e <b>dormavi</b> , e oda cantar
dorme				
PAMPINEA	II	3	27	del mondo. L'abate <b>dorme</b> e se' cortine son
FIAMMETTA	III	6	19	la nona, quando la gente <b>dorme</b> , a questo bagno; di
PANFILO	IV	6	4	quantunque a colui che <b>dorme</b> , dormendo, tutte
dormendo				
PANFILO	II	7	52	lo gran caldo che era, <b>dormendo</b> la donna, esso
PANFILO	II	7	77	era stata sopra il letto <b>dormendo</b> presa, fu
LAURETTA	III	8	31	quando alcun voleva <b>dormendo</b> mandare nel suo
FIAMMETTA	IV	1	18	s'addormentò. E cosí <b>dormendo</b> egli, Ghismonda,
PAMPINEA	IV	2	33	che paura non avesse <b>dormendo</b> solo, aveva la
PANFILO	IV	6	4	a colui che dorme, <b>dormendo</b> , tutte paian
PANFILO	IV	6	10	alla giovane una notte <b>dormendo</b> parve in sogno
DIONEO	IV	10	14	venne, e trovato Ruggier <b>dormendo</b> lo 'ncominciò a
DIONEO	IV	10	24	per lo quale la donna, <b>dormendo</b> io, qui m'avesse
FILOSTRATO	V	4	31	E in cotal guisa <b>dormendo</b> , senza
PAMPINEA	V	6	23	re, due ignudi uccidere <b>dormendo</b> , si ritenne e
NEIFILE	VII	8	11	avvenne una notte che, <b>dormendo</b> la donna e
NEIFILE	IX	4	10	Il Fortarrigo, <b>dormendo</b> l'Angiulieri, se
PANFILO	IX	6	12	poi dopo alquanto, non <b>dormendo</b> alcun di loro,
PAMPINEA	IX	7	5	ad una lor possessione, <b>dormendo</b> egli, gli parve
CORNICE	IX	8	2	che Talano veduto avea <b>dormendo</b> non essere stato
PANFILO	X	9	85	adormentato fu. E cosí <b>dormendo</b> , fu portato per
		-		
dormente				
PANFILO	II	7	35	quella aperta, Pericone <b>dormente</b> uccisono e la
FILOMENA	VII	7	28	in sul petto, lei non <b>dormente</b> trovò. La
LILUMENA	ATT	1	20	in sai pecco, lei non <b>dormente</b> crovo. La

dormentoro					
DIONEO	I	4	19	al bosco, essendo nel	dormentoro occultato,
dormi					
FIAMMETTA	II	5	45	tu hai troppo bevuto, va	<b>dormi</b> e tornerai
NEIFILE	IV	8	17	disse: "O anima mia,	<b>dormi</b> tu ancora? La
DIONEO	V	10	47		<b>dormi</b> per istasera?
					•
dormí					
FILOSTRATO	V	4	24	la seguente notte non	<b>dormí</b> , ma ella non lasciò
				a cognition in the second	<b>3077</b>
dormia					
PAMPINEA	III	2	14	che già per tutto si	dormia e tempo
I APII INLA	111	_	17	che gra per cucto 31	uorma, e cempo
doumdeld and					
dormiglione	T\/	10	14	dicanda: "Lava =4	dormiglione, ché, se tu
DIONEO	IV				_
DIONEO	IV	10	46	ti scotesse, avesti un	dormiglione; e per ciò va
dormir	_		_		
DIONEO	I	4	7	avvenne che l'abate, da	
CORNICE	I 	CONCL	9		dormir levatici, come
FIAMMETTA	II	5	45	in buona ora e lasciaci	•
FIAMMETTA	II	5	50		dormir, se ti piace; e se
LAURETTA	III	8	31	tanta presane che a fare	<del>-</del>
DIONEO	IV	10	44		dormir meco il menai, e
FILOSTRATO	V	4	31	ha fatto questa notte	
CORNICE	VI	8	3	non altrimenti che se da	·
CORNICE	VII	INTRO	9		dormir non volle, degli
LAURETTA	VII	4	13	·	dormir tutte né sola in
FILOSTRATO PAMPINEA	VIII	5 7	19 121	d'ogni uomo, come se da	dormir si levasse dormir levatosi e della
	VIII		10	l'Angiulieri, e vedendol	
NEIFILE		4 6	10		dormir mostrassero, fece
PANFILO	IX	О	12	ar foro, come che ar	dormir mostrassero, rece
dormirai		4	10	marks and mid 6	downdood world-
FILOSTRATO	V	4	18	notte sarà piú fresco, e	dormirai meglio. "Ora
dormire (n.)					
CORNICE	I	INTRO	109	esser nocivo il troppo	dormire il giorno: e cosí
dormire					
CORNICE	I	INTRO	108		dormire: per che, data a
CORNICE	I	CONCL	8	ben fatto l'andarsi a	• •
PAMPINEA	II	3	24	e ogni uomo andato a	·
PAMPINEA	II	3	24	là dove esso potesse	•
PAMPINEA	II	3	25		dormire su per le panche;
PAMPINEA	II	3	26		dormire sopra i granai i
FIAMMETTA	II	5	36	lasciato Andreuccio a	<b>dormire</b> nella sua camera



FIAMMETTA	II	5	53	notte non ci lascerai <b>dormire</b> persona; e
CORNICE	II	CONCL	8	saremo domenica appresso <b>dormire</b> adunati, avendo
CORNICE	III	INTRO	14	piacesse, s'andasse a <b>dormire</b> . De' quali chi
FILOSTRATO	III	1	21	che sembiante facea di <b>dormire</b> cominciarono a
FILOSTRATO	III	1	30	le suore sieno tutte a <b>dormire</b> , se non noi;
PAMPINEA	III	2	26	diliberò di far vista di <b>dormire</b> e d'attender
PAMPINEA	III	2	28	sentito, se ne tornò a <b>dormire</b> . Il re levato
PANFILO	III	4	6	ella si sarebbe voluta <b>dormire</b> o forse scherzar
PANFILO	III	4	19	sopra 'l letto tuo e <b>dormire</b> : e la mattina
PANFILO	III	4	28	cagione di non poter <b>dormire</b> , e per ciò per lo
EMILIA	III	7	12	della casa fu messo a <b>dormire</b> . Quivi, sí per
EMILIA	III	7	15	ne sciesono e andarsi a <b>dormire</b> . Tedaldo,
EMILIA	III	7	78	della casa andato a <b>dormire</b> , trovò che
LAURETTA	III	8	31	fatta maniera piú e men <b>dormire</b> colui che la
LAURETTA	III	8	67	quattro ora il facesse <b>dormire</b> , rimessigli i
CORNICE	III	CONCL	19	che, ora parendogli da <b>dormire</b> , comandò che con
CORNICE	IV	INTRO	45	cenato aveano. E da <b>dormire</b> , essendo il sole
FIAMMETTA	IV	1	13	sembianti di voler <b>dormire</b> , mandate via le
DIONEO	IV	10	10	bevendola, tanto a far <b>dormire</b> quanto esso
DIONEO	IV	10	12	della casa s'andassero a <b>dormire</b> . Standosi
DIONEO	IV	10	14	ché, se tu volevi <b>dormire</b> , tu te ne dovevi
DIONEO	IV	10	22	stare se n'andarono a <b>dormire</b> . Ruggieri, il
DIONEO	IV	10	33	un'acqua lavorata da far <b>dormire</b> , e contolle per
CORNICE	IV	CONCL	18	che l'ora dell'andare a <b>dormire</b> sopravenne; per
CORNICE	V	INTRO	4	a passata l'ora del <b>dormire</b> la reina licenziò
CORNICE	V	INTRO	4	de'quali alcuni a <b>dormire</b> andarono e altri
PANFILO	V	1	7	sopra il verde prato <b>dormire</b> una bellissima
FILOSTRATO	V	4	15	caldo non aveva potuto <b>dormire</b> . Disse la
FILOSTRATO	V	4	23	è questo a che ella vuol <b>dormire</b> ? Io la farò
FILOSTRATO	V	4	24	ma ella non lasciò <b>dormire</b> la madre, pur del
FILOSTRATO	V	4	27	la sera vegnente <b>dormire</b> , tanto attese che
FILOSTRATO	V	4	28	similmente s'andò a <b>dormire</b> . Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	31	la figliuola <b>dormire</b> sopra 'l verone,
FILOSTRATO	V	4	32	vide ignudi e scoperti <b>dormire</b> abbracciati nella
NEIFILE	V	5	16	"Come non ti vai tu a <b>dormire</b> oramai? Che ti
PAMPINEA	V	6	21	e abbracciati vide <b>dormire</b> . Di che egli di
DIONEO	V	10	46	aveva di mangiare che di <b>dormire</b> , domandava pure
CORNICE	VI	INTRO	3	cantate, chi andò a <b>dormire</b> e chi a giucare a
NEIFILE	VI	4	14	a cui non era per lo <b>dormire</b> l'ira cessata,
CORNICE	VI	CONCL	38	letto se alcun volesse o <b>dormire</b> o giacersi di
CORNICE	VI	CONCL	48	disse ch'andasse a <b>dormire</b> . Finisce
CORNICE	VII	INTRO	9	si poté andare a <b>dormire</b> ; e chi dormir non
EMILIA	VII	1	15	potesse di lei, di <b>dormire</b> fece sembiante.
LAURETTA	VII	4	8	il vedea, messolo a <b>dormire</b> , primieramente
LAURETTA	VII	4	10	gli bisognasse a ben <b>dormire</b> il mise
FIAMMETTA	VII	5	43	camera terrena si mise a dormire. Quindi vicin
FILOMENA	VII	7	27	essendo stanco, s'andò a <b>dormire</b> , e la donna
FILOMENA	VIII	6	15	se n'andarono a <b>dormire</b> . Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	23	tornatasi se n'andò a <b>dormire</b> ; la donna allora

PAMPINEA	VIII	7	44	il letto si gittò a (	<b>dormire</b> , donde tutto
PAMPINEA	VIII	7	65	la fante ne mandò a (	<b>dormire</b> ; e in su l'ora
PAMPINEA	VIII	7	111	ora gli parve, s'andò a d	<b>dormire</b> . La donna,
CORNICE	VIII	CONCL	13	ciascuno se n'andasse a (	<b>dormire</b> . Finisce
ELISSA	IX	2	18	col suo prete si tornò a (	<b>dormire</b> , e l'Isabetta col
NEIFILE	IX	4	9	aiutato s'andò a (	<b>dormire</b> e dissegli che
PANFILO	IX	6	18	tornar nel suo letto a (	<b>dormire</b> le si levò
PANFILO	IX	6	26	non ho mai poscia potuto (	<b>dormire</b> ; e tu se'una
DIONEO	IX	10	10	volutasene andare a	<b>dormire</b> con una sua
PANFILO	X	9	19	poco appresso s'andò a (	<b>dormire</b> . Il famigliar
PANFILO	X	9	70	ben di lui il facesse (	<b>dormire</b> . Ordinato
dormirei					
FILOSTRATO	V	4	21	suo giardino, e quivi mi (	<b>dormirei</b> : e udendo
TILOSTRATO	•	7	21	340 grarumo, e quivi mi	dorminer. e daendo
dormirò			2.0		
EMILIA	VIII	4	26	La Ciutazza disse: "Sí d	dormiro io con sei, non
dormiron					
CORNICE	III	INTRO	15	tavole, mentre gli altri (	<b>dormiron</b> , si diede.
dormi rono					
PAMPINEA	VIII	7	38	poco quella notte (	<b>dormirono</b> , anzi quasi
dormirsi					
FILOSTRATO	III	1	34	all'ombra d'un mandorlo	<b>dormirsi</b> : e avendogli il
NEIFILE	IX	4	11		<b>dormirsi</b> , sí come altra
dormirvi					
FILOSTRATO	V	4	13	sí che fatto mi verrà di (	<b>dormirvi</b> . Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	13	SI CHE TACCO IIII VETTA UT	domini VI. Riccialdo
_					
dormisse		_			
FILOMENA	II	9	26		dormisse, con certi suoi
PAMPINEA	III	2	25		dormisse forte, colui che
NEIFILE	VII	8	9		dormisse, il lascerebbe
NEIFILE	VII	8	9	ad aprire; e se egli non o	
DIONEO	IX	10	10	che il prete col marito (	<b>dormisse</b> nel letto, e
dormissi					
FILOSTRATO	V	4	12	via veder, se già tu non o	<b>dormissi</b> o potessi venire
FILOMENA	VII	7	25	dormo; verrai là e se io d	<b>dormissi</b> tanto mi tocca
dormissono					
EMILIA	V	2	16	in quella i pescatori (	<b>dormissono</b> , andò alla
		_		4 60000011	
dormito					
	тт	3	36	alcuno dovo la notto	<b>dormito</b> si fosse, lieto
PAMPINEA	II	3	36	arcuno dove la notte (	uvimito si 1055e, 11eto

# http://www.brown.edu/decameron

DIONEO	IV	10	23	quale grandissima pezza <b>dormito</b> avea e gi	ià aveva
DIONEO	VI	10	31	desinato e poi alquanto <b>dormito</b> , un poco	
PAMPINEA	VIII	7	75	a piè d'un cespuglio <b>dormito</b> , un poco	-
PAMPINEA	VIII	7	112	la notte passata aveva <b>dormito</b> , s'addorm	
DIONEO	IX	10	14	a pena avendo la notte <b>dormito</b> , s' addorm	
CORNICE	X	INTRO	4	poi ch'ebber mangiato e <b>dormito</b> , come fai	
PANFILO	X	9	33	lui; per che, poi che <b>dormito</b> , come la	
PANFILO	^	9	33	rui, per che, por che <b>dormito</b> ebbero, v	765111151
dormitoro					
DIONEO	I	4	8	di piedi per lo <b>dormitoro</b> , a un p	niccol
DIGNEO	-		O	ar prear per 10 dormiteoro, a un p	71001
dormiva					
PAMPINEA	II	3	28	L'abate, il quale non <b>dormiva</b> anzi alli	i suni
PANFILO	II	7	35	Pericon con la donna <b>dormiva</b> e quella	
PANFILO	II	, 7	56	la quale fisamente <b>dormiva</b> , scoperse	
PANFILO	II	7	88	assai piccolo si <b>dormiva</b> . Per la	_
PAMPINEA	III	2	15	letto nel quale la reina <b>dormiva</b> . Egli	ı qua ı
PAMPINEA	III	2	24	in diversi letti <b>dormiva</b> : ed estin	nando cho
PAMPINEA	III	2	25	reina stato era non <b>dormiva</b> ancora; p	
FILOMENA	IV	5	6	là dove Lorenzo <b>dormiva</b> , che il m	
NEIFILE	IV	8	18	La giovane, che non <b>dormiva</b> , volle gi	
PANFILO	V	1	27	Cimone, il quale non <b>dormiva</b> , votte gi	
EMILIA	V	2	16	quale essalei che forte <b>dormiva</b> , il ul se	
PAMPINEA	V	6	17	e alla giovane, che non <b>dormiva</b> , allato s	
	V	6	21		
PAMPINEA		5	14	nella qual sapeva che <b>dormiva</b> la giovar	
FIAMMETTA FILOMENA	VII VII	7	28	il giovane in quella <b>dormiva</b> tutto sol dal canto donde la donna <b>dormiva</b> se n'andò	
	VII	7	29	fece, che Egano che <b>dormiva</b> destò;	al quale
FILOMENA	VII	8	7	penasse ma poi <b>dormiva</b> desto,	•
NEIFILE	VII	8	7	essolui mentre il marito <b>dormiva</b> forte.	E a fare
NEIFILE		10	, 16		E a lale
DIONEO	VII	7	113	e lui, il qual forte <b>dormiva</b> , chiamò. lei che profondamente <b>dormiva</b> constrins	20. 2
PAMPINEA	VIII			•	
NEIFILE	IX	4 6	10 12	era, se n'andò là dove <b>dormiva</b> l'Angiuli	
PANFILO	IX	6		allato del letto dove <b>dormiva</b> pose la d	
PANFILO	IX	6	15 16	al letto dove esso <b>dormiva</b> ; e fornit	
PANFILO	IX	6	16	al letto dove il marito <b>dormiva</b> se n'andò	
PANFILO	IX	6 10	24	allato al letto dove <b>dormiva</b> la figlio	
DIONEO	IX	10	9	con la sua bella moglie <b>dormiva</b> , onorar r	
FILOMENA	X	8	106	qui è là vid'io che si <b>dormiva</b> mentre ch	
PANFILO	X	9	88	e ornamenti, e ancor si <b>dormiva</b> , quando s	
PANFILO	X	9	90	quello il cavalier che <b>dormiva</b> ; e mentre	<u> </u>
dormivan					
FILOMENA	II	9	27	che con lei era <b>dormivan</b> forte,	
DIONEO	IV	10	27	molto vegghiato aveano, <b>dormivan</b> forte ne	ۮ
DIGINEO	<b>⊥</b> ▼	10	_,	moreo vegginaco aveano, uoimivan force ne	-
dormivano					
DIONEO	I	4	5	gli altri monaci tutti <b>dormivano</b> , andano	dosi
220.120	-	•	-	g.: a.c	

DIONEO	IV	10	22	camera dove lor femine <b>dormivano</b> , senza curarsi
DIONEO	IV	10	25	le femine che ivi allato <b>dormivano</b> , senza curarsi
PANFILO	V	10	7	a' piè di lei similmente <b>dormivano</b> due femine e
PANFILO	V	_	,	a pre un ren similimente doi mivano due remine e
dormiviti				
PAMPINEA	II	3	27	una coltricetta, e <b>dormiviti</b> . Alessandro
do mmo				
dormo DIONEO	IV	10	24	è questo? dove sono io? <b>dormo</b> io, o son desto? Io
FILOMENA	VII	7	25	qual parte del letto io <b>dormo</b> ; verrai là e se io
TILOMENA	V11	,	23	qual parte del recco lo dolmo, verrar la e se lo
dormono				
PAMPINEA	II	3	26	stato dove i monaci <b>dormono</b> . Al quale
NEIFILE	VI	4	16	si come quando <b>dormono</b> soglion fare; per
EMILIA	VIII	4	25	miei, ché sai che ti <b>dormono</b> allato; e poscia
4				
<b>dorrà</b> PANFILO	VII	9	52	ché almeno, se egli ti <b>dorrà</b> troppo, ti lascerò
PANFILO	AII	9	32	the aniieno, se egit ti <b>dorra</b> troppo, ti fastero
dorrebbe				
ELISSA	III	5	14	la conscienza, ve ne dorrebbe d'averlo fatto,
dorrei				
FILOMENA	X	8	25	di te a te medesimo mi <b>dorrei</b> , sí come d'uomo il
dorremmo				
PANFILO	X	9	13	ramaricare, noi ci <b>dorremmo</b> di voi il quale,
dorrò				
DIONEO	V	10	12	ravedendomi, indarno mi <b>dorrò</b> d'avere la mia
dosso				
FILOSTRATO	II	2	27	vestiti s'ebbe, a suo <b>dosso</b> fatti parevano; e
PAMPINEA	II	3	31	e prestamente di <b>dosso</b> una camiscia,
FILOMENA	II	9	42	il farsetto a suo <b>dosso</b> , e fattol corto e
FIAMMETTA	III	6	17	per maniera levato di <b>dosso</b> che egli mai non
EMILIA	III	7	64	schiavina gittatasi di <b>dosso</b> e di capo il
EMILIA	III	7	89	mostrare. E di <b>dosso</b> gittatasi la
EMILIA	III	7	95	li vestimenti neri in <b>dosso</b> a' fratelli e i
PAMPINEA	IV	2	57	gittatagli una cappa in <b>dosso</b> e scatenatolo, non
ELISSA	VII	3	15	questa cappa fuor di <b>dosso</b> , che me la traggo
FIAMMETTA	VII	5	12	il fistolo uscisse da <b>dosso</b> al suo marito.
ELISSA	VIII	3	59	aveano, e mostrò loro il <b>dosso</b> e le calcagna come
EMILIA	VIII	4	9	di volerlosi levar da <b>dosso</b> per quella maniera
EMILIA	VIII	4	37	donna si tolse da <b>dosso</b> la noia dello
LAURETTA	VIII	9	81	piú belle vostre robe in <b>dosso</b> , acciò che voi per
LAURETTA	VIII	9	91	gli parve, messalasi in <b>dosso</b> se n'andò sopra uno
LAURETTA	VIII	9	92	si fanno; e messosi in <b>dosso</b> un pilliccion nero

LAURETTA	VIII	9	99	con essa sospintolsi da	dosso, di netto col capo
CORNICE	IX	1	1	se gli leva da	<b>dosso</b> . Madonna, assai
FILOMENA	IX	1	4	donna usato a torsi da	dosso due che contro al
FILOMENA	IX	1	6	seccaggine si levasse da	dosso, un pensiero: e
FILOMENA	IX	1	10	e per torglimi da	<b>dosso</b> m'ho posto in cuore
FILOMENA	IX	1	14	metterti i suo' panni in	<b>dosso</b> e stare come se tu
FILOMENA	IX	1	36	fatto, se gli tolse da	dosso. Levasi una
CORNICE	IX	2	2	della donna a torsi da	dosso coloro li quali
NEIFILE	IX	4	10	panni egli aveva in	dosso gli vinsero: onde
LAURETTA	IX	8	26	fango, tutti i panni in	dosso gli stracciò; e sí
EMILIA	IX	9	30	alcuna parte rimase nel	dosso della buona donna,
EMILIA	X	5	5	di volerlosi torre da	<b>dosso</b> . E a una femina
EMILIA	X	5	8	loro, di levarlomi da	dosso m'ingegnerei.
DIONEO	X	10	14	robe belle e ricche al	dosso d'una giovane la
dota					
EMILIA	II	6	51	è vedova, e la sua	dota è grande e buona;
ELISSA	II	8	92	né mai n'ebbe alcuna	<b>dota</b> ; e per ciò, acciò
NEIFILE	V	5	28	fosse suo le dessi in	<b>dota</b> . E venuta nell'età
DIONEO	V	10	10	diedigli grande e buona	<b>dota</b> sappiendo che egli
DIONEO	X	10	45	che io quella	<b>dota</b> me ne porti che io
DIONEO	X	10	45	sola camiscia sopra la	<b>dota</b> mia vi piaccia che
dotata					
FILOMENA	III	3	5	alcun'altra dalla natura	<b>dotata</b> , il cui nome, né
ELISSA	IX	2	5	di maravigliosa bellezza	dotata, la quale,
dotatele					
FIAMMETTA	X	6	35	Neri, magnificamente	<b>dotatele</b> , Ginevra la
dotato					
DIONEO	II	10	5	che di corporal forza	<b>dotato</b> d'ingegno, il cui
PAMPINEA	VI	2	3	a un corpo	<b>dotato</b> d'anima nobile vil
FILOMENA	X	8	8	d'altissimo ingegno	dotato saliva alla
dote					
EMILIA	II	6	74	e fosse, con una gran	<b>dote</b> gli diè per moglie.
ELISSA	II	8	92		<b>dote</b> non sia, io intendo
NEIFILE	III	9	44		<b>dote</b> che voi medesima a
FILOMENA	VIII	6	4		dote aveva avuto della
PAMPINEA	X	7	46		<b>dote</b> della donna; quello
DIONEO	X	10	43		<b>dote</b> che tu mi recasti, e
					·
dottanza					
FIAMMETTA	VIII	8	14	e di far questo non aver	<b>dottanza</b> niuna, ché io ti
				,	,
dotto					
DIONEO	X	10	35	signore: di che io mi	<b>dotto</b> , se io non ci vorrò
-			-	<b>3</b>	

<b>dottor</b> LAURETTA	VIII	9	5	e con un gran batalo,	dottor di medicine,
dottore					
LAURETTA	VIII	9	45		dottore di medicine, che
LAURETTA	VIII	9	68	grande né piccolo, né	<b>dottore</b> né scolare, che
dottori					
PANFILO	III	4	15	dei sapere che i santi	<b>Dottori</b> tengono che a chi
LAURETTA	VIII	9	71	che voi mi vedeste tra'	dottori, come io soglio
dottrina					
CORNICE	I	INTRO	13	senza avere alcuna	<b>dottrina</b> di medicina
PANFILO	V	1	16	cuore, nel quale niuna	
LAURETTA	VII	4	4	·	dottrina di qualunque
FILOMENA	X	8	6		dottrina d'un filosofo,
dov'					
FILOMENA	VII	CONCL	13	ch'io ti trovi giammai /	dov'io baciai guegli
PANFILO	VIII	CONCL	10		dov'io mi coco. / Io
PANFILO	VIII	CONCL	12		<pre>dov'io l'ho tenute, / e</pre>
PANFILO	VIII	CONCL	12	<del>-</del>	dov'io l'accostai / per
PAMPINEA	X	7	30	suo diporto, pervenne là	
				, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	
4					
dovavate (cr.	dovevano)				
DIONEO	dovevano) II	10	31	volete esser tenuto,	dovavate bene avere tanto
· ·	-	10 10	31	conoscimento, che voi	dovavate vedere che io
DIONEO	II			•	dovavate vedere che io
DIONEO DIONEO	II	10	31	conoscimento, che voi	dovavate vedere che io
DIONEO DIONEO	II	10	31	conoscimento, che voi che la moglie, voi non	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;</pre>
DIONEO DIONEO dove	II II	10	31 32	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE	II II II	10	31 32 5	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE	II II PROEM PROEM	10	31 32 5 8	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM	10 10	31 32 5 8 13	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza,</pre>
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I	10 10	31 32 5 8 13 10	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il</pre>
DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I	10 10 INTRO	31 32 5 8 13 10 20	conoscimento, che voi che la moglie, voi non navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse,</pre>
DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I	10 10 INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano,	<pre>dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse,</pre>
DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano
DIONEO DIONEO DIONEO  dove  CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I	10 10 INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come
DIONEO DIONEO DIONEO  dove  CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come
DIONEO DIONEO DIONEO  dove  CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I	INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che,	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo
DIONEO DIONEO DIONEO  dove CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per
DIONEO DIONEO DIONEO  dove  CORNICE	II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77 84	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per dove io onestamente viva dove intendevan d'andare,
DIONEO DIONEO DIONEO  dove  CORNICE	II II II II PROEM PROEM PROEM I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	INTRO	31 32 5 8 13 10 20 25 39 40 45 60 77 77 84 89	conoscimento, che voi che la moglie, voi non  navigando; per che, piú tosto porgere della fortuna, la quale in Oriente aveva fatto, e racchiudendosi, quella pistolenza non alli loro usci ponevano, di dietro a quella: e, cacciati, per li campi, abbia alcun polso e brigate, senza saper noi ordinarci, che, non monta niente; là e prima mandato là alla nettezza de' luoghi	dovavate vedere che io dovavate pigliarla;  dove faticoso esser solea dove il bisogno apparisce dove meno era di forza, dove a chiunque usciva il dove niuno infermo fosse dove fossero procedesse, dove, la mattina dove un morto credevano dove ancora le biade dove possa andare, come dove, vanno fuggendo dove per diletto e per dove io onestamente viva dove intendevan d'andare,



CORNICE	I	INTRO	112	vostro, faccianlo; e		
PANFILO	I	1	9	conosciuto per tutto, là	dove	pochi per ser
PANFILO	I	1	19	n'andò in Borgogna	dove	quasi niuno il
PANFILO	I	1	27	presso giacea là	dove	costoro cosí
PANFILO	I	1	27	come voi dite,	dove	cosí andasse la
PANFILO	I	1	31	giunto nella camera	dove	ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	il quale la camera	dove	ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	84	la sera, andati tutti là	dove	il corpo di ser
NEIFILE	I	2	6	prosperare e aumentarsi;	dove	la sua, in contrario
NEIFILE	I	2	14	fede che io ti dimostro,	dove	ha maggior maestri e
NEIFILE	I	2	18	n'andò in corte di Roma,	dove	pervenuto da' suoi
NEIFILE	I	2	25	cristiana religione, là	dove	essi fondamento e
NEIFILE	I	2	27	Per la qual cosa,	dove	io rigido e duro
DIONEO	I	4	19	E uscito di là	dove	era, chetamente
FIAMMETTA	I	5	14	conoscesse il luogo, là	dove	era, dovere esser
FILOSTRATO	I	7	12	a alcuno, che andasse là	dove	egli fosse, negato
FILOSTRATO	I	7	14	potere andare in parte	dove	cosí tosto non
FILOSTRATO	I	7	14	di mangiare pervenne là	dove	l'abate era. E
LAURETTA	I	8	8	che nelle corti. E là	dove	a que' tempi soleva
LAURETTA	I	8	8	fatica in trattar paci,	dove	guerre o sdegni tra
PAMPINEA	I	10	14	corte il menarono,	dove	di finissimi vini e
PAMPINEA	I	10	17	stato piú volte già là	dove	io ho vedute
CORNICE	I	CONCL	5	dovesse, quivi dimorando		
NEIFILE	II	1	18	• •		era il tirarono, e
NEIFILE	II	1	22	de' sergenti corsero là	dove	il misero Martellino
NEIFILE	II	1	22	e menaronnelo a palagio;		
NEIFILE	II	1	25	m'accusa dire quando e <b>do</b>		<del>-</del>
NEIFILE	II	1	27	questo corpo santo,		
FILOSTRATO	II	2	15	ricetto si vedesse		
FILOSTRATO	II	2	17			porre si potesse,
FILOSTRATO	II	2	22	bagno vicino all'uscio		
FILOSTRATO	II	2	36	al fuoco tornatasi		
PAMPINEA	II	3	18	cavalcavano avanti e		
PAMPINEA	II	3	20	fosse, donde venisse e		
PAMPINEA	II	3	24			esso potesse dormire
PAMPINEA	II	3	26	e io mi sarei stato		•
PAMPINEA	II	3	28	similmente avea sentito		
PAMPINEA	II	3	33	alcuno altro per marito:		
PAMPINEA	II	3	35	davanti a una tavoletta		
PAMPINEA	II	3	36			la notte dormito si
PAMPINEA	II	3	45			già la fama aveva la
LAURETTA	II	4	22			una povera feminetta
LAURETTA	II	4	24	recuperate, conobbe là		
LAURETTA	II	4	28	condusse infino a Trani,		
LAURETTA		4	28			del tutto diceva di
FIAMMETTA	II	5	3	mercatanti là se n'andò:		
	II					-
FIAMMETTA	II	5	8	e similmente le contò		
FIAMMETTA	II	5	9 11	la mandò all'albergo		
FIAMMETTA	II	5	11	e domandolla	uove	e quando questa

FIAMMETTA	II	5 17	odori tutta oliva, là	<b>dove</b> egli un bellissimo
FIAMMETTA	II	5 22	fanciulla in Palermo,	<b>dove</b> , cresciuta quasi
FIAMMETTA	II	5 23	terra ne rifuggimmo,	<b>dove</b> il re Carlo verso di
FIAMMETTA	II	5 23	questa maniera son qui,	<b>dove</b> io, la buona mercé
FIAMMETTA	II	5 31	veduta, e in casa sua,	dove, qui venendo,
FIAMMETTA	II	5 37	peso del ventre,	<b>dove</b> ciò si facesse
FIAMMETTA	II	5 55	seguita, senza saper	<b>dove</b> s'andasse, prese la
FIAMMETTA	II	5 59	Costoro, imaginando	<b>dove</b> ciò gli potesse
FIAMMETTA	II	5 61	di te: e per ciò,	<b>dove</b> tu vogli con noi
FIAMMETTA	II	5 64	si lavasse un poco	<b>dove</b> che sia, che egli
FIAMMETTA	II	5 70	e andava senza saper	<b>dove</b> . Cosí andando si
FIAMMETTA	II	5 84	suo albergo si abbatté;	<b>dove</b> li suoi compagni e
FIAMMETTA	II	5 85	investito in uno anello,	<b>dove</b> per comperare
EMILIA	II	6 9	all'isola di Ponzo,	<b>dove</b> , entrati in un
EMILIA	II	6 11	abbandonata, senza saper	<b>dove</b> mai alcuno doversene
EMILIA	II	6 12	spiriti andar vagando	dove lor piacque: ma poi
EMILIA	II	6 13	in quella caverna,	<b>dove</b> di piagnere e di
EMILIA	II	6 17	uno legnetto di pisani	<b>dove</b> ella prima era
EMILIA	II	6 19	guari lontano al luogo	<b>dove</b> era madama Beritola
EMILIA	II	6 19	che alla caverna	<b>dove</b> era madama Beritola.
EMILIA	II	6 25	della Magra n'andarono,	dove smontati alle loro
EMILIA	II	6 29	e appresso riguardando	dove erano pervenuti,
EMILIA	II	6 49	mia propia figliuola, là	<b>dove</b> , trattandoti io bene
EMILIA	II	6 51	vogli, io sono disposto,	<b>dove</b> ella disonestamente
EMILIA	II	6 75	se ne venne a Lerici;	<b>dove</b> , ricevuto da Currado
EMILIA	II	6 75	molto di quivi lontano,	<b>dove</b> la festa grande era
EMILIA	II	6 83	in Cicilia pervennero,	<b>dove</b> con tanta festa da
EMILIA	II	6 83	non si potrebbe giammai.	<b>Dove</b> poi molto tempo si
PANFILO	II	7 10	sí faticaron la nave	dove la donna era e'
PANFILO	II	7 11	non sappiendo essi	<b>dove</b> si fossero né
PANFILO	II	7 16	conoscendo o sappiendo	dove si fosse, pure
PANFILO	II	7 16	quelle non sapere	<b>dove</b> gli uomini andati
PANFILO	II	7 23	cristiani era e in parte	<b>dove</b> , se pure avesse
PANFILO	II	7 24	in parte si trovassero	dove aiuto manifesto alla
PANFILO	II	7 35	a' suoi compagni là	<b>dove</b> Pericon con la donna
PANFILO	II	7 44	morte la liberarono.	<b>Dove</b> col fedito insieme
PANFILO	II	7 48	se ne venne a Chiarenza,	<b>dove</b> onorevolemente fu
PANFILO	II	7 50	insieme n'andarono là	<b>dove</b> ella era. La quale
PANFILO	II	7 55	lui strangolarono e	<b>dove</b> il prenza gittato
PANFILO	II	7 61	entrato intra le ruvine	dove il corpo del prenze
PANFILO	II	7 65	e da lei informati	<b>dove</b> stesse la donna si
PANFILO	II	7 66	giardino, che nel luogo	dove la donna dimorava
PANFILO	II	7 70	teneva, le disse che,	<b>dove</b> ella volesse, egli
PANFILO	II	7 71		<b>dove</b> in guisa si facesse
PANFILO	II	7 72	mandò vicina al giardino	_
PANFILO	II	7 72	_	<b>dove</b> era la donna, dove
PANFILO	II	7 72		<b>dove</b> da quegli che quivi
PANFILO	II	7 75		<b>dove</b> piú giorni la bella
PANFILO	II	7 91	giorno davanti la casa	



PANFILO	II	7	91	volta veduta, ma il		
PANFILO	II	7	94	cosa mi posso ricordar	dove	; per che io vi
PANFILO	II	7	104	la fece venire,	dove	da lui e dalla reina
PANFILO	II	7	105	fosse che viva fosse, e	dove	tanto tempo dimorata
PANFILO	II	7	109	veduto ciò, corsero	dove	io era e molto mi
PANFILO	II	7	110	e io conoscendo là	dove	io era e temendo se
PANFILO	II	7	112	a visitare il Sepolcro,	dove	colui cui tengono
ELISSA	II	8	23	e fuggissi a casa sua,	dove	, senza altro
ELISSA	II	8	44	tenendo in quella parte	dove	essi cercano il
ELISSA	II	8	57	alcuno m'hanno condotto	dove	voi mi vedete; e se
ELISSA	II	8	75	e là se ne andò	dove	Perotto avea
ELISSA	II	8	77	vicino alla casa di lei;	dove	un giorno veggendol
ELISSA	II	8	79	camera e quivi venne là	dove	era il conte e
ELISSA	II	8	96	il conte e i figliuoli,	dove	, secondo la grida
ELISSA	II	8	96	che via il portasse	dove	con verità il conte
CORNICE	II	9	1	conduce in Alessandria,	dove	lo 'ngannatore
FILOMENA	II	9	22	a mille de'miei; e	dove	tu niuno termine
FILOMENA	II	9	42	il mare se ne venne,	dove	per avventura trovò
FILOMENA	II	9	56	n'andò in Alessandria,	dove	Sicurano gli fece
FILOMENA	II	9	74	Genova al loro piacere:	dove	ricchissimi e con
CORNICE	II	10	1	il quale, sappiendo		
CORNICE	II	10	1			ella voglia, gliele
DIONEO	II	10	5			e l'uno e l'altro,
DIONEO	II	10	14	tolta gli avesse o		
DIONEO	II	10	17	•		la sua donna fosse,
DIONEO	II	10	21	moglie, e se tu mi meni		
DIONEO	II	10	23	camera e quivi venne		
DIONEO	II	10	38	congiugnere i pianeti,		
DIONEO	II	10	40	mi pare a ciò disposto		
CORNICE	II	CONCL	7	e andarne altrove; e il		
CORNICE	II	CONCL	10	il suo siniscalco,		
CORNICE	III	INTRO	2	davanti mandato al luogo		
CORNICE	III	INTRO	13	parte correr lepri, e		
FILOSTRATO	III	1	7	Masetto; e domandollo		-
FILOSTRATO	III	1	13	senza dire ad alcuno		•
FILOSTRATO	III	1	13	se n'andò al monistero;		
FILOSTRATO		1	21	•		egli era, e lui che
		_	30	in questo capannetto, là		
FILOSTRATO	III	1 1	31	il menò nel capannetto,		
FILOSTRATO	III		35			
FILOSTRATO	III	1				parecchi giorni, con
FILOSTRATO	III	1	37	una femina sodisfare,		
PAMPINEA	III	2	3	loro vergogna scemare,		
FILOMENA	III	3	3	cosa valere e sapere,		
FILOMENA	III	3	3	civanzarsi, si rifuggono		
FILOMENA	III	3	5	caricherebber di sdegno,		
FILOMENA	III	3	8			egli dimorava, e
FILOMENA	III	3	13	e vagheggiate da lui, là		
FILOMENA	III	3	38			cautamente fece alla
PANFILO	III	4	12	per una lunga via, là	dove	ce n'e una che è

PANFILO	III	4	13	e haimi onorato molto,	<b>dove</b> io credessi che tu a
PANFILO	III	4	33	alle prime, avvenne che,	<b>dove</b> frate Puccio,
ELISSA	III	5	31	che nella casa entrava,	<b>dove</b> trovò la gentil
FIAMMETTA	III	6	10	con poche rimasa quivi	<b>dove</b> Ricciardo era, gittò
FIAMMETTA	III	6	17	non avrebbe guatato là	<b>dove</b> io fossi stata.
FIAMMETTA	III	6	25	tornò la sera a casa,	<b>dove</b> per avventura
FIAMMETTA	III	6	31	alla camera menare	<b>dove</b> Ricciardo era, col
FIAMMETTA	III	6	48	Non voglio gridar qui,	<b>dove</b> la mia simplicità e
EMILIA	III	7	9	solamente ad Ancona,	<b>dove</b> essendo ogni sua
EMILIA	III	7	16	giustizia e di Dio,	<b>dove</b> sono della iniquità
EMILIA	III	7	32	e sconvenevole cosa,	<b>dove</b> sua volontà stata
EMILIA	III	7	34	è di frate, per ciò che,	<b>dove</b> dagl'inventori de'
EMILIA	III	7	36	colori delle cappe. E	_
EMILIA	III	7	48	se in parte si trovava	<b>dove</b> onestamente e senza
EMILIA	III	7	51	e prezzangli poco;	<b>dove</b> esse, pensando a
EMILIA	III	7	59	che Tedaldo è vivo; e,	<b>dove</b> voi quello prometter
EMILIA	III	7	69	partí e colà se n'andò	<b>dove</b> Aldobrandino in
EMILIA	III	7	70	•	<b>dove</b> tu la sentenzia
EMILIA	III	7	72		<b>dove</b> essi di questo ti
EMILIA	III	7	81	appresso a' malfattori,	<b>dove</b> commesso avevan
LAURETTA	III	8	38	trovandosi senza saper	<b>dove</b> si fosse, entrato
LAURETTA	III	8	39	altro che domandare: '	
LAURETTA	III	8	65		<b>dove</b> tornato, tu avrai un
LAURETTA	III	8	73		<b>dove</b> chiunque il vedeva
CORNICE	III	9	1	, ,	<b>dove</b> vagheggiando una
NEIFILE	III	9	28	lor favore si dispose;	
NEIFILE	III	9	29	ne venne a Rossiglione,	
NETETLE		9	33	potesser venir fatto.	<b></b>
NEIFILE	III				
NEIFILE	III	9	38	come sono io; ma,	dove voi voleste, per
		9 9	44	come sono io; ma, voglio che ve ne segua,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III	9 9 9	44 46	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III III	9 9 9 9	44 46 56	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato,</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE	III III III	9 9 9 9	44 46 56 57	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO	III III III III	9 9 9 9 9	44 46 56 57 6	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE	III III III III III	9 9 9 9 9 10 CONCL	44 46 56 57 6 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA	III III III III III III	9 9 9 9 9 10 CONCL	44 46 56 57 6 2 16	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi,	<pre>dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi</pre>
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo,
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA	III III III III III III III III III IV IV	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo,	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena:	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da'
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FORNICE PAMPINEA	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1 2 2	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena: e facciti perdonare: e	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da' dove ella non ti perdoni,
NEIFILE NEIFILE NEIFILE NEIFILE DIONEO CORNICE LAURETTA CORNICE CORNICE CORNICE CORNICE FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA FIAMMETTA CORNICE	III III III III III III III III III II	9 9 9 9 10 CONCL INTRO INTRO INTRO INTRO 1 1 1 1	44 46 56 57 6 2 16 15 35 38 44 45 2 13 25 60 1	come sono io; ma, voglio che ve ne segua, a fare ogni suo piacere, riposata, e del conte e uomo e uomo là se n'andò a quella n'andò, non ne chiamate lupi, / mi vidi già e lieta, di non ragionare là di comporre mille versi, la loro età fiorire, venuta, quivi desinarono si posero a sedere, là re data, pensando che, nella grotta discese, n'andò della figliuola, 'l mio corpo col suo, nella piazza il mena: e facciti perdonare: e	dove voi voleste, per dove voi mi serviate. Io dove ella possa esser dove fosse avendo spiato, dove il conte vide, e dove un santo uomo trovò dove voi state pecore non dove in questa / io meno dove egli fosse d'alcuna dove le Muse mai non mi dove in contrario molti dove la passata sera dove Filostrato alla dove per rallegrarci dove, trovato Guiscardo, dove fattalasi chiamare e dove che tu te l'abbi dove, riconosciuto, e da' dove ella non ti perdoni, dove dipinto il vedeva; e



PAMPINEA	IV	2	49	con quel che menato ha,	dove	gli piace. Se voi
PAMPINEA	IV	2	50	meni, io vi potrò menare	dove	voi vorrete;
PAMPINEA	IV	2	51	e disse a costui	dove	voleva esser menato,
PAMPINEA	IV	2	53	in su la Piazza,	dove,	tra quegli che
PAMPINEA	IV	2	57	casa loro nel menarono,	dove,	incarceratolo, dopo
LAURETTA	IV	3	14	quello che non sono io:	dove	voi vogliate recare
LAURETTA	IV	3	14	padre loro, con essonoi,	dove	noi andar ne vorremo
LAURETTA	IV	3	15	diliberarsi, ma dissero,	dove	questo seguir
LAURETTA	IV	3	18	sera giunsero a Genova,	dove	i novelli amanti
LAURETTA	IV	3	19	pervennero in Creti,	dove	grandissime e belle
LAURETTA	IV	3	26	ogni suo comandamento,	dove	due cose ne dovesser
LAURETTA	IV	3	31	"Tosto andianne là	dove	diterminato è da tua
LAURETTA	IV	3	31	né mai si seppe	dove	arrivati si fossero.
LAURETTA	IV	3	33	se ne fuggirono a Rodi,	dove	in povertà e in
ELISSA	IV	4	16	guari lontana al luogo	dove	aspettandola riposto
CORNICE	IV	5	1	in sogno e mostrale	dove	sia sotterrato; ella
FILOMENA	IV	5	3	poco innanzi ricordata,	dove	l'accidente avvenne.
FILOMENA	IV	5	6	andando Lisabetta là	dove	Lorenzo dormiva, che
FILOMENA	IV	5	13	E disegnatole il luogo	dove	sotterato l'aveano,
FILOMENA	IV	5	15	che nel luogo erano,	dove	men dura le parve la
PANFILO	IV	6	24	in Inferno, là	dove	io son certa che la
PANFILO	IV	6	34	non le poteva, e disse,	dove	ella a' suoi piaceri
PANFILO	IV	6	37	amore l'avea posto, e,	dove	a grado a lui, che
EMILIA	IV	7	10	venire a un giardino, là	dove	egli menar la voleva
EMILIA	IV	7	11	insegnato se n'andò,	dove	lui insieme con un
EMILIA	IV	7	12	parte del giardino,	dove	Pasquino e la Simona
EMILIA	IV	7	17	tumulto colà menare	dove	ancora il corpo di
NEIFILE	IV	8	11	stare a Parigi alquanto,	dove	gran parte della tua
NEIFILE	IV	8	15	pace; e spiato là	dove	ella stesse a casa,
NEIFILE	IV	8	17	e là se n'andò	dove	veduto aveva che la
NEIFILE	IV	8	20	con lui viver potrei,	dove	ora amata da lui in
NEIFILE	IV	8	30	e va a quella chiesa	dove	Girolamo è stato
FILOSTRATO	IV	9	11	parte il vide giunto	dove	voleva, fellone e
DIONEO	IV	10	9	a' suoi parenti che,	dove	un osso fracido il
DIONEO	IV	10	18	A cui la donna disse: "E	dove	il potrem noi porre,
DIONEO	IV	10	20	se quivi fosse l'arca	dove	veduta l'avea; la
DIONEO	IV	10	22	allato a una camera	dove	lor femine dormivano
DIONEO	IV	10	24	seco: "Che è questo?	dove	sono io? dormo io, o
DIONEO	IV	10	26	tra che egli non sapeva	dove	si fosse e una cosa
DIONEO	IV	10	36	al quale era l'arca	dove	noi il mettemmo;
DIONEO	IV	10	38	cotal guisa Ruggieri là	dove	trovato fu
DIONEO	IV	10	46	tu stessa, per ciò che,	dove	tu credesti questa
DIONEO	IV	10	47	se n'andò alla prigione	dove	Ruggieri era e tanto
DIONEO	IV	10	51	Ruggieri, e domandatolo	dove	la sera dinanzi
DIONEO	IV	10	51	fosse, rispose che	dove	albergato si fosse
PANFILO	V	1	35	di tutti, verso Creti,		
PANFILO	V	1	37	veder che si fare o		
PANFILO	V	1	40	senza sapere conoscere	dove	s'andassero, vicini
PANFILO	V	1	42	a uscir quindi, e poi	dove	alla fortuna



PANFILO	V	1	44	a una villa ivi vicina <b>dove</b> i nol	bili giovani
PANFILO	V	1	65	E pervenuti nella sala <b>dove</b> le no	uove spose con
EMILIA	V	2	17	domandò la buona femina <b>dove</b> ella	fosse. A
EMILIA	V	2	32	disse: "Signor mio, <b>dove</b> voi v	vogliate, egli
EMILIA	V	2	34	le corde grosse, <b>dove</b> a' no	ostri avverrà il
EMILIA	V	2	34	di saettamento copiosi, <b>dove</b> gli a	
EMILIA	V	2	38	insieme a Tunisi andò, <b>dove</b> con	la Gostanza in
EMILIA	V	2	40	E andatasene un dí là <b>dove</b> Marti	uccio era, gli
EMILIA	V	2	47	a Lipari ritornarono, <b>dove</b> fu s	í grande la
CORNICE	V	3	1	capita a quel castello <b>dove</b> l'Ag	nolella era; e
ELISSA	V	3	9	cammin verso Alagna, là <b>dove</b> Piet	ro aveva certi
ELISSA	V	3	16	innanzi non conosceva <b>dove</b> arriv	var si dovesse;
ELISSA	V	3	20	dicemmo, non sappiendo <b>dove</b> anda	rsi, se non come
ELISSA	V	3	20	il suo ronzino stesso <b>dove</b> piú g	gli pareva la ne
ELISSA	V	3	35	ma ricordandosi là <b>dove</b> era,	tutta
ELISSA	V	3	42	caso avvenuto; e udendo <b>dove</b> stato	o fosse preso,
ELISSA	V	3	47	fosse villa o castello <b>dove</b> egli	
ELISSA	V	3	54	se ne tornarono a Roma: <b>dove</b> , tro	
FILOSTRATO	V	4	12	giardino di tuo padre, <b>dove</b> se i	o sapessi che tu
FILOSTRATO	V	4	29	pervenne in sul verone, <b>dove</b> cheta	
NEIFILE	V	5	5		endo a morte
NEIFILE	V	5	10	a cenare, metterti là <b>dove</b> ella	fosse, per ciò
NEIFILE	V	5	32	udii a Guidotto divisare <b>dove</b> la r	
PAMPINEA	V	6	12	via a Palermo. Là <b>dove</b> Gian	ni quanto piú to
PAMPINEA	V	6	30	se n'andò verso il luogo <b>dove</b> erand	o legati. E
PAMPINEA	V	6	40	gli vuoi tu far morire <b>dove</b> con q	_
PAMPINEA	V	6	42	gli rimandò a casa loro, <b>dove</b> con	
LAURETTA	V	7	11	per via di diporto; <b>dove</b> esse	
LAURETTA	V	7	24	lunghesso la camera <b>dove</b> la f	_
LAURETTA	V	7	32	davanti ad uno albergo <b>dove</b> tre i	
LAURETTA	V	7	42	che contro alla legge, <b>dove</b> ella	
LAURETTA	V	7	44	fatto avea, conoscendo, <b>dove</b> morta	_
LAURETTA	V	7	44	mandò correndo là <b>dove</b> la f	
LAURETTA	V	7	46	contento, andatosene là <b>dove</b> Fine	-
LAURETTA	V	7	46	perdono, affermando sé, <b>dove</b> Teodo	
LAURETTA	V	7	47	figliuola prenda; e <b>dove</b> egli	
LAURETTA	V	7	49	udendo che la Violante, <b>dove</b> egli	
LAURETTA	V	7	49	grandissima grazia, <b>dove</b> a cia	
LAURETTA	V	7	50	ed era per avvenire, <b>dove</b> piú o	
LAURETTA	V	7	53	seco ne menò a Laiazzo, <b>dove</b> con	
FILOMENA	V	8	15	correndo verso il luogo <b>dove</b> egli	era, una
FILOMENA	V	8	16	spesse volte crudelmente <b>dove</b> la g	
FILOMENA	V	8	33	e io son presto di farlo <b>dove</b> voi i	-
FILOMENA	V	8	36	dintorno a quel luogo <b>dove</b> vedu	-
FILOMENA	V	8	36	di rimpetto al luogo <b>dove</b> dove	
FILOMENA	V	8	42	a grado molto, ma che, <b>dove</b> le p	
FIAMMETTA	V	9	3	d'esser voi medesime, <b>dove</b> si co	
FIAMMETTA	V	9	8	disiderava, a Campi, là <b>dove</b> il si	
FIAMMETTA	V	9	34	casa venuta siete, <b>dove</b> , men	
		-			

DIONEO	V	10	5	all'altrui sciagure <b>dove</b> bisogna. Fu in
DIONEO	V	10	7	uno avrebbe voluti, là <b>dove</b> ella s'avvenne a uno
DIONEO	V	10	13	fia a me laudevole, <b>dove</b> biasimevole è forte
DIONEO	V	10	13	offenderò le leggi sole, <b>dove</b> egli offende le
DIONEO	V	10	19	molti uomini, <b>dove</b> molti uomini non
DIONEO	V	10	41	casa il portarono non so <b>dove</b> ; per le quali cose
CORNICE	VI	INTRO	7	d'uom che ardisce, là <b>dove</b> io sia, a parlare
FILOMENA	VI	1	6	onde si partivano a colà <b>dove</b> tutti a piè d'andare
PAMPINEA	VI	2	8	Maria Ughi passavano, <b>dove</b> Cisti fornaio il suo
LAURETTA	VI	3	4	e con cui e similmente <b>dove</b> si motteggia. Alle
FIAMMETTA	VI	6	14	e agli altri uomini: <b>dove</b> voi tutti gli altri
FILOSTRATO	VI	7	3	quivi saperlo fare <b>dove</b> la necessità il
EMILIA	VI	8	7	ella in casa tornata là <b>dove</b> Fresco era e tutta
ELISSA	VI	9	13	ciò fosse cosa che quivi <b>dove</b> erano non avevano
DIONEO	VI	10	10	di fuori della chiesa là <b>dove</b> io al modo usato vi
DIONEO	VI	10	14	strada e all'albergo <b>dove</b> il frate era
DIONEO	VI	10	28	son trapassate: e <b>dove</b> che elle poco
DIONEO	VI	10	32	con fatica lassú n'andò: <b>dove</b> ansando giunto, per
DIONEO	VI	10	33	campanelle a sonare. <b>Dove</b> , poi che tutto il
DIONEO	VI	10	37	in quelle parti <b>dove</b> apparisce il sole, e
DIONEO	VI	10	39	in terra di Menzogna, <b>dove</b> molti de'nostri
DIONEO	VI	10	39	fatiche curandosi, <b>dove</b> la loro utilità
DIONEO	VI	10	40	in terra d'Abruzzi, <b>dove</b> gli uomini e le
DIONEO	VI	10	41	de' bachi pervenni, <b>dove</b> tutte le acque
DIONEO	VI	10	42	in India Pastinaca, là <b>dove</b> io vi giuro, per
DIONEO	VI	10	43	in quelle sante terre <b>dove</b> l'anno di state vi
DIONEO	VI	10	49	arrecata la cassetta <b>dove</b> era la penna, io ho
DIONEO	VI	10	49	io ho arrecata quella <b>dove</b> sono i carboni. Il
CORNICE	VI	CONCL	18	vicina di questo luogo, <b>dove</b> io non credo che mai
CORNICE	VI	CONCL	31	i quali male avevan <b>dove</b> nascondersi, e a
CORNICE	VI	CONCL	33	i giovani giucando <b>dove</b> lasciati gli aveano;
CORNICE	VI	CONCL	37	se ne tornarono a casa, <b>dove</b> trovarono le donne
CORNICE	VII	INTRO	4	delle Donne n'andarono, <b>dove</b> da molti piú
CORNICE	VII	INTRO	10	guari lontano al luogo <b>dove</b> mangiato aveano,
EMILIA	VII	1	13	andar per la casa e <b>dove</b> ella era usa di
FILOSTRATO	VII	2	9	chiama, molto solitaria <b>dove</b> stava, uscito lui,
FILOSTRATO		2	10	dopo alquanto, <b>dove</b> in tutto il dí
FILOSTRATO	VII	2	22	1'ha venduto sette, <b>dove</b> tu non me ne davi
FILOSTRATO	VII	2	25	cominciò a dire: " <b>Dove</b> se', buona donna?
ELISSA	VII	3	37	la grazia di Dio sano, <b>dove</b> io credetti, ora fu,
LAURETTA	VII	4	12	tornare. Va tornati là <b>dove</b> infino a ora se'
LAURETTA	VII	4	13	la lor vergogna, là <b>dove</b> niun la sapeva.
FIAMMETTA	VII	5	13	che quivi era una camera <b>dove</b> capitava la fessura
FIAMMETTA	VII	5	55	tenuto, quando tu colà <b>dove</b> io fossi se' voluto
PAMPINEA	VII	6	21	venir sú dicendo: " <b>Dove</b> se', traditore? Io
PAMPINEA	VII	6	22	fosse. Poi domandò <b>dove</b> fosse quel giovane.
PAMPINEA	VII	6	23	"Messere, io non so <b>dove</b> egli si sia nascosto
PAMPINEA	VII	6	25	uscí fuori del luogo <b>dove</b> nascoso s'era.
PAMPINEA	VII	6	27	e qui me ne venni, <b>dove</b> , mercé di Dio e di



FILOMENA	VII	7	5	del re di Francia, là	dove	egli assai di be'
FILOMENA	VII	7	20	che di lei aveva udito e	dove	e come di lei s'era
FILOMENA	VII	7	20	di compiacergli; e che,	dove	questo far non
NEIFILE	VII	8	22	camera di lei la rimise,	dove	poi chetamente
NEIFILE	VII	8	31	d'essere stata battuta,	dove	Arriguccio aveva
NEIFILE	VII	8	34	con tua gran vergogna,	dove	io non sono, e te
NEIFILE	VII	8	47	questa bella gioia, che,	dove	tu se'la miglior
PANFILO	VII	9	3	dirvi intendo mostrare,	dove	udirete d'una donna
PANFILO	VII	9	17	esser stato tentato; e	dove	il suo amor
PANFILO	VII	9	18	te ne rifò certo, che,	dove	tu in su la durezza
PANFILO	VII	9	18	del suo disiderio; e	dove	tu pure in su la tua
PANFILO	VII	9	18	stessi duro, là	dove	io per molto savio
PANFILO	VII	9	27	a compiacere alla donna,	dove	certificar si
PANFILO	VII	9	29	tentare; e per ciò,	dove	tre cose che io
PANFILO	VII	9	32	in quella sala venne	dove	costoro erano, e
PANFILO	VII	9	58	bel pero la posarono:	dove	stati alquanto
PANFILO	VII	9	66	levare e porvi costí	dove	voi siete a sedere.
PANFILO	VII	9	70	fu giú e vide costoro	dove	lasciati gli avea,
DIONEO	VII	10	25	pena le colpe mie,	dove	io trovai molti
CORNICE	VII	CONCL	8	di notte pervennero.	Dove	con freschissimi
NEIFILE	VIII	1	4	per prezzo si conduce;	dove	chi per amor,
NEIFILE	VIII	1	7	ciò che Gulfardo volesse	dove	due cose ne dovesser
PANFILO	VIII	2	10	asino che ragghiasse,	dove	, quando non la vi
PANFILO	VIII	2	13	motto, il domandò	dove	egli andava. A
ELISSA	VIII	3	7	insieme s'accostarono là	dove	Calandrino solo si
ELISSA	VIII	3	8	da Calandrin domandato	dove	queste pietre cosí
ELISSA	VIII	3	20	altra persona veduto	dove	non è. Allora
ELISSA	VIII	3	21	ma questa seconda	dove	si truova? A cui
ELISSA	VIII	3	41	Buffalmacco: "Calandrino	dove	è? Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	55	lasso, sedersi.	Dove	, come alquanto
EMILIA	VIII	4	13	ora questo: quando e	dove	potrem noi essere
EMILIA	VIII	4	14	ma io non so pensare il	dove	. Disse il
EMILIA	VIII	4	17	intanto che io pensi	dove	noi possiamo essere
EMILIA	VIII	4	30	fresca entrato,	dove	molti lumi accesi
EMILIA	VIII	4	32	dirizzò verso la camera	dove	messer lo proposto
FILOSTRATO	VIII	5	6	e venutogli guardato là	dove	questo messer
FILOSTRATO	VIII	5	11	appunto sotto il luogo	dove	il giudice teneva i
FILOSTRATO	VIII	5	19	del fatto, domandò		
FILOSTRATO	VIII	5	20	conoscevano che,	dove	egli doveva aver
PAMPINEA	VIII	7	12	e disse: "Hai veduto	dove	costui è venuto a
PAMPINEA	VIII	7	16	sua corte se ne venisse,	dove	ella per lui, come
PAMPINEA	VIII	7	24	riscaldarsi, né aveva		
PAMPINEA	VIII	7	24	dove porsi a sedere né		
PAMPINEA	VIII	7	44	a casa sua se ne tornò,		
PAMPINEA	VIII	7	50	di dire a lei quando e		
PAMPINEA	VIII	7	58	scendere al luogo		
PAMPINEA	VIII	7	69	saliva in sul battuto		
PAMPINEA	VIII	7	86	vuole esser la morte,		
PAMPINEA	VIII	7	89	altra dolorosetta fante?		

http://www.brown.edu/decameron

PAMPINEA	VIII	7	99	•		tutti mancati mi
PAMPINEA	VIII	7	103	sanno meglio i luoghi		
PAMPINEA	VIII	7	103	quantunque sia giovane,		
PAMPINEA	VIII	7	105	Essi ancora vi rubano,		
PAMPINEA	VIII	7	111	e insegnogli il luogo		
PAMPINEA	VIII	7	112	a quella parte del muro		•
PAMPINEA	VIII	7	120			la notte passata con
PAMPINEA	VIII	7	126	acqua rosa si curerà; e		·
PAMPINEA	VIII	7	132	trovarla nel letto		
PAMPINEA	VIII	7	133	te con lei insieme là		•
PAMPINEA	VIII	7	141	che niuna persona sapeva		,
PAMPINEA	VIII	7	149	la maggior parte, sanno		
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendetta, ingiuriare,		
FIAMMETTA	VIII	8	10	nella camera se n'entrò,		
FIAMMETTA	VIII	8	24	accostatosi alla cassa		
FIAMMETTA	VIII	8	25	io intendo d'aver te.		tu non vogli, per
LAURETTA	VIII	9	20			mangiamo e le tavole
LAURETTA	VIII	9	24	or vedete oggimai voi!		
LAURETTA	VIII	9	68	<b>,</b>		non era niun grande
LAURETTA	VIII	9	99	il prato d'Ogni santi,		
LAURETTA	VIII	9	102			tu eri degno d'esser
LAURETTA	VIII	9	109	sue sciagure e come e		_
LAURETTA	VIII	9	111			voi vi foste. Or voi
DIONEO	VIII	10	7	in Palermo in Cicilia,		
DIONEO	VIII	10	14	la donna esser preso.		egli non stette
DIONEO	VIII	10	15	appresso al bagno venne;		
DIONEO	VIII	10	25	costei e vennesene là		•
DIONEO	VIII	10	32	fiorin d'oro sí bene,		
DIONEO	VIII	10	38	le 'ndizioni a mutare; e		
DIONEO	VIII	10	52	e se io avessi saputo		
DIONEO	VIII	10	53	fattasi venire una borsa		
CORNICE	VIII	CONCL	3	disciolti, e liberamente		
CORNICE	IX	INTRO	5	pervennero al palagio,		-
CORNICE	IX	INTRO	6	il siniscalco a tavola,		
CORNICE	IX	INTRO	7			la reina, a Filomena
FILOMENA	IX	1	12			tu vogli, in questa
FILOMENA	IX	1	14	in quella sepoltura		
FILOMENA	IX	1	14	e recare a casa sua,		•
FILOMENA	IX	1	15 15	volerlo fare, bene sta;		
FILOMENA	IX	1		di' da mia parte che più		
FILOMENA	IX	1	16	ogni tuo piacer fare,		
FILOMENA	IX	1	16 17	te ne vadi all'avello		
FILOMENA	IX	1	17 20	avrai il piacer tuo; e		
FILOMENA	IX	1	20 30	Deh, che bestia sono io?		
FILOMENA	IX	1	30	per veder che si fare e		
FILOMENA	IX	1	34 10	la famiglia, colà tornò		
ELISSA	IX	2	10	riserrò dietro dicendo: '		
NEIFILE	IX	4	9			avendo l'Angiulier
NEIFILE	IX	4	10	come era, se n'andò là	aove	uormiva i Angiulieri



FIAMMETTA	IX	5	3	sempre piú non piaccia,	dove	il tempo e il luogo
FIAMMETTA	IX	5	7	a lavorare.	Dove	, benché alcuna
FIAMMETTA	IX	5	29	ivi si posero a stare;	dove	Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	40	casa di suoi parenti là	dove	egli allora non la
FIAMMETTA	IX	5	55	cosa Filippo andato colà	dove	Calandrino e gli
FIAMMETTA	IX	5	56	se ne scese nella corte	dove	egli trovò sola la
FIAMMETTA	IX	5	57	la casa della paglia,	dove	la Niccolosa gli
FIAMMETTA	IX	5	62	fuggí via e andossene là	dove	era Filippo.
PANFILO	IX	6	12	quale allato del letto	dove	dormiva pose la
PANFILO	IX	6	13	se n'andò al letticello	dove	la giovane amata da
PANFILO	IX	6	14	come era se n'andò là	dove	sentito avea il
PANFILO	IX	6	15	la levò del luogo	dove	era e posela allato
PANFILO	IX	6	15	e posela allato al letto	dove	esso dormiva; e
PANFILO	IX	6	16	dirittamente al letto	dove	il marito dormiva se
PANFILO	IX	6	24	incontanente conobbe là	dove	stata era e con cui:
PANFILO	IX	6	24	la portò allato al letto	dove	dormiva la figliuola
PAMPINEA	IX	7	10	oggi al bosco nostro? là	dove	egli per certo dee
PAMPINEA	IX	7	13	maniera guasta, che,	dove	prima era bella, non
PAMPINEA	IX	7	14	vergognandosi d'apparire	dove	veduta fosse, assai
LAURETTA	IX	8	6	di quaresima andato là	dove	il pesce si vende e
EMILIA	IX	9	10	là onde egli era e	dove	egli abitava. E
EMILIA	IX	9	12	e donde fosse saputo,	dove	egli andasse e per
EMILIA	IX	9	12	similmente donde fosse e		
EMILIA	IX	9	13	e per ciò io vado	dove	tu vai, per aver
EMILIA	IX	9	27	"Io sono in casa tua,	dove	dal tuo piacere io
EMILIA	IX	9	28	se n'andò in camera,	dove	la donna, per
EMILIA	IX	9	32	e in sul letto si gittò,	dove	, come poté il meglio
CORNICE	X	INTRO	3	insieme diliberato del		
CORNICE	X	INTRO	4	come far soleano,		•
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi donate		·
NEIFILE	X	1	14	dove non si conviene e		
NEIFILE	X	1	14	non date, cosí ella		
NEIFILE	X	1	14	conveniva non stallò e		
NEIFILE	X	1	17	re in una sua gran sala,		
ELISSA	X	2	9	siete in parte venuto		
ELISSA	X	2	9	ci si teme per noi, e		
ELISSA	X	2	11	piaccia di significarli		
ELISSA	X	2	12	giú posta, gli significò		
ELISSA	X	2	18	vita stata narrò loro,		
ELISSA	X	2	20	Ghino l'abate nella sala		
FILOSTRATO	X	3	12	cavallo dopo il terzo dí		
FILOSTRATO	X	3	12	se insegnar gli sapesse		
FILOSTRATO	X	3	14	a grado assai ma che,		
FILOSTRATO	X	3	16	in una bellissima camera		
FILOSTRATO	X	3	24	erano, fece sentire		
FILOSTRATO	X	3	44	palagio se ne tornarono,		· · · · · ·
LAURETTA	X	4	9	ristare colà pervenne		· -
LAURETTA	X	4	15	non bene conoscendo		
EMILIA	X	5	6	egli volesse; e per ciò,		
- LITETA	^	,	J	cg., voic55c, c pc, c10,	aove	a. Cio mi voicasc



EMILIA	X	5	8	maggio fosse; il quale		- ·
EMILIA	X	5	9	uno alle mani il quale,	dove	ben salariato fosse,
EMILIA	X	5	16	promessa disciolta:	dove	altramenti non si
FIAMMETTA	X	6	7	a mar se n'andò;	dove	udita la bellezza
FIAMMETTA	X	6	15	frugando in quelle parti	dove	sapeva che i pesci
PAMPINEA	X	7	5	Lisa, da una finestra	dove	ella era con altre
PAMPINEA	X	7	11	erano fuoco e fiamma là	dove	egli la credea
PAMPINEA	X	7	16	col quale io spero,	dove	tu confortar ti
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'a Messer vadi là		
PAMPINEA	X	7	27	camera sel fé venire,	dove	Minuccio
PAMPINEA	X	7	33	fu, s'accostò al letto	dove	la giovane alquanto
CORNICE	X	8	1	con lui se ne va a Roma,	dove	Gisippo in povero
FILOMENA	X	8	13	la vita tua, Tito!	Dove	e in che pon tu
FILOMENA	X	8	13	sorella? che dunque ami?	dove	ti lasci trasportare
FILOMENA	X	8	13	allo 'ngannevole amore?	dove	alla lusinghevole
FILOMENA	X	8	35	intendo d'usarla: e	dove	tu non condiscenda
FILOMENA	X	8	44	E per ciò mi pare,	dove	tu sii contento, che
FILOMENA	X	8	58	Sofronia è divenuta	dove	lei a Gisippo
FILOMENA	X	8	61	vostro avevate data, là	dove	io estimo che egli
FILOMENA	X	8	67	d'imperio e di studii	dove	egli non potrà la
FILOMENA	X	8	89	lui se n'andò a Roma,	dove	con grande onore fu
FILOMENA	X	8	93	denari, senza sapere	dove	s'andasse, piú che
FILOMENA	X	8	93	salvatico della città:	dove	veduta una gran
FILOMENA	X	8	108	a casa sua nel menò, là	dove	Sofronia con pietose
FILOMENA	X	8	110	romano s'accordò;	dove	con la sua Fulvia, e
FILOMENA	X	8	119	fratello o del signore,	dove	tutto il contrario
PANFILO	X	9	9	ciò che stranier siamo,	dove	noi possiamo meglio
PANFILO	X	9	10	vi conducerà in parte	dove	voi albergherete
PANFILO	X	9	15	per loro apparecchiate,	dove	gli fece scalzare e
PANFILO	X	9	17	assai quivi vicina e	dove	porta alcuna non si
PANFILO	X	9	22	sue case pervennero,	dove	già ben cinquanta
PANFILO	X	9	25	alquanto, nella sala,	dove	splendidamente era
PANFILO	X	9	29	donde fossero e	dove	andassero gli
PANFILO	X	9	43	voi mi lasciate; ma	dove	la mia vita sia piú
PANFILO	X	9	50	menato in prigione:	dove	non essendo
PANFILO	X	9	66	come in Creti senti', là	dove	io rimasi; per ciò
PANFILO	X	9	68	affermandogli che,	dove	questo facesse, egli
PANFILO	X	9	78	baroni nella camera là	dove	messer Torello era
PANFILO	X	9	82	gli comandava farebbe,	dove	tempo gli fosse
PANFILO	X	9	83	sala ne vennero là	dove	egli avea fatto il
PANFILO	X	9	92	sé essere là	dove	al Saladino
PANFILO	X	9	111	e usciti della casa	dove	erano, con tutta la
DIONEO	X	10	7	cosa che io non sappia	dove	i padri possiate
DIONEO	X	10	16	cioè Griselda, domandò	dove	il padre fosse; al
DIONEO	X	10	17	nella povera casa,	dove	trovò il padre di
DIONEO	X	10	20	che mia moglie sia,	dove	ella me voglia per
DIONEO	X	10	25	pregando, dicendo,	dove	dir soleano
DIONEO	X	10	38	per piú non curarsene,	dove	come savia lei farlo
DIONEO	X	10	43	di queste contrade,	dove	i tuoi stati son

DIONEO	X	10	55	giunse a Sanluzzo,	<b>dove</b> tutti i paesani e
DIONEO	X	10	56	ricevuta e nella sala	<b>dove</b> erano messe le
DIONEO	X	10	64	levatosi n'andarono là	<b>dove</b> la figliuola tutta
CORNICE	CONCL AUTORE		6	a san Giorgio il dragone	dove gli piace; ma egli
CORNICE	CONCL AUTORE		7	scuole de' filosofanti,	dove l'onestà non meno
dové					
FIAMMETTA	IV	1	33	virtú di lui. Esser ti	dové, Tancredi, manifesto
dovea					
PANFILO	I	1	58	quella reverenza che io	<b>dovea</b> . "Oh! disse il
DIONEO	I	4	9	di questo gran pena gli	<b>dovea</b> seguire, oltre modo
FILOSTRATO	I	7	16		<b>dovea</b> uscire per venire
FIAMMETTA	II	5	20	fante né di vil femina	<b>dovea</b> portare), la quale
EMILIA	II	6	9	che a Napoli andar	<b>dovea</b> , fu trasportato
FILOMENA	II	9	54		dovea che lei d'aver
EMILIA	III	7	31	che fu, qual cagion vi	<b>dovea</b> poter muovere a
LAURETTA	III	8	3		<b>dovea</b> piú tosto essere
CORNICE	III	CONCL	4	quanto la sua signoria	dovea durare,
ELISSA	IV	4	12	tempo che mandare ne la	dovea, al re Guiglielmo
PANFILO	V	1	32	quello che esserle	<b>dovea</b> il vostro Pasimunda
FILOSTRATO	V	4	27	intese ciò che far si	dovea. Messer Lizio,
LAURETTA	V	7	32	un passaggio che far si	<b>dovea</b> , quivi smontati per
PAMPINEA	VIII	7	138	a dirizzar come star	<b>dovea</b> e a legarvi con
DIONEO	VIII	10	39	i suoi danari riaver	dovea, richiedendogli,
DIONEO	VIII	10	41	non a Pisa, come	<b>dovea</b> , ma a Napoli se ne
CORNICE	VIII	CONCL	1	al quale piú regnar non	dovea, commendato il
FIAMMETTA	X	6	35	catene, per quanto viver	<b>dovea</b> libero rimase da
PAMPINEA	X	7	29	il suo signor veder	<b>dovea</b> . Il re, il quale
FILOMENA	X	8	50	cosa stesse, far non si	<b>dovea</b> né poteva
FILOMENA	X	8	70	che egli v'era qui, e	<b>dovea</b> essere e dee, caro
PANFILO	X	9	74	e se questo pur non mi	<b>dovea</b> esser conceduto da
dovean					
PAMPINEA	VIII	7	66	infra piccol termine	<b>dovean</b> divenire, sentí di
LAURETTA	VIII	9	79	che la notte seguente si	dovean ragunare, il
doveano					
PANFILO	I	1	55	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	doveano; per che, non
PAMPINEA	II	3	16	volendo coloro che aver	
PAMPINEA	II	3	47		doveano interamente e
CORNICE	III	INTRO	2	al luogo dove andar	<b>doveano</b> assai delle cose
dovendo	_		2		
PANFILO	I 	1	2	dea principio. Per che,	
PANFILO	II	7	83		dovendo morire, mi veggio
PAMPINEA	III	2	8	intervenia che la reina,	· -
ELISSA	III	5	4	senza modo. Il quale,	<b>dovendo</b> andar podestà di

DIONEO	IV	10	10	si lascerebbe medicare,	<b>dovendo</b> attendere in sul
DIONEO	IV	10	11	Venuta l'ora del vespro,	<b>dovendo</b> il maestro andare
ELISSA	V	3	10	Roma dilungati furono,	dovendo a man destra
LAURETTA	V	7	14	Or volesse Idio che mai,	<b>dovendo</b> io stare come io
DIONEO	V	10	26	tratto. Avvenne che,	<b>dovendo</b> una sera andare a
DIONEO	VI	10	34	disse molte parole; e	<b>dovendo</b> venire al mostrar
EMILIA	VII	1	12	volte una avvenne che,	dovendo Federigo cenare
DIONEO	VII	10	6		dovendo peccare nella
dovendone					
PANFILO	I	1	7	cavalier divenuto e	dovendone in Toscana
FILOMENA	IX	1	28	richiesto e spezialmente	<b>dovendone</b> la sua grazia
				·	<b>3</b>
dovendosene					
LAURETTA	X	4	23	suo uficio e a Bologna	dovendosene tornare
LAUKLITA	^	7	23	340 di leto e a botogna	dovendosene cornare,
ما ما ما ما ما					
dovendosi FILOMENA	II	0	45	di tampa avalana cha	dovendosi in un certo
PAMPINEA	VI	9 2	43 18	•	dovendosi, messer Geri
PAMPINEA	X	9	52	•	<b>dovendosi</b> partire, pensò
PANFILU	^	9	32	di certi ioi cittadiii e	doveriuosi partire, penso
dovendovi		4	27	fara fama latta. a	damandard Talasa
FILOSTRATO	V	4	27	vi fece fare un letto; e	
PANFILO	X	9	74	esser conceduto da Dio,	dovendovi questo cader
dover (n.)		0	2		dama Camaira eilaman
CORNICE	II	9	2		<b>dover</b> fornito, Filomena
FILOSTRATO	X	3	28	ma 1010, più ai mio	dover sollicito che io
dover	_	T	2.5		4
CORNICE	I -	INTRO	25		dover rimanere e la sua
CORNICE	I -	INTRO	71		dover fare; e tanto
CORNICE	I -	INTRO	82	buona compagnia e onesta	
FILOMENA	I	3	7 1 F		<b>dover</b> trovar modo come il
FILOMENA	I	3	15		<b>dover</b> ciò ragionevolmente
CORNICE	I	4	2		dover dire, in cotal
LAURETTA	I	8	15 8	aspettando lui quello	
PAMPINEA	I	10		forma del nostro vivere	dover dire, voglio ve ne
CORNICE	I	CONCL	6	non sia costretto di	
CORNICE	I		12	s'avvisò questa donna	
FIAMMETTA	II	5 5	11 80	-	dover an lun essere
FIAMMETTA EMILIA	II	5 6	3		dover pervenire: o in dover l'ascoltare e a'
	II	6	5 53		<b>dover</b> dire, e rispose:
EMILIA	II	6 7	92		
PANFILO ELISSA	II	8	92 28		dover potere ancora nello
	II	8	28 48		<b>dover</b> loro i nomi mutare,
ELISSA	II		48 16		dover dare la Giannetta
CORNICE	III	INTRO	ΤΩ	aspectal comflictations at	<b>dover</b> novellare sopra la

http://www.brown.edu/decameron

PAMPINEA	III	2	7	speranza vivesse di		
PAMPINEA	III	2	13	ritornare, pensò di cosí		•
PANFILO	III	4	11	la trovasse disposta a		•
PANFILO	III	4	11	venne pensato un modo da		•
ELISSA	III	5	8	tirato e sperando di		
EMILIA	III	7	8	avvisando questo non		
EMILIA	III	7	16	veri averlo condotto a		•
EMILIA	III	7	38	ciò che mostrato hanno	dover	menare a perdizione
EMILIA	III	7	79	fra pochi dí si credeva	dover	piagner morto,
EMILIA	III	7	84	loro e le lor donne a	dover	desinare la
LAURETTA	III	8	26	dee questo esser grave a	dover	fare, anzi il
NEIFILE	III	9	56	in Rossiglione	dover	fare una gran festa
CORNICE	III	CONCL	7	per piú piacere altrove	dover	sentire; anzi, non
CORNICE	IV	INTRO	33	della mia vita di	dover	compiacere a quelle
FIAMMETTA	IV	1	19	era caduto nell'animo di	dover	fare. I due
CORNICE	IV	2	2	parrebbe la vita mia a	dover	dare per la metà
CORNICE	IV	CONCL	7	cui bellezza non era da	dover	troppo tosto
PANFILO	V	1	2	dilettose donne, a	dover	dar principio a
PANFILO	V	1	35	di tempo ebbe posto in	dover	lei piagnente
PANFILO	V	1	37	sopra la nave tenersi a	dover	fare alcun servigio
PANFILO	V	1	49	in lungo trattato di	dover	torre per moglie
PANFILO	V	1	54	migliore né piú fido	dover	potere avere che
EMILIA	V	2	12	si commise, avvisando	dover	di necessità
ELISSA	V	3	6	e non parendogli piú		
ELISSA	V	3	45			mai di quella selva
FILOSTRATO	V	4	3	esser tenuto di	dover	dire alcuna cosa
NEIFILE	V	5	26	che gli piacesse di	dover	lor dire come
LAURETTA	V	7	16	d'amor conosciute, a	dover	segretamente l'un
FILOMENA	V	8	35	assai piccola cosa a		
CORNICE	V	9	2	veduto che piú niuno a	dover	dire, se non Dioneo
FIAMMETTA	V	9	15	senza sapere che		
FIAMMETTA	V	9	33	•		da sé dipartire il
DIONEO	V	10	12			consolare m'è egli
CORNICE	VI	INTRO	2			verso casa tornare:
PAMPINEA	VI	2	11	con gli ambasciadori		
PANFILO	VI	5	11	l'acqua alcuna vista di		
CORNICE	VI	10	2	che a lui toccava il		
CORNICE	VI	CONCL	10	nel favellare, non per		
CORNICE	VI	CONCL	32	parendo lor tempo da		
ELISSA	VII	3	12			gli uomini pallidi
ELISSA	VII	3	22	comparatico, si recò a		
NEIFILE	VII	8	7	molti pensieri avuti a		· ·
NEIFILE	VII	8	7	saldissimo, avvisò di		
NEIFILE	VII	8	, 14	corse all'uscio per		
CORNICE	VII	10	2			novellare; il quale
CORNICE	VIII	1	3	di lui accordato di		
NEIFILE	VIII	1	6	dalla sua parte presto a		
ELISSA	VIII	3	36	che questa sia opera da		
CORNICE	VIII	5	2	"A te viene ora il		
CONNICE	A T T T	J	_	A LE VIEILE DIA II	auver	une. Fer la qual



FILOMENA	VIII	6	3	nome di Maso tirato a	<b>dover</b> dire la novella la
LAURETTA	VIII	9	8	gli entrò nel capo non	<b>dover</b> potere essere che
FILOMENA	IX	1	4	a vari dubbi di	<b>dover</b> morire gli amanti
FILOMENA	IX	1	5	che per lui si poteva, a	<b>dover</b> l'amor di costei
FILOMENA	IX	1	10	io non son disposta a	dover loro del mio amore
FILOMENA	IX	1	30	standosi aspettando di	<b>dover</b> pigliare uno
ELISSA	IX	2	11	e sí attente erano a	<b>dover</b> far trovare in
FILOSTRATO	IX	3	6	diliberar tutti e tre di	<b>dover</b> trovar modo da
FIAMMETTA	IX	5	43	mille volte promesso di	<b>dover</b> far ciò che tu
PANFILO	IX	6	7	di trovar modo di	<pre>dover col padre albergare</pre>
PANFILO	IX	6	9	noi ci credemmo	<b>dover</b> potere entrare in
LAURETTA	IX	8	3	che fé lo scolare, a	dover dire d'una assai
CORNICE	IX	9	2	a Dioneo, restava a	<pre>dover novellare; la qual,</pre>
DIONEO	IX	10	24	adunque piú modo a	<b>dover</b> fare della giovane
ELISSA	X	2	25	"Io giuro a Dio che, per	<b>dover</b> guadagnar l'amistà
ELISSA	X	2	28	Il Papa, credendo lui	dover domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	24	se n'andò al boschetto a	dover morire.
EMILIA	X	5	9	e quasi impossibile a	<b>dover</b> fare gli paresse e
EMILIA	X	5	26	cosa mi parrebbe a	<b>dover</b> credere che quella
FIAMMETTA	X	6	25	nel pensier caduto di	<pre>dover non solamente l'una</pre>
FILOMENA	X	8	43	per questo vedessi lei	<b>dover</b> divenir tua; ma io
FILOMENA	X	8	105	miei fati mi traggono a	<b>dover</b> solvere la dura
PANFILO	X	9	4	E se noi qui per	<b>dover</b> correggere i
PANFILO	X	9	32	cose e da non	<b>dover</b> di leggier pigliare
PANFILO	X	9	56	donate ma non estimò	<b>dover</b> potere essere che
DIONEO	X	10	41	viso si dispose a questa	<b>dover</b> sostenere. Non
CORNICE	CONCL AUTORE		1	opera promisi di	<b>dover</b> fare: per la qual
doverci					
CORNICE	I	INTRO	95	ogni pensiero stea di	<b>doverci</b> a lietamente
<pre>dovere (n.)</pre>					
FIAMMETTA	II	5	33	maggior cortesia, e tuo	dovere, mandare a dire a'
FIAMMETTA	V	9	30	a ogni convenevolezza e	<b>dovere</b> , chiederti un dono
dovere					
PANFILO	I	1	16	messer Musciatto costui	<b>dovere</b> esser tale quale
PANFILO	I	1	79	ora s'aspetta di	<b>dovere</b> essere, dalla sua
PANFILO	I	1	83	per lui Domenedio	dovere molti miracoli
PANFILO	I	1	89	e dico costui piú tosto	dovere essere nelle mani
DIONEO	I	4	3	noi siamo qui per	dovere a noi medesimi
DIONEO	I	4	3	estimo a ciascuno	<b>dovere</b> esser licito (e
DIONEO	I	4	19	estimò il suo avviso	<b>dovere</b> avere effetto; e
FIAMMETTA	I	5	7	onesta cagione avesse di	
FIAMMETTA	I	5	12	di ciò che a quelle, per	<b>dovere</b> un sí fatto re
FIAMMETTA	I	5	14	il luogo, là dove era,	
PAMPINEA	I	10	5	e con piú fregi si crede	<b>dovere</b> essere da molto
CORNICE	I	CONCL	14	non chieder se non per	<b>dovere</b> la brigata, se
FILOSTRATO	II	2	5	e stimando lui	dovere portar denari,



FILOSTRATO	II	2	8	dí bene potere andare né	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	II	3	34	che ella avea, lei stimò	dovere	essere nobile e
FIAMMETTA	II	5	7	alcuno trovar potesse a	dovere	aver quelli denari
FIAMMETTA	II	5	17	fermamente credette lei	dovere	essere non men che
FIAMMETTA	II	5	37	il naturale uso di	dovere	diporre il
FIAMMETTA	II	5	52	poté, mostrava di	dovere	essere un gran
FIAMMETTA	II	5	80	dentro, sí come ladro	dovere	essere appiccato.
EMILIA	II	6	48	Currado avvisò lui	dovere	esser desso, e
PANFILO	II	7	20	donna che trovata avea	dovere	essere gran gentil
PANFILO	II	7	23	le converrebbe venire a	dovere	i piaceri di
PANFILO	II	7	46	si fosse, nobile donna	dovere	essere la stimò e
PANFILO	II	7	61	cosí come era, lui	dovere	aver fatto questo
ELISSA	II	8	16	voi degno mostrandomi da	dovere	da una donna,
ELISSA	II	8	37	che lei non dicesse	dovere	esser degna d'ogni
ELISSA	II	8	41	lei di bassa condizion	dovere	essere, non
ELISSA	II	8	63	di venire intendea per	dovere	al figliuolo la
FILOMENA	II	9	20	e vere ragioni cosí		_
FILOMENA	II	9	31	che questo bastasse a		
FILOMENA	II	9	36	al famigliare luogo da	dovere	sicuramente per sé
DIONEO	II	10	23	che aspettava di		
CORNICE	III	INTRO	6	facevan gran vista di	dovere	quello anno assai
FILOSTRATO	III	1	12	che via dovesse tenere a	dovere	potere esser con
PAMPINEA	III	2	14	e tempo parendogli o di	dovere	al suo disiderio
PAMPINEA	III	2	23	lui della casa		
FILOMENA	III	3	8	fama, estimò costui		•
ELISSA	III	5	4	d'ogni cosa opportuna a		
CORNICE	III	6	1	con la moglie di lui		
FIAMMETTA	III	6	33	a Catella parve tempo di		
EMILIA	III	7	80	casa della donna, per		
EMILIA	III	7	82	dopo alcun dí tempo di		
EMILIA	III	7	84	gli condusse a		
LAURETTA	III	8	64	indugio Ferondo fosse da		
NEIFILE	III	9	57	del conte adunati per		
DIONEO	III	10	21	come star si dovesse a		
DIONEO	III	10	29	piú non la richiedeva a		•
FIAMMETTA	IV	1	4	anni avanzata l'età del		
FIAMMETTA	IV	1	8	diedesi a dare opera di		
FIAMMETTA	IV	1	30	e seco, avanti che a		
CORNICE	IV	2	4	per ciò, piú disposta a		
CORNICE	IV	2	4	recrear loro che a		· ·
ELISSA	IV	4	15	n'andò, avvisando quindi		
DIONEO	IV	10	12	lui la notte non		
CORNICE	IV	CONCL	5	ciascun s'apparecchi di		
PANFILO	V	1	2	come questa sarà, per		
PANFILO PANFILO	V	1	40	si sforzarono di		
PANFILO PANFILO	V	1	43	forze si misero grandi a		
PANFILO PANFILO	V	1	50	veggendosi Pasimunda per		
NEIFILE	V	5	9	pregandolo che a		-
NEIFILE	V	5	9 15	certi compagni armati a		
MUTLIFE	v	J	1)	cer er compayiri armati a	uovei e	Circiale III Lelluca

NEIFILE	V	5	15	Minghino co' suoi, a	dovere	il segno aspettare
NEIFILE	V	5	33	si ricordò lei	dovere	avere una margine
CORNICE	V	6	1	data al re Federigo, per	dovere	essere arso con
PAMPINEA	V	6	36	a'quali imposto era di	dovere	questa cosa
PAMPINEA	V	6	41	che egli a peggio	dovere	operare procedesse
LAURETTA	V	7	17	ella molte arti usò per	dovere	contro al corso
LAURETTA	V	7	25	era stata, disse ciò non	dovere	esser vero che
LAURETTA	V	7	26	in quanto poteva, di	dovere	fare star contento
LAURETTA	V	7	36	fosse il suo figliuolo,	dovere	di cotale età
DIONEO	V	10	42	il fallo altrui le parve	dovere	a' suoi far piú
CORNICE	VI	INTRO	4	E già l'ora venuta del	dovere	a concistoro
DIONEO	VI	10	26	la quale avvisarono	dovere	esser quella che
DIONEO	VI	10	31	venuta di contadini per	dovere	la penna vedere,
ELISSA	VII	3	4	parlarle senza sospetto,	dovere	aver da lei ogni
FIAMMETTA	VII	5	3	novella mi tira a	dovere	similmente
FIAMMETTA	VII	5	11	divideva da quella, di	dovere	per quello tante
FIAMMETTA	VII	5	37	di trovar modo da	dovere	il prete e la
FIAMMETTA	VII	5	38	stesso diliberato di	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	VII	6	7	in alcun luogo per	dovere	stare alcun giorno
FILOMENA	VII	7	10	dirittamente famiglio da	dovere	esser caro a un
CORNICE	VII	8	2	e ciascuno affermava	dovere	essere stata la
PANFILO	VII	9	34	tutto il tempo da	dovere	esser prestato
DIONEO	VII	10	14	pure, sperando di	dovere	alcuna volta
PAMPINEA	VIII	7	64	che il suo avviso pareva	dovere	avere effetto,
PAMPINEA	VIII	7	64	alla torricella, per	dovere	al suo pensiero
PAMPINEA	VIII	7	72	ben conoscendo questa		
PAMPINEA	VIII	7	130	battuto, disperandosi di		
LAURETTA	VIII	9	60	parea mille anni di		
DIONEO	VIII	10	24	fecero stimare costei	dovere	essere una grande
DIONEO	VIII	10	24	poteva credere questo		
DIONEO	VIII	10	33	tutta la baldanza da	dovere	da te ricevere il
FILOMENA	IX	1	9	il quale ella avvisò		
FILOMENA	IX	1	27	al fuoco, o di	dovere	, se egli si
LAURETTA	IX	8	25	Paioti io fanciullo da		·
EMILIA	IX	9	5	ogni ragion vuol lui		
FILOSTRATO	X	3	5	che opportune erano a		
FILOMENA	X	8	103	e già presummeva niuno	dovere	esser colpevole; e
PANFILO	X	9	60	le sue lettere		
PANFILO	X	9	67	per constante la donna	dovere	essere rimaritata;
DIONEO	X	10	41	queste cose e parendole		
DIONEO	X	10	54	che gli piacesse di		
DIONEO	X	10	60			esser sua moglie,
CORNICE	X	CONCL	3	saranno quindici dí, per		
CORNICE	CONCL AUTORE		2	certissimo queste non		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
				•		•
dovergli						
PANFILO	I	1	45	anzi ci era venuto per	dovera	<b>li</b> ammonire e
FILOMENA	I	3	9			<b>li</b> muovere alcuna
LAURETTA	II	4	11	aveva, senza voler piú,		
LAUNLITA		•		areva, senza voici piu,	aove: y	Suscuic. e pei



LAURETTA	II	4	25	buona femina parve di	dovergli la sua cassa
FIAMMETTA	IV	1	7	alcuna persona fidare, a	dovergli significare il
PAMPINEA	V	6	27	fuoco apparecchiata, per	dovergli ardere all'ora
FILOMENA	V	8	32	nella mente questa cosa	dovergli molto poter
LAURETTA	VI	3	7	con lui compose di	dovergli dare cinquecento
FILOMENA	X	8	24	amico piú che Sofronia	<b>dovergli</b> esser cara, e
dovergliele					
NEIFILE	III	9	19	Gran cosa parve al re	dovergliele dare; ma, poi
FIAMMETTA	IV	1	8	costei non senza cagione	<b>dovergliele</b> aver donato e
FILOMENA	IX	1	7	quale ella pensò niuno	dovergliele fare,
doverla					
FIAMMETTA	I	5	14	volle prender cagion di	doverla mettere in parole
PANFILO	II	7	44		doverla potere avere. E
PANFILO	II	7	91		doverla avere altra volta
ELISSA	II	8	38	s'era proposta di	doverla onorevolmente,
LAURETTA	IV	3	28		doverla quella notte
PANFILO	V	1	51	la prendesse, fermamente	<b>doverla</b> avere egli. Ma,
NEIFILE	V	5	8		doverla, in quella guisa
NEIFILE	V	5	22	caso non avvenisse, di	doverla come piú tosto
PAMPINEA	V	6	7	fra sé diliberarono di	<b>doverla</b> pigliare e
PAMPINEA	V	6	8	vennero a concordia di	<b>doverla</b> donare a Federigo
PAMPINEA	V	6	12	perdé non che di	doverla mai riavere ma
FILOMENA	V	8	5	con le sue opere di	doverla trarre ad amar
FILOMENA	V	8	7	si mise in cuore di	doverla del tutto
FIAMMETTA	VI	6	8	metter sú una cena a	doverla dare a chi vince,
FILOMENA	VII	7	7	in tanto disidero di	doverla vedere, che a
NEIFILE	VIII	1	8	amore e pensò di	doverla beffare: e
DIONEO	X	10	58	gli parve tempo di	doverla trarre
doverle					
ELISSA	II	8	8	si pensò leggiermente	doverle il suo disidero
FILOSTRATO	III	1	33	ragionamento insieme di	doverle accusare alla
FILOSTRATO	V	4	8	volte avuta voglia di	doverle alcuna parola
PAMPINEA	VIII	7	10	a costei; e, credendosi	doverle piacere, la sua
doverlo					
PANFILO	I	1	67	sí gran vergogna ho di	doverlo dire; e ogni
LAURETTA	II	4	14	di pecunia e rapaci a	doverlo aver si disposero
FILOMENA	III	3	20	picciola finestretta per	doverlo vedere, se vi
EMILIA	III	7	59	prometter vogliate per	doverlo attenere, io
EMILIA	III	7	88	a questo convito a	doverlo far lieto, se non
NEIFILE	III	9	10	si confortò di	doverlo guerire, e disse:
NEIFILE	III	9	29	tal ventura, sperando di	doverlo, per suo bene
NEIFILE	III	9	51	ma perché le pareva	doverlo fare a voler ben
DIONEO	IV	10	10	quanto esso avvisava di	
DIONEO	IV	10	29	che il rettore pensò di	doverlo senza troppo

DECAMERON	<b>VVEB</b>
http://www.brown.edu/de	cameron

PAMPINEA	V	6	11	calea, non aspettando di	<b>doverlo</b> in Ischia sentire
LAURETTA	V	7	40		doverlo rimenare gli
FILOMENA	X	8	35	piacer ti sforzi e te a	
doverlosi					
FILOMENA	IX	1	21	non vogliono per	doverlosi tenere in
dovermi					
PANFILO	II	7	114	né sappiendo che	<b>dovermi</b> dire a' gentili
PANFILO	VII	9	28	questo non faccia per	•
				·	
doverne					
DIONEO	II	10	3	che all'animo m'era, a	<b>doverne</b> un'altra dire: e
LAURETTA	IV	3	17		<b>doverne</b> in Creti andare,
EMILIA	IV	7	3		doverne dire una in niuna
CORNICE	V	6	2	reina a Pampinea che a	doverne alcuna dire si
ELISSA	VI	9	3	io m'avea pensato di	doverne una dire,
PANFILO	X	9	65	otto dí al termine del	doverne ella andare a
dovernegli					
FILOMENA	X	8	53	fatta affermava e da	dovernegli essere rendute
dovernel					
LAURETTA	IX	8	11	turbatosene, propose di	dovernel pagare; né
dovero					
CORNICE	I	INTRO	88	ma poi che videro che da	dovero parlava la donna,
NEIFILE	II	1	14	fosse stato attratto da	<b>dovero</b> ? Queste parole
FILOMENA	III	3	3	una beffa che fu da	<b>dovero</b> fatta da una
FILOSTRATO	VI	7	9	che innamorate son da	
LAURETTA	VII	4	27	_	<b>dovero</b> e affogato, sí che
PAMPINEA	VII	6	25	che paura aveva avuta da	•
FILOMENA	VIII	6	19	"ché io dico da	
FILOMENA	VIII	6	21	di Dio, che io dico da	<b>dovero</b> che egli m'è stato
doversene		_			
EMILIA	II	6	11	saper dove mai alcuno	
EMILIA	II	6	24		doversene seco andare in
PANFILO	II	7	52	mettere in assetto per	doversene andare, e la
doversi					
CORNICE	PROEM -		8		doversi piú tosto porgere
CORNICE	I	INTRO	1	che cagione avvenisse di	
CORNICE	I	INTRO	41	danni a' savi mostrare	•
NEIFILE	I	2	17	seco avvisò lui mai non	
CORNICE	I	CONCL	2	a questa ora giudico	
FILOSTRATO	II	2 5	20 82		doversi diuse calare
FIAMMETTA	II	Э	02	mando le gambe per	<b>doversi</b> giuso calare.

EMILIA	II	6	82	e agli altri di	<b>doversi</b> partire, con
PANFILO	II	7	33	collata la vela per	doversi, come buon vento
PANFILO	II	7	52	E avendo l'animo al	doversi avacciare,
DIONEO	II	10	9	l'uomo e la donna	<b>doversi</b> abstenere da cosí
CORNICE	II	CONCL	16	la reina tempo essere di	doversi andare a posare,
PAMPINEA	III	2	26	per lo pensiero di	<b>doversi</b> fare, pur vedendo
EMILIA	III	7	6	fatica trovando vana, a	<b>doversi</b> dileguar del
LAURETTA	III	8	3	a me si para davanti a	doversi far raccontare
LAURETTA	IV	3	30	creduta. Il quale, a	doversi dire il vero la
ELISSA	IV	4	9	trattati tenendo da	doversi, se la fortuna
ELISSA	IV	4	23	sé di necessità o	doversi arrendere o
ELISSA	V	3	8	con lei si convenne di	<b>doversi</b> con lui di Roma
LAURETTA	V	7	36	desso fosse, lui ancora	doversi del nome suo e di
EMILIA	VII	1	21	diliberò del tutto di	<b>doversi</b> levare e di
NEIFILE	VII	8	13	in man venuto, intese di	<b>doversi</b> aspettare; e cosí
PANFILO	IX	6	7	disidero a Pinuccio di	doversi pur con costei
LAURETTA	X	4	37		doversi muovere del luogo
PANFILO	Х	9	67	•	<b>doversi</b> sapere a Pavia,
					,
doverti					
FILOMENA	X	8	105	mi stimola e infesta a	doverti il mio peccato
TEOMENA	^	Ü	103	mi sermora e rirresta a	doverer in mio peccaeo
dovember					
dovervene	TTT	7	21	tratto o so srodovato	dovernono como di mal
EMILIA	III	7 6	31 3		<pre>dovervene, come di mal dovervene raccontare una</pre>
PANFILO	IV	O	3	mi da materia di	dovervene raccontare una
dovervi		1	12		4
FILOSTRATO	III	1	12		dovervi esser ricevuto
NEIFILE	III	9	16	•	dovervi domandare alcun
CORNICE	IV	INTRO	41	con tutta la mia forza a	
EMILIA	IV	7	9		dovervi essere si faceva
NEIFILE	IV	8	13		dovervi andare a stare
FILOSTRATO	IV	9	14	•	dovervi esser la sera a
PANFILO	V	1	30		dovervi in mezzo mare con
DIONEO	V	10	4	_	dovervi torre malinconia,
DIONEO	VII	10	7	savie mogli, mi tirano a	
LAURETTA	VIII	9	44		dovervi potere essere, e
DIONEO	VIII	10	3	alcuna altra dettane da	dovervi aggradire, quanto
dovess'					
FILOMENA	IX	1	28	acquistare? Non, ne	dovess'io di certo morire
dovesse					
CORNICE	I	INTRO	22	quasi non piú viver	dovesse, aveva, sí come
CORNICE	I	INTRO	86	e pregassersi che	dovesse loro piacere in
PANFILO	I	1	41	che non pareva a lui che	dovesse parere a chi
PANFILO	I	1	83	quello corpo si	<b>dovesse</b> ricevere. Alla
PANFILO	I	1	85	nel capo che Idio gliele	dovesse perdonare, da



FILOMENA	I	3	9	avanti quello che dir	•
FILOMENA	I	3	11	essere il suo erede e	<b>dovesse</b> da tutti gli
FIAMMETTA	I	5	14	salvaggine avervi	dovesse, e l'avere
EMILIA	I	6	6	della sua mano ne	dovesse procedere, come
EMILIA	I	6	9	toccare) acciò che egli	dovesse verso lui
EMILIA	I	6	10	d'oltremare andar	<b>dovesse</b> , per far piú
EMILIA	I	6	11	che egli ogni mattina	dovesse udire una messa
FILOSTRATO	I	7	7	sua futura utilità ciò	dovesse essere stato
CORNICE	I	CONCL	5	la futura cena far si	dovesse, quivi dimorando
FILOSTRATO	II	2	40	mostrato che via tener	<b>dovesse</b> a venir dentro a
CORNICE	II	3	3	che a lei la volta	dovesse toccare, in se
CORNICE	II	3	3	stessa recatasi quel che	dovesse dire cominciò a
PAMPINEA	II	3	15	'l figliuolo e 'l padre	<b>dovesse</b> esser pace, e per
FIAMMETTA	II	5	82	quistion caddero chi vi	dovesse entrare, e niuno
FIAMMETTA	II	5	85	costui incontanente si	<b>dovesse</b> di Napoli partire
EMILIA	II	6	39	a pregare che gli	dovesse piacere di non
EMILIA	II	6	55	creduto che conceduto mi	dovesse esser suto, lungo
EMILIA	II	6	71	e la sua balia gli	dovesse mandare,
PANFILO	II	7	39	quasi amore cosí questo	<b>dovesse</b> patire come la
PANFILO	II	7	41	qual prima di loro la	<b>dovesse</b> con seco menare a
PANFILO	II	7	51	che che avvenir se ne	dovesse, di privare di
ELISSA	II	8	12	che dicesse che non	dovesse molto piú esser
ELISSA	II	8	45	quanto questo battimento	
ELISSA	II	8	94	appena sapeva che far si	
ELISSA	II	8	96	fatta, guiderdonare il	• •
FILOMENA	II	9	34		<b>dovesse</b> uccidere e a lui
DIONEO	II	10	29		dovesse contra suo
CORNICE	II	CONCL	10	•	dovesse la sera le tavole
CORNICE	II	CONCL	10		dovesse in tutto il tempo
FILOSTRATO	III	1	12		dovesse tenere a dovere
PAMPINEA	III	2	7	credeva che alla reina	
PAMPINEA	III	2	26		dovesse. Avendone adunque
FILOMENA	III	3	8	pensato che modo tener	
FILOMENA	III	3	50	che la gentil donna ti	
PANFILO	III	4	9	· ·	dovesse essere quella
ELISSA	III	5	30	•	dovesse risapere, si è
FIAMMETTA	III	6	6		dovesse rimanere, per ciò
FIAMMETTA	III	6	11		dovesse piacere di farla
FIAMMETTA	III	6	13		dovesse; ma, per ciò che
FIAMMETTA	III	6	22		dovesse giammai d'averlo
FIAMMETTA	III	6	26	imaginando come dir gli	
NEIFILE	III	9	27		dovesse, dicendo che al
NEIFILE	III	9 9	33 60	e avendo quello che far	
NEIFILE	III			_	dovesse omai raccogliere
DIONEO	III	10 10	10		dovesse con lei tenere,
DIONEO	III	10	11		dovesse recare a' suoi
DIONEO	III	10	21	le 'nsegnò come star si	
CORNICE	III	CONCL	4		dovesse sodisfare alla
CORNICE	IV	INTRO	2	della invidia non	dovesse percuotere se non

102



PAMPINEA	IV	2	25	patto, che egli non <b>dovesse</b> lasciar lei per
LAURETTA	IV	3	15	dove questo seguir <b>dovesse</b> , che essi erano
LAURETTA	IV	3	25	che dal fuoco la Ninetta dovesse campare, al quale
LAURETTA	IV	3	26	sorella salva e libera <b>dovesse</b> riavere; l'altra
ELISSA	IV	4	6	come fatto esser dovesse, ferventemente di
EMILIA	IV	7	8	altra, tutta la tela <b>dovesse</b> compiere, piú
NEIFILE	IV	8	13	dolcemente che gli <b>dovesse</b> piacere di far
NEIFILE	IV	8	16	si dispose, se morir ne <b>dovesse</b> , di parlarle esso
NEIFILE	IV	8	27	colui che morto fosse si dovesse chetamente
DIONEO	IV	10	11	d'Amalfi che egli non <b>dovesse</b> lasciar per cosa
DIONEO	IV	10	29	da qual parte fuggir si dovesse o potesse vedea,
DIONEO	IV	10	39	allo scampo di Ruggieri <b>dovesse</b> dare aiuto, sí
DIONEO	IV	10	47	di ciò che risponder <b>dovesse</b> allo stradicò, se
CORNICE	IV	CONCL	2	le donne a cui porre la <b>dovesse</b> piacevolmente
PANFILO	V	1	24	che lei per moglie gli <b>dovesse</b> dare; ma Cipseo
PANFILO	V	1	53	che che avvenir ne <b>dovesse</b> , di rapir
PANFILO	V	1	54	che a far questo <b>dovesse</b> avere e
PANFILO	V	1	54	e dell'ordine che tener <b>dovesse</b> , si ricordò di
ELISSA	V	3	16	dove arrivar si <b>dovesse</b> ; e d'altra parte
ELISSA	V	3	30	quale non sapea che si dovesse sperare altro che
PAMPINEA	V	6	8	di cui la giovane <b>dovesse</b> essere e in
LAURETTA	V	7	24	quasi mai usato non era, <b>dovesse</b> venire, avvenne
FILOMENA	V	8	9	e consigliarono che si <b>dovesse</b> di Ravenna
FILOMENA	V	8	41	di lei il pregò che gli <b>dovesse</b> piacer d'andare a
FIAMMETTA	V	9	14	a pensar quello che far <b>dovesse</b> . Ella sapeva che
FIAMMETTA	V	9	16	che che esser ne <b>dovesse</b> , di non mandare
FIAMMETTA	V	9	38	che pure a ciò il <b>dovesse</b> aver condotto,
DIONEO	V	10	51	l'amor di Dio non gli <b>dovesse</b> far male. A
FIAMMETTA	VI	6	7	che aspettavano che egli <b>dovesse</b> dire altro,
DIONEO	VI	10	14	proponimento, che Biagio <b>dovesse</b> tenere a parole
DIONEO	VI	10	14	frate Cipolla e Giovanni <b>dovesse</b> tralle cose del
DIONEO	VI	10	14	egli di questo fatto poi <b>dovesse</b> al popol dire.
DIONEO	VI	10	29	penna trovando carboni, <b>dovesse</b> dire. Gli
DIONEO	VI	10	53	erano, che con essi gli <b>dovesse</b> toccare il
LAURETTA	VII	4	13	di Dio che piacer gli <b>dovesse</b> d'aprirle, per
FILOMENA	VII	7	9	E seco divisando che via <b>dovesse</b> a ciò tenere,
FILOMENA	VII	7	20	potesse, la pregò che le <b>dovesse</b> piacere d'aver
FILOMENA	VII	7	39	alla donna che Anichino <b>dovesse</b> più stare, il
NEIFILE	VII	8	9	che, quando venisse, <b>dovesse</b> lo spago tirare,
NEIFILE	VII	8	17	a aspettare quello che <b>dovesse</b> avvenire.
NEIFILE	VII	8	23	quello a che il fatto <b>dovesse</b> riuscire.
PANFILO	VII	9	25	bastassono, che che ne <b>dovesse</b> a te parere, e'
PANFILO	VII	9	32	aspettare quello che far <b>dovesse</b> la gentil donna;
PANFILO	VII	9	41	pensato che modo tener <b>dovesse</b> a darle
CORNICE	VII	CONCL	3	io direi che domane si <b>dovesse</b> ragionare delle
NEIFILE	VIII	1	6	pregandola che le <b>dovesse</b> piacere
		1	7	l'una, che questo non <b>dovesse</b> mai per lui esser
NEIFILE	VIII	1	, 11	a Gulfardo che a lei <b>dovesse</b> mai per lui esser
NEIFILE	VIII VIII	2	40	s'avisò troppo bene come <b>dovesse</b> fare a riaverlo,
PANFILO	ATTT	_	40	3 av 130 troppo bene come uovesse rare a riaverio,

ELISSA	VIII	3	44		<b>dovesse</b> trovare una cosí
EMILIA	VIII	4	6	suo, e pregolla che ella	dovesse esser contenta
EMILIA	VIII	4	20	·	<b>dovesse</b> , si partí e
PAMPINEA	VIII	7	47	amarla come far solea si	
PAMPINEA	VIII	7	47	e che di ciò lo scolare	dovesse essere gran
PAMPINEA	VIII	7	64		<b>dovesse</b> far quello che
PAMPINEA	VIII	7	69	aspettò quello che ella	
PAMPINEA	VIII	7	117		<b>dovesse</b> , di chiamarla e
FIAMMETTA	VIII	8	8	quello a che il giuoco	dovesse riuscire; e
FIAMMETTA	VIII	8	9		<b>dovesse</b> fare, che, senza
LAURETTA	VIII	9	6	degli atti degli uomini	dovesse le medicine che
DIONEO	VIII	10	13	passato vespro la	dovesse aspettare; il
DIONEO	VIII	10	59	avvisando che modo ella	<b>dovesse</b> tenere acciò che
CORNICE	VIII	CONCL	8		dovesse cantare; il quale
FILOMENA	IX	1	25	tratto che Scannadio si	<b>dovesse</b> levar ritto e
FILOMENA	IX	1	26	ad aspettare che di lui	dovesse intervenire.
FILOSTRATO	IX	3	26		<b>dovesse</b> dar consiglio e
NEIFILE	IX	4	6	ciò che in sei mesi gli	<b>dovesse</b> dare, acciò che
NEIFILE	IX	4	7	a pregarlo che seco il	
FIAMMETTA	IX	5	25	che ciascun di loro	<b>dovesse</b> fare e dire per
EMILIA	IX	9	12	da lui che via tener	dovesse con una sua
DIONEO	IX	10	13	che questa cosa gli	<b>dovesse</b> insegnare; donno
ELISSA	X	2	7	gli disse che gli	<b>dovesse</b> piacere d'andare
LAURETTA	X	4	24	lei ordinato il modo che	dovesse tenere, cosí
LAURETTA	X	4	30	mandolla pregando che le	<b>dovesse</b> piacere di venire
LAURETTA	X	4	41	che egli piú avanti	dovesse dire. Niccoluccio
EMILIA	X	5	23	costumi, che altro mi	<b>dovesse</b> seguir della mia
FIAMMETTA	X	6	3	come la nostra è, si	dovesse sí largamente
FIAMMETTA	X	6	8	ordinato ciò che far si	dovesse, come piú
FILOMENA	X	8	29	che la mia amistà ti	dovesse esser cara, se io
PANFILO	X	9	64	condizione, che ella	<b>dovesse</b> stare senza a
DIONEO	X	10	9	estimò che con costei	<b>dovesse</b> potere aver vita
DIONEO	X	10	48	Gualtieri la figliuola	<b>dovesse</b> tener moglie, e
dovesser					
LAURETTA	IV	3	26	dove due cose ne	dovesser seguire: la
LAURETTA	VI	3	10	la sua onestà o la	dovesser contaminare
NEIFILE	VIII	1	7		dovesser seguire: l'una,
ELISSA	VIII	3	37	Calandrino che essi non	<b>dovesser</b> questa cosa con
LAURETTA	VIII	9	8	non saputa da gli uomini	<b>dovesser</b> trarre profitti
dovessero					
CORNICE	I	INTRO	73	da sedere, a mano a mano	dovessero entrare in
CORNICE	I	INTRO	87	a tener lor compagnia si	
NEIFILE	I	2	28	di là entro che a Abraam	· ·
NEIFILE	II	1	5		dovessero dal toccamento
PANFILO	II	7	112	in Cipri a mio padre mi	
PAMPINEA	V	6	36		dovessero piú avanti fare
FIAMMETTA	VII	5	3		dovessero alle donne non
/ 1 1/1		-	-		The state of the s



NEIFILE	VII	8	27	l'altro pregando che non	dovessero queste cose
PANFILO	VII	9	57	sua noia che aiutar la	<b>dovessero</b> a andare infino
PANFILO	VII	9	76	mai a tale atto non si	<pre>dovessero esser condotti,</pre>
ELISSA	VIII	3	53	pregogli che suso a lui	dovessero andare. Essi,
FILOSTRATO	VIII	5	11	che, fra sé ordinato che	<b>dovessero</b> fare e dire, la
LAURETTA	VIII	9	8	potere essere che essi	<b>dovessero</b> cosí lietamente
LAURETTA	VIII	9	19	il mese insieme si	dovessero ritrovare in
LAURETTA	VIII	9	112	per Dio che nol	<b>dovessero</b> vituperare, e
CORNICE	IX	INTRO	3	quasi giugnere gli	dovessero, faccendogli
FIAMMETTA	IX	5	21	quello che fare gli	dovessero di questo suo
FILOSTRATO	X	3	24	dove aspettare il	<b>dovessero</b> il dí seguente.
dovessi					
CORNICE	IV	INTRO	7	a pensare dond'io	<b>dovessi</b> aver del pane che
FIAMMETTA	IV	1	38	turbato esser non ti	<pre>dovessi se io nobile uomo</pre>
FIAMMETTA	IV	1	44	cioè che di me far ti	dovessi, caccial del
FIAMMETTA	V	9	35	la mia possibilità io vi	dovessi onorare, che con
FILOMENA	VII	7	33	di richiedermi che io	<b>dovessi</b> a' suoi piaceri
PAMPINEA	VIII	7	53	e per ciò, se io ne	<b>dovessi</b> per questo solo
DIONEO	VIII	10	30	mio fratello che, se io	<b>dovessi</b> vendere e
PANFILO	VIII	CONCL	12	l'ho tenute, / e ch'io	<b>dovessi</b> giunger la mia
PAMPINEA	IX	7	10		dovessi star tutto dí,
FILOSTRATO	X	3	38	pure avvenisse che io ne	dovessi alcun trovare,
dovessimo					
CORNICE	I	INTRO	56	se essere volessimo o	dovessimo testimonie di
dovessono					
PAMPINEA			16	che aspettar si	<b>dovessono</b> se non misera
FAMILINEA	II	3	10		
PAMPINLA	II	3	10		
doveste	II				
	II	5	27	·	doveste esser cara, non
doveste FIAMMETTA NEIFILE	II IV	5 8	27 9	fuggir questo, voi il	doveste in alcuna parte
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE	II IV	5 8	27 9	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	doveste in alcuna parte
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA	II IV VI	5 8 3	27 9 8	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete	II VV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi quello che tu tener non	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO	II IV VIII	5 8 3 7	27 9 8 137 44	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA	II IV VIII I	5 8 3 7	27 9 8 137 44 46 4	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne,</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO	II VI VIII I	5 8 3 7 1	27 9 8 137 44 46 4 11	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3	27 9 8 137 44 46 4 11 37	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun dovete sapere che</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA FIAMMETTA	II IV VI I I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5 28	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi voi quella donna che gli	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere che dovete sapere che dovete venire a parlare?"</pre>
doveste FIAMMETTA NEIFILE LAURETTA PAMPINEA  dovesti PANFILO  dovete PANFILO FILOMENA FILOSTRATO PAMPINEA EMILIA	II IV VIII I I I I I I I I I I I I I I	5 8 3 7 1 1 3 7 3 6	27 9 8 137 44 46 4 11 37 5	fuggir questo, voi il Rinucci e cui voi tutte mai pensato che voi  quello che tu tener non  cosí visitato. Ma voi fatte vi fossero. Voi novella: Signor mio, voi meglio che alcuno altro Carissime donne, voi voi quella donna che gli non fosse. Or voi	<pre>doveste in alcuna parte doveste conoscere: la doveste essere stata qui?  dovesti? Al quale ser  dovete sapere che mio dovete, amorose compagne, dovete sapere che dovete sapere, ciascun dovete sapere che</pre>

# Concordance to the Decameron

DECAMERON WEB

http://www.brown.edu/decameron

# Diti - Dovete

PANFILO	IV	6	4	però, amorose donne, voi	<b>dovete</b> sapere che general
FILOSTRATO	IV	9	4	de' quali è parlato.	<b>Dovete</b> adunque sapere che
DIONEO	IV	10	4	si dee raccontare.	Dovete adunque sapere,
EMILIA	V	2	4	non feci il re.	Dovete adunque, dilicate
FIAMMETTA	V	9	4	delle volte dona.	<b>Dovete</b> adunque sapere che
FIAMMETTA	VI	6	13	la quistione. Voi	<b>dovete</b> sapere che i
ELISSA	VI	9	4	sentimento contato.	<b>Dovete</b> adunque sapere che
DIONEO	VI	10	37	"Signori e donne, voi	dovete sapere che,
DIONEO	VI	10	51	che in lui aver	dovete, non la penna che
ELISSA	VII	3	4	la racconterò. Voi	dovete sapere che in
FILOMENA	VII	7	4	e prestamente. Voi	dovete sapere che in
NEIFILE	VII	8	4	bene scaricarmi.	<b>Dovete</b> dunque sapere che
PANFILO	VII	9	34	di pigliarla. Voi	<b>dovete</b> sapere che questo
FIAMMETTA	VIII	8	4	ingiuria vendicare.	<b>Dovete</b> adunque sapere che
LAURETTA	VIII	9	17	che non farebbe. "	' <b>Dovete</b> adunque, disse
ELISSA	IX	2	5	dire. Sapere adunque	dovete in Lombardia
NEIFILE	X	1	3	esser se non utile.	<b>Dovete</b> adunque sapere che
ELISSA	X	2	21	"Messer l'abate, voi	<b>dovete</b> sapere che l'esser
FILOMENA	X	8	58	che io intendo che voi	<b>dovete</b> aver detto e
FILOMENA	X	8	77	ringraziate. Nondimeno	<b>dovete</b> sapere che io non
CORNICE	X	CONCL	15	poi che cosí ve ne	<b>dovete</b> adirare." Appresso

106